

Ecco i veri «grandi della terra»

A Mondovì il Premio «Res Publica» ai paladini della solidarietà e dell'etica

IL FONDO
di Claudio Bo

POST ZAN

Il mondo "sinistro" è esploso di indignazione quando il Senato (a voto segreto) ha affossato la legge Zan, quella in difesa dei diritti degli omosessuali nata per tutelarli anche da aggressioni fisiche e morali. La "Stampa" ha dedicato un'intera pagina ad alcuni personaggi sconcertati dai politici razzisti e antidemocratici.

(segue a pagina 24)
direttorebo@gmail.com



FRA I RICORRENTI ANCHE LA LANNUTTI - A PAGINA 10

Oggi il Tar decide
la sorte dei tigli



A PAGINA 7

Polo Conad: ora i ricorsi



INTERESSANTE CONVEGNO PER L'ANNIVERSARIO DEL SODALIZIO

La Soms: 170 anni di storia fossanese



A fianco Antonio Passalacqua, ex-presidente della Soms Fossano che con la collaborazione di Ivano Bresciano, a sua volta ex-vice-presidente, hanno presentato il libro «La Rinascita Soms», scritto da Passalacqua stesso. Relatore della serata è stato lo storico Luca Bedino.

A PAGINA 11

FOSSANO

Addio alla passerella
sopra la ferrovia



A PAGINA 9

FOSSANO

Nuovi vialetti
al Cimitero



A PAGINA 8



Vignetta di Danilo Paparelli

FILIPPO GRANDI, ALBERTO CAIRO, ALESSANDRA KUSTERMANN, SEBASTIANO FAVERO - ALLE PAGINE 3, 4, 5

Ecco i veri «grandi della terra»

A Mondovì il Premio «Res Publica» ai paladini della solidarietà e dell'etica

**IL FONDO
di Claudio Bo**

POST ZAN

Il mondo "sinistro" è esploso di indignazione quando il Senato (a voto segreto) ha affossato la legge Zan, quella in difesa dei diritti degli omosessuali nata per tutelarli anche da aggressioni fisiche e morali. La "Stampa" ha dedicato un'intera pagina ad alcuni personaggi sconcertati dai politici razzisti e antidemocratici.

(segue a pagina 24)
direttorebo@gmail.com



Alice Filippi
finalista al Premio
"Mario Verdone"



A PAGINA 32

PIOGGIA E FREDDO NEI TRE GIORNI DELLA RASSEGNA - A PAGINA 17

Peccati in umido a Mondovì



IL CANTIERE AL VIA IN PRIMAVERA A MONDOVI'

Lavori al Rinchiuso per 200 mila euro

Un progetto da oltre 250 mila euro per "risistemare" ed abbellire l'area tra Breo ed il Rinchiuso, a completamento di quanto già realizzato nei mesi scorsi nelle aree di maggior epercorrenza, sia veicolare che pedonale, della città di Mondovì.

A PAGINA 19

BOCCE

Tre Valli è campione
interprovinciale



A PAGINA 35

FERROVIE

Sv - S. Giuseppe:
si riapre



A PAGINA 3

...COMBATTO PER LA PARITA'
DI GENERE PERCHE'
IN GENERE NON
C'E' NESSUNA
PARITA'...!



Vignetta di Danilo Paparelli

ISTITUTO ITALIANO DI TECNOLOGIA E UNIVERSITÀ

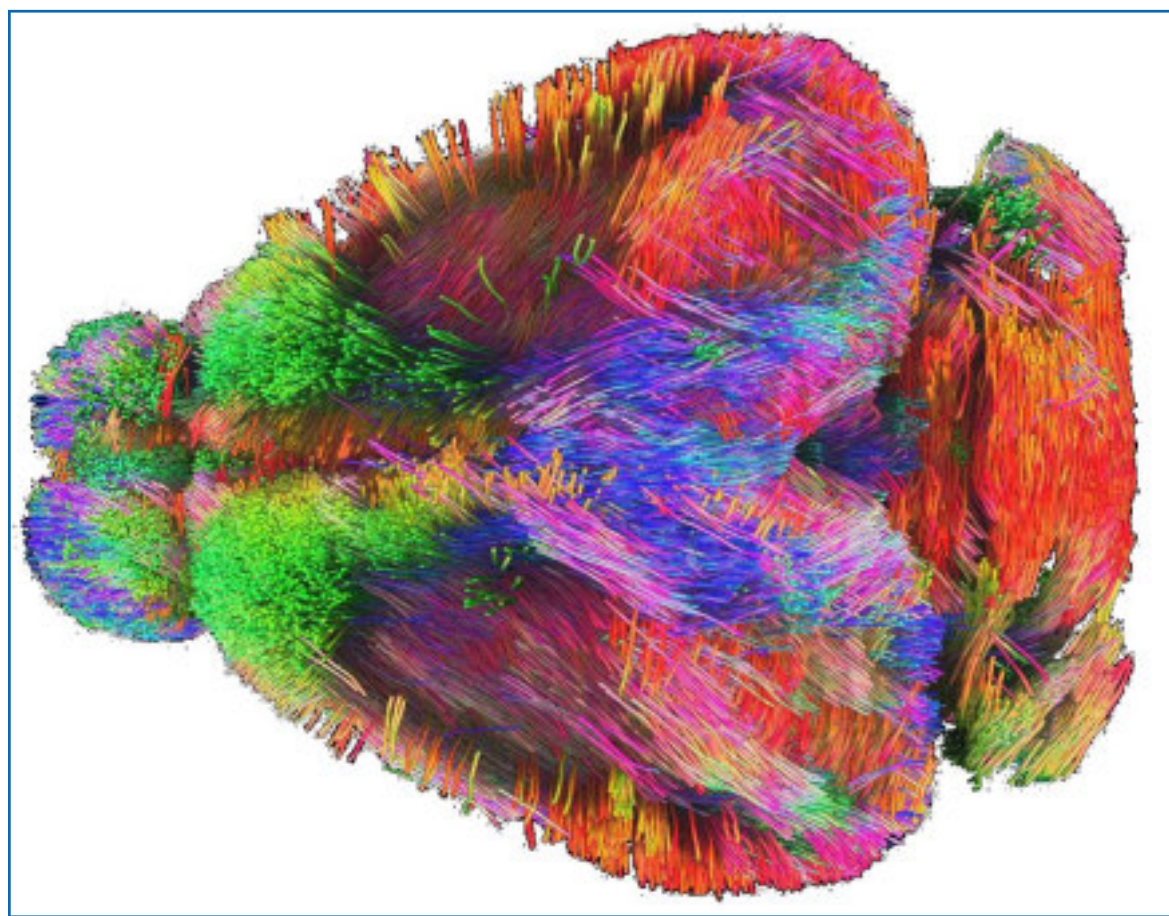
Una speranza in più per cominciare a comprendere l'autismo arriva da una ricerca condotta tra l'Iit di Genova e l'Università di Pisa. Lo spettro autistico è caratterizzato da una forte eterogeneità, con sintomi e disfunzioni a livello neurologico di diversa gravità e impatto. Alcuni ricercatori dell'Istituto Italiano di Tecnologia (IIT) e dell'Università di Pisa, hanno individuato una forma di autismo causata da una specifica alterazione neuronale: la presenza di un eccessivo numero di sinapsi nella corteccia cerebrale. Tale scoperta, pubblicata sulla rivista Nature Communications, potrà guidare lo sviluppo di futuri trattamenti farmacologici mirati a ripristinare queste alterazioni.

Il gruppo di ricerca vede coinvolti Alessandro Gozzi, coordinatore del Centro di Neuroscienze e Sistemi Cognitivi (Cnsc) di IIT a Rovereto, Michael Lombardo, ricercatore senior di IIT, e il professor Massimo Pasqualetti dell'Università di Pisa. Gozzi e Lombardo conducono le proprie ricerche sul cervello anche grazie a finanziamenti da parte dell'European Research Council (ERC).

Nello specifico i ricercatori hanno individuato una disfunzione che riguarda i neuroni di un'area cerebrale deputata alla comunicazione, i quali presentano un eccessivo numero di sinapsi, ovvero quelle microscopiche protuberanze che servono per inviare e ricevere segnali tra neuroni. L'osservazione di modelli animali tramite risonanza magnetica ha mostrato che questa alterazione è associata a un malfunzionamento del meccanismo molecolare della proteina mTOR, responsabile della regolazione e produzione di sinapsi, e potenziale target per trattamenti farmacologici.

La scienza fa un passo avanti per comprendere l'autismo

Ricercatori di Genova, Rovereto e Pisa scoprono il meccanismo che scatena una reazione nel cervello



Le aree cerebrali studiate nella ricerca pubblicata su Nature Communications e Michael Vincent Lombardo ricercatore di IIT



Alessandro Gozzi



mancanti, così da permettere la futura messa appunto di terapie di precisione mirate a specifici sottotipi di autismo», dichiara Alessandro Gozzi. A partire da questi risultati i ricercatori sono riusciti a fare un ulteriore passo avanti e identificare fra chi è affetto da disturbi dello spettro autistico, coloro che hanno questa specifica forma. A questo scopo, i ricercatori hanno confrontato i loro dati con quelli provenienti da banche dati di risonanza magnetica cerebrale di persone con autismo. Attraverso l'uso di sistemi di intelligenza artificiale, il confronto ha evidenziato in un sottogruppo di pazienti disfunzioni di connettività cerebrale simili a quelle riscontrate nei modelli murini e contemporaneamente analisi genetiche hanno rivelato una anomalia della proteina mTOR. «Con questo studio - conclude Pasqualetti - si dimostra ancora una volta quanto sia fondamentale affiancare alla ricerca clinica modelli avanzati per lo studio del funzionamento del nostro cervello, sia per capire quali alterazioni molecolari e cellulari possono essere all'origine della patologia, che per testare su questi stessi modelli farmaci sperimentali o interventi terapeutici che potrebbero ridimensionare se non addirittura eliminare le alterazioni cellulari osservate nella condizione patologica».

IL PLAUSO DEL SENATORE LEGHISTA BERGESIO

Lauree abilitanti e attività motoria nella Primaria: un vero salto di qualità

L'approvazione in via definitiva al Senato del disegno di legge sui titoli universitari abilitanti è un passo avanti importante ed atteso. Il nostro Paese deve puntare sui giovani". Ad affermarlo è il Senatore della Lega Giorgio Maria Bergesio, che commenta così la norma, appena approvata in Senato, che prevede l'immediata abilitazione, senza dover sostenere l'esame di Stato, per chi si laurea in Odontoiatria, Farmacia, Veterinaria e Psicologia.

Lo stesso vale per geometri e medici. Questi ultimi già durante la pandemia hanno potuto svolgere la professione senza ulteriori passaggi dopo la laurea. Inoltre, prossimamente anche altre lauree potranno essere inserite nell'elenco. Il provvedimento figura tra

gli interventi di riforma indicati nel Piano nazionale di Ripresa e Resilienza per i quali il via libera deve obbligatoriamente arrivare entro il 31 dicembre prossimo. L'entrata in vigore della norma è prevista nel 2022. "La riforma consentirà di dare subito a ragazze e ragazzi l'opportunità di lavorare, mantenendo la qualità della formazione", commenta Bergesio. "La legge cambia radicalmente l'accesso a professioni importanti. Si tratta di un passo essenziale ed atteso da anni, che avvia un percorso di semplificazione e sburocrazizzazione più che mai necessario, specie in questo momento", continua il Senatore Bergesio. Sempre nel campo dell'istruzione, un'altra importante novità sostenuta dalla Lega è l'inserimento dell'attività motoria nelle

scuole elementari, approvata in Consiglio dei Ministri. A partire dall'anno scolastico 2022/23 i bambini delle quinte classi potranno praticare attività fisica a scuola seguiti da docenti appositamente formati. Dall'anno successivo toccherà anche agli alunni delle quarte e così via, fino a estendere la norma a tutti gli studenti della primaria.

"Una riforma ottenuta grazie alle indicazioni della Lega, che continuerà a dare il proprio contributo per migliorare la scuola - dichiara Bergesio -. Con l'introduzione nella primaria della figura dell'insegnante di scienze motorie per l'attività fisica assicuriamo a tutti gli studenti una scuola più sana ed inclusiva. Dopo decenni di attesa, siamo felici che sia finalmente arrivato il via libera da parte del Consiglio dei ministri»

IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCARDI

Grande popolo dell'alba

È l'Italia vera. Il popolo dell'alba si mette in movimento molto presto. L'ho incontrato, in questo autunno dolce, ogni giorno. Ha mille occhi ancora storditi di sonno, ma soprattutto attenti ed esperti come i sonar dei sottomarini.

Lo vedo attorno alle pensiline dei pullman: zaino in spalla, felpa, cappuccio che fascia il capo. C'è il freddo, c'è l'umidità, c'è la Luna, c'è la nebbia. Sono ragazze e ragazzi che aspettano il passaggio per Alba, Bra, Fossano in un affastellarsi, quasi cronometrato, di bus che bucano ciò che resta della notte: chi parlotta, chi sonnecchia, chi insegue i propri sogni.

Per strada si muovono, orgogliosamente in massa, gli operai, i commercianti, gli artigiani con furgoni e camioncini; tutti sanno già dove fermarsi per il caffè. Passiamo in una stradina molto ripida e pressata tra le colline del Roero. Ogni volta che si incrocia un'altra auto, c'è una manovra da fare. Si fa e ci si scambia anche un raggio di fari o un gesto per dire grazie.

A Bra sfioriamo, malinconicamente, ciò che resta del vecchio ospedale. Ed ecco a due a due, soli o in gruppo, frotte di giovani che scendono verso le scuole. Poco più in là il microcosmo di una Scuola Media, la "Carlo Alberto Dalla Chiesa". Sagome indistinte si muovono lungo i marciapiedi, camminano sulle strisce pedonali, scendono dalle auto sulle quali i padri, ma soprattutto le mamme, portano i loro figli. È veramente un altro mondo che si snoda tra le rotonde, al mattino, chissà perché, più difficili da aggirare.

re; scivola lungo viali e passaggi che sono avvolti in quella strana luce delle sette, un po' chiara, un po' scura, sicuramente pericolosa e traditrice, perché si vede e non si vede e il ragazzo che sbucca all'improvviso dal buio è una



realtà. Si sfiora la caserma dei Carabinieri con molte finestre già illuminate; nei palazzi quelle rischiare sono delle famiglie giovani che riprendono il cammino. La notte che sta per evaporare, quando ci si avvicina alla tangenziale, sembra voler disegnare i tanti e diversi destini della società, i contrasti come dolori e gioie, le "agende" di giornate che non si assomigliano. Quelle luci nei palazzi, peraltro quasi tutti ben pensati e realizzati, esprimono i chiaroscuri della vita, delle vite.

Per strada c'è già chi porta il cane a spasso e chi approfitta delle prime luci per una camminata di salute e di ossigeno, ma questo ancora è un altro mondo.

Il nostro, quello dell'alba, ha orari da rispettare, ingressi da fare: c'è chi pensa alla verifica, chi al cemento da recuperare o all'appuntamento con il collega per scambiarsi mezzi o pezzi. E, allora, qualche sorpasso azzardato c'è, perché i minuti scorrono impetosi, qualche rudezza pure, ma è anche l'alba.

Le auto sfilano veloci; i bus si fermano per far salire a bordo un'altra manciata di persone. Passiamo davanti ad una farmacia dove incuriosisce il numero impressionante di vetture e di persone in attesa: sono quelle in coda per il tampone, l'obbligatorio ballo del tampone per chi non vuole fare il vaccino. Poi, ancora, chilometri ed infine lo spettacolo veramente impressionante attorno agli istituti scolastici: a gruppi, gli autobus che si fermano, girano, vanno, s'affiancano e fanno scendere un fiume di giovani; vanno a scuola con le mascherine e tutti con addosso il peso della vita. Ecco, questo è il popolo dell'alba, quello del "nuovo inizio", quello dell'Italia più bella che si è rimessa in moto, fatica, suda, a volte impreca, ma ha nelle vene la fantasia e la tenacia che poi si traduce in lavoro, voti belli, diplomi, lauree, buste-paga, in una parola "vita". È l'Italia che lavora, studia, produce. È vero, come diceva Rossella O'Hara in "Via col vento", che «Domani è un altro giorno», ma sono quasi tutti come questo, perché l'alba è una sola ed ha i mille colori di un grande popolo.

«RES PUBLICA»: SU UN PALCO COLORO CHE DAVVERO MERITANO AMMIRAZIONE

Lontani dal web e dalla ribalta lavorano per dare un senso alla parola «umanità»

MONDOVI'

Alle pagine 4 e 5 riportiamo l'ampia cronaca della premiazione del «Res Publica» a Mondovì in una Sala Ghislieri gremita di persone rigorosamente vaccinate e attente alla protezione della mascherina. Sottolineo questo aspetto perché la cerimonia si è protratta a lungo, ma il pubblico ne ha seguito ogni parte con grande partecipazione infischiosene del disagio. Sul palco alcune persone spesso ignorate dai media, sicuramente dal web (che impazzisce di «like» all'inseguimento di nullità) persone che hanno speso nel migliore dei modi la loro vita. Erano quasi tutti presenti a parte il generale Figliuolo, bloccato da comprensibili impegni, e Alberto Cairo, l'angelo di Kabul, ovviamente bloccato in Afghanistan, ma presente con un toccante video di saluto e ringraziamento. Premianti per essersi prodigati a favore del bene comune e, davvero, è la loro caratteristica comune. Presente anche un personaggio che ha nelle mani la sorte di milioni di individui, di perseguitati e disperati: Filippo Grandi, alto commissario dell'Onu per i rifugiati. Uno dei suoi compiti, oltre a salvare coloro che fuggono dalle persecuzioni e dalle guerre, è proprio combattere per il «Buon Governo» attraverso gli impervi canali della diplomazia, laddove il buon governo non esiste



proprio, dove impera la corruzione e la dittatura, la ferocia e l'orrore. Colpiscono le sue parole: «Non ci si rende conto quanto il buon governo sia

fondamentale per il bene comune. Noi operiamo in tutto il mondo non solo per salvare i rifugiati e imporre una mentalità di accoglienza, ma anche per ri-

solvere le cause (quasi sempre politiche) che portano a questi spaventosi esodi di disperati». Lo spirito è lo stesso per tutti, anche per il presiden-



za. Le parole del presidente Sebastiano favero sono emblematiche: «Gli Alpini rispondono obbedisco quando vengono chiamati a dare il loro contributo. Lo fanno quando sono in servizio e quando vengono congedati. Per questo troviamo l'Ana con la Protezione Civile dovunque ci sia bisogno di aiuto. Lo abbiamo fatto nelle calamità, nell'emergenza sanitaria, nel sostegno alle forze dell'ordine, nelle crisi di qualsiasi tipo e, persino, nell'organizzazione di eventi». «La gente - ha detto - sa che sugli Alpini può sempre contare, anche a livello personale. Non a caso lo Stato ha chiamato il nostro socio, generale Figliuolo, a risolvere la delicata e complessa vicenda delle vaccinazioni. E, da Alpino, Figliuolo ha dimostrato che con dedizione, serietà e senso del dovere, i risultati si ottengono». L'applauso scrosciante che ha accolto la consegna del premio, con i tantissimi Alpini in piedi col loro caratteristico cappello, ha dimostrato l'affetto che dovunque, e specialmente dalle nostre parti, circonda le «Penne Nere».

cupa dei mutilati vittime dell'orrore afgano, si è quasi bloccata e non mancano i timori per il futuro. Cairo non solo cura gli invalidi dando loro le protesi e rieducandoli, ma cerca anche di inserirli nel lavoro e di ridar loro una vita. Non a caso la quasi totalità dei dipendenti dei suoi centri sono invalidi. Rivolgendosi in video alla giuria del premio ha detto «Non solo questo prestigioso premio, legato al bene comune, mi onora e mi incoraggia, ma mi riscalda il cuore perché viene da Mondovì città a cui sono legato, dove ho studiato e dove ho formato i miei convincimenti». Grazie a lui e a tutti quelli come lui.

Claudio Bo

Nelle foto Filippo Grandi in sala durante la cerimonia, il messaggio video di Alberto Cairo e il pubblico in sala

IL PREMIO ALL'ANA: RICONOSCIMENTO AD UN'ASSOCIAZIONE IN CUI LA NOSTRA GENTE SI IDENTIFICA

Le «Penne Nere»: quei «veci» che portano la pace

Sicuramente il Premio «Res Publica» all'Ana ha un valore diverso dagli altri. Siamo di fronte ad un collettivo che, so-

stanzialmente si identifica con l'intero Paese: non un premio al personaggio carismatico, come negli altri casi, ma un premio

allo spirito di un Corpo militare, nato per fare la guerra e trasformatosi in costruttore di pace, solidarietà, sostegno, sicurez-

za. Le parole del presidente Sebastiano favero sono emblematiche: «Gli Alpini rispondono obbedisco

quando vengono chiamati a dare il loro contributo. Lo fanno quando sono in servizio e quando vengono congedati. Per questo troviamo l'Ana con la Protezione Civile dovunque ci sia bisogno di aiuto. Lo abbiamo fatto nelle calamità, nell'emergenza sanitaria, nel sostegno alle forze dell'ordine, nelle crisi di qualsiasi tipo e, persino, nell'organizzazione di eventi». «La gente - ha detto - sa che sugli Alpini può sempre contare, anche a livello personale. Non a caso lo Stato ha chiamato il nostro socio, generale Figliuolo, a risolvere la delicata e complessa vicenda delle vaccinazioni. E, da Alpino, Figliuolo ha dimostrato che con dedizione, serietà e senso del dovere, i risultati si ottengono». L'applauso scrosciante che ha accolto la consegna del premio, con i tantissimi Alpini in piedi col loro caratteristico cappello, ha dimostrato l'affetto che dovunque, e specialmente dalle nostre parti, circonda le «Penne Nere».

Violenza sulle donne e sui figli: come uscirne?

Il Premio «Res Publica», come riferiamo a parte, col il riconoscimento attribuito al Soccorso Violenza Sessuale e Domestica (SVSeD), rappresentato alla cerimonia dalla Professoressa Alessandra Kustermann, ha posto in evidenza il dramma della violenza contro la donna, divenuto ancor più cocente durante il Covid. La dottoressa Kustermann ha fornito un quadro esauriente della dimensione di questo dramma sociale che si può combattere soltanto prendendo in carico la donna e i suoi figli e rimuovendo la causa alla radice, vale a dire il rapporto con l'aguzzino. Aguzzino che spesso lo è anche coi figli che, a loro volta devono essere presi in carico, sia come vittime della violenza, sia come coloro che alla violenza hanno assistito subendone l'orrore e l'umiliazione. A questo aspetto si collega strettamente la tavola rotonda sul tema «Dall'io al noi, come il cuore dei bambini può salvare il mondo», che ha preceduto la premiazione. Spunto il libro scritto dalla mongegale Barbara Franco, con prefazione della Segre, che pone l'accento sul tema dell'educazione. L'enorme responsabilità di famiglia e scuola nell'educare i figli attraverso il sistema più diretto: l'esempio. Si pensi quali problemi sociali avranno i figli di famiglie ferite dalla violenza, ma anche di famiglie disattente, superficiali, poco mature. Il cittadino di domani si forma nei primi 5 anni di vita per cui i genitori hanno l'enorme responsabilità di formarli dandogli esempi concreti: civismo, altruismo, solidarietà, rispetto per il bene comune. Insomma, fino dalla gioventù, il prevalere del «nostro» contro il «mio», del «bene pubblico» rispetto al «bene personale» siano concetti semplici, eppure rivoluzionari in un'epoca segnata da disimpegno verso i valori fondamentali del vivere civile.

VIABILITÀ FERROVIARIA

Riaperta la Savona-S. Giuseppe

Ha ufficialmente riaperto i battenti sabato 30 ottobre la linea Savona-San Giuseppe, via Ferrania, al termine delle attività di ripristino dei danni causati dal maltempo che ha interessato la zona il 4 ottobre. Con un investimento di circa 300mila euro le squadre di Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo Fs) hanno realizzato, nei tratti danneggiati, muri di contenimento con reti metalliche per il ripristino della regolarità del versante e il rapido deflusso delle acque accumulate al fine di prevenire situazioni che potrebbero portare alla formazione di eventi franosi. È stata così ripristinata l'intera offerta commerciale presente in orario reinserendo tutti i collegamenti ad oggi limitati o deviati sull'itinerario via Altare.



INTERVISTA AD ANTONIO MARIA COSTA, ANIMA DEL PREMIO «RES PUBLICA, IL BUON GOVERNO»

Idea nata da un quadro di 7 secoli fa

Il bene comune sta ritornando un valore cardine specialmente dopo il Covid

Antonio Maria Costa è un personaggio noto ai nostri lettori, alcuni dei quali, però lo conoscono principalmente per il suo thriller politico *Scaccommato all'Occidente* (Mondadori) un libro, del 2015, che oggi potremmo definire profetico nell'analisi dello scacchiere mondiale.

Ma Costa è ben altro: è stato sottosegretario generale delle Nazioni Unite e dal 2002 al 2010 è stato direttore esecutivo dell'Ufficio delle Nazioni Unite contro la Droga e il Crimine (UNODC). Economista di formazione, ha ricoperto a lungo la carica di direttore generale per l'Economia e la Finanza alla commissione Europea, diventando uno dei «padri dell'Euro».

Lo intervistiamo oggi a proposito del «Premio Res Publica», prestigiosissimo riconoscimento a livello nazionale (e non solo) nato proprio da una sua intuizione.

So che lei non vuole sentirselo dire, ma il «Res Publica» non ci sarebbe senza Antonio Costa. Si tratta di un evento straordinario anche se nato un po' come una scommessa, vero?

No, il premio non è solo una mia intuizione, è il frutto dell'incontro di tante persone, amici che hanno creduto nei valori fondanti dell'iniziativa. Però è vero che è nato un po' come un'avventura.

Quale l'idea di partenza?

Un quadro: L'affresco di Ambrogio Lorenzetti (c. 1340) che mostra i benefici della buona gestione della Res Publica e il vantaggio di



proteggere il bene comune. Un dipinto di 7 secoli fa (chiamato appunto «Del buon Governo») che mi ha fatto riflettere perché oggi non è così: assistiamo a cinismo diffuso e menefreghismo. Ancor più preoccupante è il silenzio. Il concetto di res publica, come collegialità nei diritti e nei doveri, non è mai riferito. Mai nelle conversazioni private, non dai politici. I giovani non ne sentono parlare in famiglia, a scuola, in strada - mai nei media sociali.

Forse, dopo il Covid, questi valori tornano di attualità?

Penso di sì. Il bene comune è una preoccupazione

particolare oggi, a seguito della pandemia. La storia insegna che tanto maggiore è l'impegno comune, tanto meglio la società si confronta con le dislocazioni che accompagnano drammi sociali. Dobbiamo reagire. Insieme. Nel 2017 nasce appunto il premio Res Publica, riconoscimento a chi eccelle nella promozione del senso civico e come favorirlo, e nella sua realizzazione.

Attraverso cosa?

Bisogna favorire il prevalere del «nostro» contro il «mio», del «bene pubblico» rispetto al «bene personale». Sono concetti semplici, eppure rivoluzionari in un'epoca nella quale prevalgono



egoismi e particolarismi, un'epoca segnata da superficialità e disimpegno verso i valori fondamentali del vivere civile. Premiare chi si impone a favore del prossimo vuole dire imporre l'etica della civile convivenza, e della civiltà che ci ha accompagnato nei secoli.

Sostanzialmente quando si intende «Buon Governo» su intende questo: l'impegno collegiale, disinteressato, serio e competente appunto per il bene comune.

Lo dimostrano i premiati delle edizioni passate e di questa. Non si tratta di eroi e di personaggi da copertina, ma di persone che interpretano al massimo il loro ruolo al servizio degli altri. Taluni non sono neppure noti ai media, eppure giocano un ruolo fondamentale per l'umanità.

Spesso è quello che dicono i politici per farsi votare.

Guardi, abbiamo rigorosamente evitato la contaminazione politica. Salvo il riconoscimento istituzionale da parte della Presidenza della Repubblica, il premio

non sostiene né si schiera con partiti, movimenti, amministratori - tantomeno con governi e opposizioni. Siamo totalmente liberi, e intendiamo restarlo anche in termini di finanziamenti ed assistenza operativa. La promozione del bene comune è coinvolgente: negli anni il premio è maturato dal livello nazionale a quello pan-Europeo. Nel 2020 è esteso oltre-Oceano.

Come fate a scegliere i vincitori?

C'è una giuria che si è formata dalla prima edizione e che si tiene in contatto. Si propongono dei nomi e si valuta la loro rispondenza ai criteri di premiazione. Ovviamente non ci sono soggezioni o reticenze (si pensi all'attribuzione al virologo Fauci) ma si discute anche operativamente come raggruppare i nominati.

E quali sono i criteri?

Il candidato/a deve essere riconosciuto/a internazionalmente per: acuto senso di responsabilità civica e dedizione al prossimo, prova-

ta capacità di recupero della vita altrui - fisica, morale e psicologica, impegno dovuto a mobilitazione personale, piuttosto che obbligo burocratico, potenziamento della dignità della persona marginalizzata, approccio inclusivo e umanitario tramite relazioni interpersonali.

Sino ad oggi siete riusciti ad attenervi a questi criteri?

Basta leggere l'elenco dei vari premiati in questi anni e in questa edizione. Si tratta sempre di persone che si sono spese per il bene comune nei più diversi campi e con diversi livelli di responsabilità. Spesso, attraverso il nominato, estendiamo il riconoscimento a più soggetti, quelli che operano senza risparmio a favore degli altri senza secondi fini. E, guardi, sono molti di più di quanto si crede.

CB

Nelle foto Antonio Maria Costa e il quadro di Ambrogio Lorenzetti detto «Del Buon Governo»

LO STORICO DEL PREMIO

L'Associazione Buon Governo e Senso Civico nasce nel febbraio 2017 con l'obiettivo di istituire e promuovere il Premio Res Publica. Essa vuole stimolare un maggiore interesse ed una maggiore attenzione al senso civico, all'integrità personale, a quella professionale e a quella collettiva. La volontà è di proporre questi valori come linee guida per la condotta del proprio operato, stimolando: i giovani affinché si sentano parte della vita civica; gli imprenditori affinché agiscano anche per il bene comune; la cittadinanza tutta affinché segua la «diligenza del buon padre di famiglia».

La prima edizione che si svolge nell'autunno del 2018 vede quali premiati il progetto «**la Scuola Adotta un Monumento (Napoli)**», splendida iniziativa di sensibilizzazione culturale e storica dei giovani, realizzato dal Gruppo Napoli99 e ormai diffuso su tutto il territorio nazionale (23 mila istituzioni ne fanno parte), **la Fondazione Ferrero (Alba)**, meraviglioso impianto educativo-assistenziale che promuove la continua integrazione dei dipendenti, tanto quanto della popolazione in attività culturali e educative - incluso in

14 località in Asia, Latin America ed Africa e «**Il Teatro della Vita**» di **Peter Zvatek (Ottawa)**, documentario che registra il capolavoro del cuoco più stellato al mondo (Massimo Bottura) nel Refettorio Ambrosiano di Milano, dove si convertono cibi accantonati da supermercati e ristoranti in pasti gratuiti per i meno abbienti.

Nel 2019 i premi furono consegnati alla **Fondazione Lavazza (Torino)**, per lo straordinario impianto socio-etico che ha realizzato negli anni, anche attraverso la sua Fondazione, e in particolare per il progetto **TOWard 2030 -- What Are You Doing?**, un percorso artistico a cielo aperto che testimonia e amplifica i 17 obiettivi delle Nazioni Unite a favore dello sviluppo sostenibile e la loro divulgazione rappresentata dal Goal 0, **alla Comunità San Patrignano (Rimini)**, come apprezzamento della comunità internazionale per lo

Dal 2017 ad oggi premiati personaggi e realtà provenienti da tutto il mondo



straordinario impianto formativo che l'istituzione ha realizzato negli anni a favore di coloro che sono affetti da tossicodipendenza» e infine **all'Associazione Gigi Ghirrotti (Roma)**, per la capacità di considerare il cittadino malato come portatore di diritti, come anche di doveri, sempre e comunque, in tutte le condizioni, in particolare nella condizione di degenza fragile, sofferente, al termine della vita, a rischio di abbandono e solitudine. **Nel 2020** la pandemia ha sconvolto la salute pubblica, quindi tutto è stato focalizzato sulla pandemia, onorando chi si è sacrificato per proteggere la società. I premiati 2020 furono per il comparto salute: **Dipartimento Emergenze, Ospedale Papa Giovanni XXIII (Bergamo)**, **nella persona della Direttrice Generale, Maria Beatrice Stasi**. Una delle strutture sanitarie già impegnate in tutt'Italia nei momenti più

tragici dell'infezione, con decessi di personale, sacrificio individuale, ed impegno civico, per il comparto Istituto Nazionale per le Malattie Infettive, **Ospedale Lazzaro Spallanzani (Roma)**, **nella persona del Direttore Sanitario, Prof. Francesco Vaja**. Una struttura sanitaria dedicata ai malati di Covid che ha sofferto conseguenze drammatiche per il personale e per il comparto sensibilizzazione pubblica il **National Institute of Allergy and Infectious Diseases (Washington DC)**, **nella persona del Direttore Anthony Fauci**, medico e immunologo. Il Direttore Fauci ha mostrato massimo impegno professionale e senso civico, coinvolgendo l'opinione pubblica nella lotta contro il virus, malgrado le circostanze. Fauci ha soprattutto compreso, divulgato ed operato nella consapevolezza che il malato di Covid-19 è soggetto, non oggetto di assistenza.

A MONDOVÌ IL PRESTIGIOSO RICONOSCIMENTO AI «PALADINI» DELLA VITA E DELLA DIFESA DEI PIÙ FRAGILI

«Res Publica» l'etica dell'umanità

In questa edizione premiati Filippo Grandi, Alto commissario Onu per i rifugiati, Alberto Cairo medico in Afghanistan, l'Associazione Alpini, il Generale Figliuolo e la SVSeD (Soccorso violenza sessuale e domestica)

La splendida Sala Ghislieri (ex chiesa di Santa Croce) di Mondovì Piazza, in provincia di Cuneo, ha fatto da cornice ieri alla cerimonia di consegna della quarta edizione del Premio Internazionale Res Publica, attribuito a singoli e associazioni che si prodigano a favore del bene comune e del senso civico. Di altissimo livello il panel dei premiati 2021, su tutti il diplomatico Filippo Grandi, Alto Commissario ONU per i Rifugiati (premio sezione "Rifugiati di guerra") intervenuto di persona alla cerimonia e il Gen. Francesco Paolo Figliuolo, Commissario straordinario per l'emergenza Covid che ha fatto pervenire il suo messaggio di ringraziamento per il Premio. Premiata anche l'Associazione Nazionale Alpini (premio sezione "Protezione civile"), rappresentata dal presidente Sebastiano Favero. Gli altri riconoscimenti sono andati all' "Angelo di Kabul" Alberto Cairo (premio sezione "Speranza di vivere"), premio ritirato dal fratello Domenico, e al Soccorso Violenza Sessuale e Domestica (SVSeD) di Milano, rappresentato dalla Direttrice Generale, dr.ssa Alessandra Kustermann (premio sezione "Violenza contro le donne"). Il Premio Res Publica, promosso dall'associazione "Buon Governo e Senso Civico" presieduta da Antonio Maria Costa, è simboleggiato in una scultura bronzea di Riccardo Cordero, consegnata a ciascuno dei premiati. Per la sezione "Rifugiati di guerra", la giuria internazionale ha deciso di premiare l'Alto Commissario Onu Filippo Grandi che da un decennio coniuga, nell'ispirazione come nell'operato, i presupposti fondamentali del Premio: protezione del prossimo e rispetto del bene comune.

La giuria ha notato l'impegno personale di Filippo Grandi a favore dell'adozione del Global Compact ONU sui rifugiati che dal 2018 stabilisce la condivisione delle responsabilità tra Stati e l'aiuto materiale alle comunità ospitanti, per lo più assai povere. La Giuria del Premio si è detta "onorata di assegnare il Premio Res Publica 2021, consegnato dal presidente Professor Antonio Maria Costa, all'Alto Commissario in quanto mostra la virtù fondamentale del convivere: il rispetto della dignità altrui". Il premio Res Publica 2021 - comparso "Protezione Civile" - è stato assegnato all'Associazione Nazionale Alpini (ANA). "Nel corso dei decenni - ha sottolineato la giuria internazionale - le penne nere hanno sviluppato una profonda coscienza civica a tal punto che quando l'Ana chiama, i suoi membri sono capaci di realizzare imponenti progetti di soccorso e ricostruzione. Il loro esempio ha posto le basi per la costituzione dell'ente di volontariato italiano, la Protezione Civile". La giuria ha sottolineato ancora come "il vasto impegno dell'Ana sia riconosciuto come unico al mondo, un corpo nato per combattere diventato portatore di pace e solidarietà internazionale".

Volontariato alpino che si è distinto durante la pandemia. "In particolare, grazie all'efficiente operatività militare di uno tra gli illustri membri dell'ANA, il Generale Francesco Figliuolo, l'Italia è oggi tra i Paesi con il più alto livello di vaccinazione, con tutte le premesse per un rallentamento della pandemia stessa. Per questa ragione - ha concluso la giuria - siamo orgogliosi di riconoscerne i meriti ad personam". Il Premio è stato consegnato dal sindaco di Mondovì Paolo Adriano. È andato all' "Angelo di Kabul", Alberto Cairo, il premio per il comparto "Speranza di vivere". Impegnato nella protezione della vita anche quando quest'ultima sembra prematuramente disattivata, "Cairo possiede un acu-



Il Professor Gian Luigi Gola consegna a Domenico Cairo il Premio Res Publica assegnato al fratello Alberto Cairo l' «Angelo di Kabul»



Massimo Pellegrino premia Alessandra Kustermann dell'Associazione SVSeD



Un momento della tavola rotonda che ha preceduto la cerimonia di premiazione

Filippo Grandi



Il diplomatico Filippo Grandi è Alto Commissario delle Nazioni Unite per i rifugiati dal 1° gennaio 2016, nominato dal Segretario generale Ban Ki-moon, primo italiano a ricoprire questo ruolo. Milanese, 64enne, ha ricoperto le cariche di vice rappresentante speciale dell'ONU per l'Afghanistan e commissario generale dell'Agenzia ONU per il soccorso e l'occupazione dei rifugiati palestinesi nel Vicino Oriente (UNRWA).

Alberto Cairo



Alberto Cairo, 69 anni, soprannominato l' «Angelo di Kabul» per i servizi resi sul campo è un fisioterapista, scrittore, infaticabile filantropo. Originario di Ceva (CN), lavora dal 1989 come delegato del Comitato Internazionale della Croce Rossa in Afghanistan. Da allora fino ad oggi, Cairo gestisce quello che è stato ribattezzato "Progetto ortopedico" del Comitato Internazionale della Croce Rossa (CICR). Nel 2010 è stato inserito tra i candidati al Premio Nobel per la Pace.



Il Professor Antonio Maria Costa premia il diplomatico Filippo Grandi Alto Commissario delle Nazioni Unite per i rifugiati



Paolo Adriano, sindaco di Mondovì, consegna a Sebastiano Favero, in qualità di presidente, il premio assegnato all'Ana



Sul palco della Sala Ghislieri gremita di pubblico l'immagine di tutti i premiati

Alessandra Kustermann



Il Soccorso Violenza Sessuale e Domestica (SVSeD), rappresentato alla cerimonia dalla Professoressa Alessandra Kustermann, è parte del Policlinico Mangiagalli di Milano, assiste tutte le vittime, non importa il sesso o l'età. È attivo da un quarto di secolo e riconosciuto a livello internazionale come centro di assistenza per i problemi di maltrattamento e brutalità a donne e minori. Il Centro aiuta ad affrontare il trauma connesso alla violenza subita, oltre alla presa in carico sociale.

Sebastiano Favero



L'Associazione Nazionale Alpini (ANA), rappresentata alla cerimonia a Mondovì dal presidente Sebastiano Favero, con i suoi infaticabili volontari e strutture specializzate, da oltre un secolo insegna il significato concreto dei concetti di bene comune e solidarietà civica. Infatti, anche nei momenti più difficili della pandemia, l'ANA ha mostrato ancora una volta rapidità ed efficacia per la salvaguardia della salute pubblica.

to senso di responsabilità civica e dedizione al prossimo ed è stato premiato quale simbolo del principio fondamentale della res publica, il bene comune".

La giuria è stata particolarmente attenta all'incoraggiamento dato da Cairo ai giovani vittime di amputazioni e deformazioni, affinché si trasformino in antagonisti alle sofferenze umane, piuttosto che recettori passivi. Il riferimento è al percorso avviato dal medico cebano, che vede lo sport (basket, corsa e ginnastica) quale miglior terapia di riavvicinamento alla vita per i propri ragazzi.

Non è tutto: la giuria ha tenuto inoltre ad evidenziare come "Alberto Cairo abbia anche dimostrato che l'atteggiamento della sanità pubblica nei confronti delle vittime debba essere empatico. Identificarsi con la persona che soffre e organizzarne il recupero deve essere fatto in funzione delle sue esigenze, non alla luce degli interessi di chi lo assiste.

Ecco perché Cairo va considerato un attivista della salute pubblica e della mobilitazione, per la sua capacità di affrontare le esigenze dei disabili con un approccio inclusivo e umanitario. Una vera rivoluzione nell'assistenza sanitaria a livello mondiale". A ritirare il Premio, consegnato dal Professor Gian Luigi Gola, socio fondatore di Res Publica, c'era il fratello Domenico.

Infine, per la sezione "Violenza contro le donne" la giuria ha assegnato il riconoscimento al Soccorso Violenza Sessuale e Domestica (SVSeD) di Milano, che coniuga, nella sua ispirazione come nel suo operato, i concetti chiave del Premio: assistenza al prossimo e impegno per il bene comune.

"Da 25 anni il SVSeD sensibilizza l'opinione pubblica sulla gravità della tragedia della violenza personale, stimolando la comprensione delle incertezze su come rimediare, il dolore dell'oppresso e dei suoi piccoli famigliari.

Ha soprattutto difeso la dignità della vittima, malgrado il frequente tentativo della medesima di fuorviare domande e spiegazioni". Particolarmente apprezzato è stato l'impegno umano e professionale della Direttrice Generale, Alessandra Kustermann, che guida le operazioni sanitarie, ispirando fiducia e speranza nelle vittime, quanto nei collaboratori volontari.

Il premio ad Alessandra Kustermann è stato consegnato da Massimo Pellegrino. La cerimonia di assegnazione dei premi è stata preceduta da una tavola rotonda sul tema "Dall'io al noi, come il cuore dei bambini può salvare il mondo" che ha voluto evidenziare come, fino dalla gioventù, il prevalere del "nostro" contro il "mio", del "bene pubblico" rispetto al "bene personale" siano concetti semplici, eppure rivoluzionari in un'epoca segnata da disimpegno verso i valori fondamentali del vivere civile.

La giornata è stata allietata dalle piacevoli note dell'arpista Maria Jose Borello.

Da sottolineare la grande partecipazione del pubblico nella grematissima Sala Ghislieri (i presenti, tutti provvisti di mascherina, erano ovviamente anche provvisti di Green Pass) che ha tributato calorosissimi applausi in ugual misura ai premiati esempi di quell'etica dell'umanità che è alla base dell'evento. Unica variante, alla premiazione dell'Ana, la gioia dei numerosissimi Alpini presenti (compresi quelli della Protezione Civile che prestavano servizio) che si sono alzati tutti in piedi indossando il cappello con l'inconfondibile penna nera.



QUESTO NATALE, PER LA TUA AZIENDA, SCEGLI LA QUALITÀ

Progettiamo e confezioniamo
il dono perfetto per il Natale più esclusivo.

Per questo Natale scegli il giusto regalo per amici, colleghi e clienti:
gustosi prodotti gourmet in ricercate ed eleganti confezioni.

SCEGLI DI REGALARE UNA GIFT BOX SOLE DI SAN MARTINO



Se sei un'Azienda acquista le nostre Gift Box direttamente su

WWW.SOLEDISANMARTINO.COM



AL CONCORSO: LA TUA ESTATE IN VALLE VARAITA

Allori per tre foto saviglianesi

Sono Pietro Oberto di Savigliano e Davide Torchia di Torino i vincitori della quinta edizione del concorso fotografico «La tua estate in Valle Varaita».

La casetta di pietra nei boschi Brossasco e la via lattea sopra il Monviso immortalate dai due appassionati sono le due istantanee selezionate dalla giuria tecnica per le due categorie 2021: «Uomini e borgate» e «Natura di valle».

La cerimonia di premiazione del contest organizzato da Agenzia Acca e Pro loco di Pontechianale, dopo la versione online del 2020, è tornata in presenza, radunando, venerdì 29 ottobre, oltre 70 persone. L'evento, ospitato dal ristorante Chalet Seggiovia di Pontechianale, ha coinciso con la prima «uscita» pubblica della nuova amministrazione comunale, rappresentata alla premiazione dall'assessore Paolo Gaudissard e dai consiglieri Giorgio Strocco e Pierangelo Riardo.

Staff e giurati (Marco Schito, Cristina Capellino e Marco Demaria) hanno distribuito attestati per le 50 migliori foto selezionate su un totale di oltre 130 in gara. Dieci premi, frutto di una collaborazione con diversi esercizi commerciali della zona, per un valore commerciale superiore ai 2500 euro, sono andati agli autori delle immagini più votate, cinque per categoria.

Sul podio sono saliti anche Luca Isoardi di Busca e Marco Isaia di Savigliano (categoria «Natura di valle») ed Ezio Concaro di Saluzzo e Chiara Larovere di Savigliano («Uomini e borgate»). Quarti e quinti classificati Stefano Rinaudi di Venasca e Paolo Iagulli di Bra, Elena Daville di Alessandria e il langarolo Riccardo Devalle.

La serata è stata presentata da Andrea Caponnetto e coordinata da Enrico Dovetta. Le migliori foto sono state stampate in formato maxi per essere donate a Comune e Pro loco con l'obiettivo di impreziosire le pareti dei luoghi pubblici del paese o degli esercizi commerciali più frequentati.

In alto due delle foto Saviglianesi premiate

Il ricorso contro la decisione del Comune presentato da Italia Nostra Fossano

Il Tar decide la sorte dei tigli

Giornata importante domani, mercoledì 3 novembre, per il destino dei 57 tigli che compongono l'alberata di corso Colombo: infatti, nella tarda mattinata a Torino, il Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) del Piemonte deciderà nel merito del ricorso contro la delibera di abbattimento degli alberi approvata nel febbraio di quest'anno dalla Giunta Comunale di Fossano.

Il ricorso era stato presentato in primavera dalla Sezione fossanese di Italia Nostra ed aveva ottenuto a fine maggio un'ordinanza di sospensione da parte del TAR Piemonte che si era poi preso alcuni mesi per approfondire la questione nel merito.

Il confronto davanti al giudice amministrativo è diventata la conseguenza del dibattito suscitato in città dalla decisione dell'Amministrazione Comunale di abbattere l'alberata di corso Colombo a seguito delle lamentele di un gruppo di residenti nella via che lamentano disagi e danni alle loro case e alloggi, che sarebbero provocati dalle piante, specie dai rami, dalle foglie e dalle radici.

Infatti, l'opinione pubblica si era divisa sulla questione e i contrari alla decisione da parte dell'Amministrazione Comunale, coordinati da Italia Nostra, dall'Associazione Radicali di Fossano e Cuneo e dal Circolo di Fossano del Partito Democratico avevano indetto una raccolta firme che aveva superato i 400 aderenti.

Successivamente un'altra raccolta firme lanciata da una giovane fossanese on-line aveva anch'essa raccolto oltre 400 firme di persone contrarie all'abbattimento che chiedevano al Comune di ritirare la decisione.



Mercoledì 3 novembre la sentenza nel merito del ricorso dopo la sospensione della delibera di abbattimento nella scorsa primavera

Inoltre, sui social e sulla stampa locale erano state molteplici le prese di posizione contro l'abbat-

timento dei tigli, valutato come un grave danno al paesaggio ed all'ambiente.

Adesso la parola passa al Tribunale Amministrativo Regionale chiamato a valutare nel merito la questione ed a decidere se l'alberata (risalente almeno agli Anni '50 del '900 e forse ancora a prima) debba essere tutelata o meno.

All'udienza, che si terrà a Torino a porte chiuse e senza diffusione via streaming, per le parti in causa parteciperanno per i proponenti il ricorso gli avvocati Giulia Crivellini (tesoriera dei Radicali Italiani) e Francesco Mingiardi di Roma mentre il Comune di Fossano sarà rappresentato dagli avvocati torinesi Alessandro Sciolla e Sergio Viale. Le spese del ricorso al TAR sono state sostenute in solido da Italia Nostra, Associazione Radicali Cuneo e Fossano, dal Circolo PD Fossano e da donazioni da parte di cittadini.

Il TAR valuterà le tesi contrapposte presentate dalle parti, ma non è del tutto sicuro che prenda una decisione definitiva: infatti, potrebbe anche richiedere ulteriori perizie tecniche ed approfondimenti e fissare ulteriori udienze prima di arrivare a sentenza.

Intanto, per i 57 tigli di corso Colombo sta finendo la bella stagione, quella in cui, secondo chi si lamenta, gli alberi provocherebbero i maggiori disagi, e si apprestano a vivere i mesi di autunno e d'inverno, in cui la loro attività si riduce, pur continuando nella loro preziosa opera di assorbire anidride carbonica e rilasciare ossigeno e di ripulire così l'aria in una zona piuttosto trafficata dalle auto.

Solo mercoledì sapremo se sarà il loro ultimo inverno o se, potranno salutare ancora il sole di una nuova primavera.

Massimo Giaccardo

In ricordo dei defunti



Come tradizione martedì 2 novembre, giorno della commemorazione di tutti i defunti, le parrocchie di Fossano ricorderanno i loro morti, in particolare, quelli scomparsi nel corso dell'ultimo anno a partire dal 2 novembre del 2020 ad oggi.

La preghiera di suffragio per i defunti si svolgerà durante tutte le S.Messe della giornata (orario Feriale) e, soprattutto, a loro sarà dedicata una speciale funzione secondo questo calendario:

In Cattedrale S.Messa alle ore 18.30
A S.Antonio Abate S.Messa alle 20.30
A S.Bernardo S.Messa alle 18.30
A S.Filippo S.Messa alle 19
Al Salice alle 18.15 speciale Liturgia della Parola dedicata ai defunti
Allo Spirito Santo S.Messa alle 18.

In tutte le parrocchie sono stati affissi elenchi con i nomi, l'età e la data di morte dei parrocchiani defunti

La Festa dell'Unità Nazionale e della giornata delle Forze Armate si terrà sabato 6 novembre

Fossano celebra il IV Novembre

Come consolidata tradizione Fossano celebra anche quest'anno la ricorrenza del IV Novembre, Festa dell'Unità Nazionale e Giornata delle Forze Armate, che commemora la vittoria italiana nella I Guerra Mondiale contro l'Impero Austro-Ungarico dopo il trionfo di Vittorio Veneto.

Infatti, la resa degli Austriaci fu firmata il 4 novembre 1918. Le celebrazioni sono, come sempre, organizzate dal Comune di Fossano in collaborazione con le Forze Armate

di stanza in città e con le associazioni d'arma cittadine. La novità di quest'anno è lo spostamento delle cerimonie a sabato 6 novembre: in questo modo la nostra città potrà accogliere la visita della senatrice Stefania Pucciarelli, sottosegretaria al Ministero della Difesa, in visita a Fossano. La celebrazione si svolgerà in

mattinata con un nutrito programma. Inizio alle ore 9 con il ritrovo di autorità e cittadini in piazza Don Mario Picco (di fronte alla ex-caserma Bava) presso il Monumento agli Alpini della Divisione Cuneense, Caduti e Dispersi in Russia e su tutti i fronti. Qui alle 9.15 si terrà la cerimonia dell'Alzabandiera.

Poi spostamento presso il vicino Monumento ai Caduti presso il Bastione dove alle 9.30 sarà deposta una corona di alloro.

Da qui prenderà il via il corteo di autorità, Forze Armate, esponenti delle associazioni d'arma, rappresentanti delle associazioni cittadine e delle scuole che sfilerà in via Roma accompagnato dalle no-

te della Filarmonica Arrigo Boito di Fossano.

Il corteo raggiungerà Piazza Castello dove alle 10 sarà deposta una corona di alloro presso il nuovo Monumento ai Granatieri di Sardegna. Subito dopo sarà inaugurata la III edizione di <Caserme in piazza> con esposizione di mezzi militari messi a disposizione dal I

Reggimento Artiglieria da Montagna e dal 32° Reggimento Genio Alpini, le Forze Armate di stanza nelle caserme di Fossano. Inoltre, saranno anche esposti i mezzi delle associazioni cittadine di volontariato operativo. <Caserme in Piazza> proseguirà in piazza Castello per tutta la giornata. Alle 10.30 spostamento in Cattedrale per la celebrazione della S.Messa. Alle 11.30 ritorno in piazza Castello ed interventi delle Autorità.

Massimo Giaccardo

Nelle settimane scorse in vista della festività di Ognissanti e della commemorazione dei Defunti il Comune di Fossano ha fatto eseguire dei lavori di pavimentazione dei vialetti nel cimitero urbano di via Marene, il camposanto principale della nostra città.

In particolare, sono stati pavimentati con autobloccanti, con sottofondo in ghiaia drenante, alcune delle strade principali interne che attraversano il cimitero che finora erano in terra battuta coperta da ghiaietta. La pavimentazione ha riguardato una superficie di circa 900 mq, in primis buona parte del viale principale che collega l'ingresso <storico> della parte più vecchia del camposanto, quello che accoglie i visitatori che provengono da Fossano città, con l'ingresso della parte nuova (vicino alla tangenziale sopraelevata).

Il viale principale è stato pavimentato per oltre metà, dalla porta d'ingresso principale sino all'altezza del primo ampliamento. Da qui, in poi, lungo il grande spiazzo dove sorgono i due <colombari> gemelli e poi sino all'ingresso della parte nuova (terzo ampliamento), la strada principale per ora resta in ghiaietta. Invece, il viale centrale dall'ingresso nuovo sino agli ossari e alla croce in pietra è già pavimentato in autobloccanti da alcuni anni. Sempre nella parte più vecchia del camposanto pavimentati con autobloccanti i 2 vialetti a destra (in direzione del canale



di Bra) e a sinistra (quello che conduce presso il custode) dopo la porta principale. Venendo avanti gli autobloccanti sono stati posati nei 2 vialetti dell'incrocio dove sorge la tomba monumentale della fa-

miglia Bongioanni, fondatore della storica fabbrica Fomb Fossano. Infine, è stato pavimentato il viale trasversale a quello principale che porta dal sagrato della cappella del cimitero di-

ritto verso il portone secondario con ingresso diretto da via Marene, quello che viene aperto solo una volta l'anno in occasione delle Festività dei Santi e dei Morti (oltre che per far entrare mezzi che devono ese-

guire lavori nel cimitero).

I lavori sono durati circa un mese e sono stati eseguiti dalla ditta Cesano di Dronero per una spesa di 88 mila euro a carico del Comune.

Lo scopo dell'intervento è

quello di facilitare l'accesso al camposanto da parte degli utenti più deboli, a partire dai disabili e da chi è in carrozzella, e dagli anziani, specie nei mesi invernali e nei mesi di maltempo.



Mercoledì 3 e sabato 6 novembre a Cascina Sacerdote

Corsi di trucco per adolescenti con la Banca del Tempo

Nuovi appuntamenti questa settimana per i tanti corsi organizzati dalla Banca del Tempo di Fossano e rivolti a tutti e, soprattutto ai soci che sono in continua crescita e, in poche settimane, hanno raggiunto quota 120 iscritti.

Le attività sono ospitate presso la sede della BdT Fossano presso il centro polivalente di Cascina Sacerdote in via dello Stagno 2.

In particolare, nei prossimi giorni saranno protagonisti sia due corsi di <Self Make Up>, rivolti a donne, giovani e ragazze che desiderano imparare a truccarsi da sole, sia una nuova edizione del corso <In cucina con mamma e papà> che ad ottobre era andato tutto esaurito in entrambi gli appuntamenti.

Per partecipare è necessario iscriversi nei giorni precedenti il corso (vedi di seguito le scadenze specifiche di ciascuna delle tre iniziative) inviando una email all'indirizzo: bdt.fossano@gmail.com

Tutti i corsi sono aperti alle sole socie e soci della Banca del Tempo Fossano, ma il tesseramento è sempre aperto (per il 2021 quota 8 euro) e si può fare al momento dell'adesione. Sono obbligatori il Green Pass e la mascherina.

Corso di Trucco per donne adulte e giovani

Mercoledì 3 novembre alle ore 21 sempre a Cascina Sacerdote, si svolgerà il terzo ed ultimo incontro del corso di <Self Make Up>, cioè per imparare a truccarsi da sole, rivolto a donne adulte e giovani.

La serata sarà sempre condotta da un'esperta del settore cosmetici ed aperta ad un max di 10 partecipanti.

L'incontro sarà della durata di poco più di un'ora e questa volta sarà trattato l'argomen-

to: come truccare guance e labbra.

Il materiale usato durante la serata è quello che le partecipanti si porteranno da casa, ovvero i trucchi contenuti nel proprio beauty-case.

L'iniziativa è dedicata a chi desidera imparare a truccarsi bene, da sola ed in modo veloce.

Si può partecipare anche se non si è preso parte agli incontri precedenti.

Le iscrizioni vanno fatte via email entro 3 giorni prima della sera del corso che interessa inviando la propria adesione a: bdt.fossano@gmail.com

Corso di Trucco <Make Up

Party> per adolescenti

Sempre in questo settore del trucco ma dedicato ad una platea più giovane sabato 6 novembre, sempre a Cascina Sacerdote, la Banca del Tempo organizza la I edizione del <Make Up Party> u, un evento glam rivolto in modo esclusivo alle ragazze adolescenti che vogliono imparare a truccarsi da sole in modo veloce ed elegante.

L'appuntamento è in programma nel pomeriggio dalle ore 17 alle 19.

Anche in questo caso le partecipanti sono invitate a portarsi il proprio beauty-case da

casa con i cosmetici che di solito utilizzano.

Per partecipare è obbligatorio il Green Pass dai 12 anni in poi ed iscriversi entro mercoledì 3 novembre inviando una email a: bdt.fossano@gmail.com da contattare anche per ulteriori informazioni sul corso.

Corso di Cucina per famiglie

Dopo il grande successo dell'iniziativa promossa ad ottobre, la Banca del Tempo di Fossano ripropone due nuovi appuntamenti del corso intitolato <In cucina con mamma e papà>, organizzato in collaborazione con il Panificio Fior di Pane di Fossano.

L'iniziativa è gratuita grazie al finanziamento del progetto La Grandezza dei Piccoli che sostiene l'attività della BdT Fossano, ma per partecipare è obbligatoria la prenotazione da farsi il prima possibile perché i posti disponibili sono limitati.

Obbligo di Green Pass e mascherina.

Il corso si rivolge a famiglie con la partecipazione di almeno un genitore e dei figli in età da 0 a 6 anni (max 6 famiglie per volta).

L'iniziativa è articolata in 2 appuntamenti distinti: sabato 6 e sabato 13 novembre sempre dalle ore 16.30 alle 18.30.

In particolare, l'incontro del 6 novembre sarà dedicato alla preparazione di impasti -base per la pizza; sono incluse materiale di lavoro e dispense.

Invece, l'incontro di sabato 13 novembre riguarderà la preparazione dell'impasto base per fare i biscotti e le torte e per confezionare una merenda sana e gustosa.

Per informazioni e adesioni contattare al più presto la email: bdt.fossano@gmail.com

Massimo Giaccardo

DURANTE I LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE

Pavimento medievale finito in discarica



Luciano Casasole

In via Garibaldi - angolo via Ambrogio, davanti alla piazza di S. Filippo, è stata ristrutturata la casa medievale appartenuta allo storico tamburino del palio Lino Pautasso. Sul tetto è spuntato un comignolo "importante" che su quella costruzione caratterizzata dalla essenzialità più assoluta è fuori luogo e, come se non bastasse, un pavimento in puro stile tavernetta ha sostituito il pavimen-

to originale in mattonelle del portico al piano terreno. Ricordo l'attenzione con la quale l'ultima esercente del negozio che si affaccia sul piccolo portico e, in seguito, Lino Pautasso, lo curavano. Per Dario Dutto, noto falegname-artista con poche scuole e grande cultura acquisita sul campo, ne era ammirato era «Una superficie modellata dai piccoli assestamenti del terreno e da milioni di passaggi nel corso di circa otto secoli, nella quale anche le fratture di certe mattonelle

erano il risultato di un lunghissimo processo, unico e irripetibile». Dario ha ragione, perché, mentre qualsiasi posatore è in grado di realizzare un pavimento come quello appena posato, nessuno sarà mai più in grado di ripristinare il fascino del tempo di quello originale. Un pezzo prezioso e bello di storia e di memoria di tantissimi Fossanesi finito in discarica

Nella foto l'antico pavimento

Smontata la scalinata di fianco alla chiesa

Smantellato l'ultimo pezzo della passerella di S. Bernardo

La vecchia passerella pedonale ferroviaria di Borgo S. Bernardo non esiste più: la settimana scorsa la ditta OMC di Cervere ha provveduto a smantellare anche l'ultimo pezzo del manufatto, la scala di accesso dal lato della chiesa di S. Bernardo, quella che partiva dallo slargo dedicato allo storico parroco Don Antonio Grasso junior. Con questo intervento, compiuto per mezzo di una gru, la vecchia passerella è ormai un ricordo, mentre per il nuovo collegamento tra breve dovrebbe partire il cantiere per la costruzione della nuova passerella che sarà dotata sia di scale di accesso che di appositi ascensori (uno per lato di fianco alle scale). Il cantiere, per consentire il passaggio dei treni, si potrà svolgere solo di notte per poche ore e, di conseguenza, sarà necessario attendere un po' di tempo perché la nuova passerella possa essere conclusa. Il nuovo manufatto sarà assemblato a parte e poi installato sui binari, mentre i lavori per le nuove scalinate e gli ascensori, essendo esterni alla linea ferroviaria, dovrebbero essere più celeri. L'auspicio dei residenti e dei tanti utenti del passaggio (molto usato per collegare la zona dei 2 supermercati, del Centro Medico, delle aziende artigiane e dei negozi di via Oreglia) è che l'inter-



vento avvenga in tempi ragionevoli e che non si debbano ripetere le lungaggini burocratiche incontrate dalla realizzazione della passerella sul cavalcavia-ferrovia di via Torino per la quale sono occorsi alcuni anni, ben 7 dalla sua progettazione alla fine dei lavori. In questo caso l'intervento è completamente a carico delle Ferrovie, in particolare di RFI. Auspicabile, quindi, che non ci siano intoppi perché già per sua natura l'intervento non potrà essere breve. In questi mesi di apertura del cantiere resteranno attivi il passaggio pedonale provvisorio sulla salita di via Oreglia verso il cavalcavia-ferrovia di via Nazario Sauro ed il senso unico di marcia solo in discesa nel tratto di via Oreglia dalla rotondina calpestabile con via Sauro alla rotonda a raso con via Macallè.

Massimo Giaccardo

Nella foto gli ultimi momenti dell'intervento sulla passerella (che si vede sul fondo) con i macchinari addetti allo smontaggio

S. Rosario con In cammino con Maria

Stanno via via riprendendo le celebrazioni promosse dal gruppo di preghiera in cammino con Maria presso il Convento dei Frati Cappuccini di Fossano che erano state sospese per la pandemia. Da questa settimana il sabato sera alle ore 21 viene recitato il S.Rosario accompagnato da alcune riflessioni. L'invito a partecipare è aperto a tutti gli interessati.

mg

Musica dal vivo con la Seconda Giovinezza

Le iniziative dell'associazione Amici della Seconda Giovinezza proseguono tutti i sabati sera presso il salone del CAP in via Germanetto 3, alternando musica d'ascolto con orchestre dal vivo o serate musicali con DJ. Inoltre, durante l'anno saranno organizzati anche alcuni spettacoli teatrali. Questa settimana sabato 6 novembre, sempre con inizio alle ore 21, sarà protagonista la musica dal vivo eseguita dal noto complesso fossanese <Duo X Due>. L'ingresso è riservato ai soci, ma il tesseramento all'associazione è sempre aperto. Sono rispettate tutte le normative anti-contagio in vigore. Obbligo di Green Pass e, poiché i posti sono limitati, è necessario prenotarsi entro il venerdì contattando il tel. 340/2251341.

mg

Corso di Ginnastica Posturale con la Soms Fossano

La Società Operaia di Fossano organizza un Corso di Ginnastica Posturale aperto a tutti e tenuto da operatori professionisti. Le iscrizioni sono già aperte e si possono fare presso la Segreteria Soms il mercoledì mattina dalle ore 10 alle 11.30 oppure inviando una email all'indirizzo: somsfossano@gmail.com gli interessati saranno ricontattati dai responsabili dell'iniziativa.

mg



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori. La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)
Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)
Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Email: info@europeadvisorysrl.com
Tel: 0171 734917

Presentati da Gruppo Lannutti, da una immobiliare collegata e da un residente

Ricorsi contro il polo Conad nell'area di via Villafalletto

In arrivo il quarto ricorso da parte degli ambientalisti
Nuove ipotesi di viabilità per rilanciare la scelta dell'area ex-Michelin



Continua a far discutere l'opinione pubblica a Fossano il progetto della Conad Nord Ovest e del suo partner Caredio Group di realizzare un polo logistico a Fossano nell'area tra via Ceresolia, la tangenziale e via Villafalletto, invece, che, come in un primo tempo si era prospettato, nella zona dismessa della ex-Michelin tra Fossano e frazione Cussanio. Infatti, quest'area sarebbe più periferica con evidenti vantaggi per quanto riguarda l'inquinamento atmosferico che sarà causato dai camion e dai furgoni che faranno la spola con le merci da e per i supermercati Conad (e altri marchi del gruppo) della Granda e del Nord-Ovest d'Italia.

Inoltre, scegliendo l'area della ex-Michelin si potrebbe recuperare alle attività produttive una zona dismessa e inutilizzata, senza provocare un ulteriore consumo di suolo agricolo in una zona piuttosto fertile come quella su cui, invece, l'Amministrazione Comunale ha dato il via libera ad intervenire.

Quella della ex-Michelin, area oggi acquistata dal Gruppo Lannutti, altro colosso della logistica, era stata valutata nei mesi scorsi dalle parti in causa, Lannutti aveva dato la propria disponibilità, ma poi Conad Nord Ovest e Caredio Group hanno scelto la zona in periferia della città, adducendo motivi di viabilità difficili intorno alla ex-Michelin, la mancanza di un collegamento diretto con la tangenziale e tempi lunghi per realizzarlo.

Nei giorni scorsi la vicenda ha avuto ulteriori sviluppi perché contro la scelta da parte del Comune di Fossano di dare il via libera al progetto nell'area di via Ceresolia-via Villafalletto, è stata presentata una pioggia di ricorsi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR).

Infatti, al momento sono stati proposti ben 3 ricorsi al TAR contro la decisione presa dal Consiglio Comunale di Fossano lo scorso 4 ottobre: uno da

parte del Gruppo Lannutti, uno da parte di una società immobiliare collegata alla Lannutti ed uno da parte di un residente nella zona.

Ma non è finita qui perché anche le associazioni ambientaliste Italia Nostra, Legambiente, Lipu e Pro Natura, che qualche giorno fa hanno diffuso una lettera aperta invitando Conad Nord Ovest a rivedere la sua decisione ed a rivalutare l'ipotesi della ex-Michelin, hanno deciso di proporre un loro ricorso, come ha confermato Paolo Di Marco, presidente di Italia Nostra Fossano.

Il ricorso di Italia Nostra, Lipu, Legambiente e Pro Natura punta in modo particolare a sottolineare il danno ambientale che questo progetto potrebbe portare alla collettività, poiché l'area interessata è una zona attualmente

agricola di circa 100 mila metri quadrati molto vicina alla città ed alle abitazioni e perché il notevole aumento di traffico causerà un sicuro incremento dell'inquinamento atmosferico. Inoltre, secondo i proponenti i vari ricorsi, soprattutto gli ambientalisti, la struttura avrà un notevole impatto paesaggistico, essendo alta, in alcune parti, sino a 28 metri, ed in varie parti intorno ai 20 metri, mentre gli altri stabilimenti della zona sono più bassi.

Per il momento il ricorso da parte di Italia Nostra, Legambiente, Lipu e Pro Natura non è ancora stato depositato perché servono i fondi necessari per coprire le spese (un migliaio di euro): a questo riguardo i proponenti hanno lanciato una raccolta fondi invitando la cittadinanza a sostenere l'iniziativa: si può contribuire con un'offerta libera versandola sul conto corren-

tiva: si può contribuire con un'offerta libera versandola sul conto corren-

te di Italia Nostra Fossano aperto presso la sede della Cassa di Risparmio

di Fossano IT90S06170463200000009 01776 indicando nella causale <contributo causa Conad>. Inoltre, si può fare un versamento in contanti presso la Libreria Le Nuvole di via Cavour. Chi desidera dare una mano si affretti perché è necessario fare ricorso entro 60 giorni dalla pubblicazione della delibera del Consiglio Comunale del 4 ottobre.

Come detto, la motivazione principale da parte di Conad Nord Ovest e di Caredio Group dell'abbandono dell'ipotesi area ex-Michelin per il proprio polo logistico starebbe nella difficile situazione della viabilità: infatti, la zona tra via Ceresolia e via Villafalletto è più vicina alla tangenziale e ai suoi svincoli, ma sarebbe

comunque necessario costruire una bretella di collegamento tra il sito e la tangenziale, ad uso esclusivo del polo logistico: da comprendere al momento chi sosterebbe i costi di questa bretella se il privato o il Comune di Fossano.

Contro l'ipotesi ex-Michelin ci sarebbe il fatto che la zona affaccia su via Torino, la ex-statale Fossano-Savigliano, che non ha uno svincolo con la tangenziale. Inoltre, a detta di Conad Nord-Ovest e Caredio Group i tempi per intervenire sulla viabilità intorno alla ex-Michelin da parte del Comune di Fossano sarebbero troppo lunghi rispetto alla necessità dell'azienda di realizzare il polo logistico.

Riguardo a ciò i contrari al progetto in zona via Ceresolia-via Villafalletto e favorevoli all'area ex-Michelin mettono in luce che quel sito è già collegato da un apposito binario alla linea ferroviaria che se usato, farebbe diminuire il traffico in entrata al polo logistico: infatti, i vagoni merci potrebbero sostituire senza inquinare i TIR con le merci.

Nell'immagine a fianco una ricostruzione grafica del progetto del Polo Conad in via Villafalletto

SFRUTTANDO IL CAVALCAFERROVIA ESISTENTE

Ex Michelin, una soluzione viaria

A proposito dei collegamenti viari per rendere appetibile alla Conad l'area della ex Michelin oggi proprietà della Lannutti, se da un lato sembra difficile e costoso costruire uno svincolo tra la tangenziale e via Torino, perché non ci sarebbero gli spazi necessari, alcuni avanzano l'ipotesi di creare un collegamento dell'area ex-Michelin sull'altro lato, quello a est, collegandola con la Strada Reale o con lo svincolo tra questa e la tangenziale situato poco dopo il cimitero di Fossano.

Secondo questa ipotesi i veicoli potrebbero passare i binari della ferrovia sul cavalcavia-ferrovia già esistente a Cussanio (tra la Veronesi e il Santuario) oggi sottoutilizzato, ma che sembrerebbe poter reggere quel volume di traffico. Una volta dall'altra parte si potrebbe realizzare una strada attraverso i campi, secondo la linea più diretta possibile, tra via della Bossola e la Reale.

La zona è completamente pianeggiante e in linea d'aria la distanza è breve: infatti, dal cavalcavia-ferrovia si vedono vicini sia la Strada Reale che lo svincolo oggi esistente.

Questa strada potrebbe essere usata anche da mezzi che devono raggiungere l'area produttiva di Cussanio, di via Torino e anche di via del Santuario, senza essere costretti come ora ad arrivare in città per poi passare sul cavalcavia-ferrovia di via Torino (spesso intasato nelle ore di punta) e tornare indietro.

Da valutare certo i costi tra questa soluzione e la bretella prevista con lo svincolo in via Villafalletto, ma ci sarebbero vantaggi dal punto di vista ambientale, con meno uso di suolo, minor traffico vicino alla città, miglior viabilità ad uso di tutti gli utenti della strada, invece che una bretella stradale ad esclusivo vantaggio del privato.

mg

L'associazione propone regali solidali a sostegno di bambini e donne poveri in India e in Tanzania

Iniziata la campagna natalizia di Insieme per l'India

In questi giorni ha preso il via la ormai tradizionale e attesa campagna natalizia di solidarietà promossa dall'associazione fossanese Insieme per l'India Onlus allo scopo di raccogliere fondi a sostegno dei progetti portati avanti dalla Onlus a favore dei bambini e delle donne poveri sia in India che in Tanzania.

In particolare, come lo scorso anno, l'associazione propone in vista del Natale dei regali solidali come confezioni di Riso Carnaroli e confezioni di Torrone Sebaste.

Il Torrone Sebaste, tenero e friabile, viene distribuito in appositi astucci in confezioni da 200 grammi

Il Riso Carnaroli è distribuito sottovuoto e confezionato in appositi sacchetti da 1 kg, colorati in cotone cuciti dalle donne indiane coinvolte nel progetto dell'associazione Nandri Trust.

In questo modo l'iniziativa non solo raccoglierà fondi per i progetti dell'associazione fossanese, ma darà anche



una mano ad aiutare queste donne che vivono in poverissimi villaggi rurali del Tamil, una regione dell'India, che appartengono a famiglie indigenti e cercano attraverso il lavoro di sollevarsi dalla loro

condizione di miseria. Questi regali solidali vengono distribuiti sia grazie ad appositi banchetti che saranno allestiti nei mercatini natalizi o delle pulci/antiquariato nei prossimi 2 mesi (quando

sarà possibile date le restrizioni per la pandemia) sia, soprattutto attraverso il pasaparola e la diffusione dell'iniziativa sui media locali ed i vari canali social. Offerta minima: 6 euro a pezzo.

zo.

La campagna punta a uguagliare e, se possibile, superare i risultati dello scorso anno in cui, pur con tutte le grandi difficoltà dovute all'emergenza sanitaria, Insieme per l'India riuscì a distribuire più di 1.00 kg di riso e 500 confezioni di Torrone.

In particolare, i proventi della campagna andranno a sostenere la Rupert Children Home, il collegio-casa di accoglienza per bambini poveri e abbandonati realizzato a Kifaru, in una zona poverissima della Tanzania da alcuni missionari Indiani con cui Insieme per l'India collabora da molti anni.

Il rifugio ospita 84 bambini e consente loro di frequentare la scuola, di essere curati e di ricevere cibo e vestiti: il progetto è intitolato alla memoria di Rupert chierotti il ragazzo di origine indiana adottato da una famiglia di Fossano e scomparso anni fa in un tragico incidente in motori-

no.

Quest'anno l'offerta per i regali solidali si può fare anche attraverso il sistema di pagamento SatisPay.

Inoltre, si possono richiedere anche gli speciali Calendari 2022, fatti stampare sempre da Insieme per l'India grazie al contributo del Centro Servizi per il volontariato della Provincia di Cuneo. I vari mesi del nuovo anno sono illustrati con le fotografie dei bambini, delle donne e degli anziani dei villaggi intorno a Kifaru, in Tanzania, aiutati dai missionari Indiani con il sostegno della Onlus fossanese.

Per ulteriori informazioni e per prenotare le confezioni di Riso Carnaroli e di Torrone Sebaste (poi recapitate dopo accordi con i volontari della Onlus) contattare i tel. 347/9516280 - 0172/691543 o la email: insiemeperlindia@gmail.com

Ulteriori informazioni sul sito www.insiemeperlindia.org

Le vicende del sodalizio e quelle della città strettamente intrecciate nel racconto dello storico Luca Bedino

Massimo Giaccardo

Un connubio interessante e ricco di spunti tra la storia della nostra città e quella della Società Operaia di Fossano: questo è stato il convegno organizzato sabato scorso al teatro I Portici.

Per celebrare i 170 anni di vita del sodalizio, uno dei più antichi della città, fondato l'8 giugno del 1851.

L'iniziativa ha coinvolto un buon numero di partecipanti, in gran parte soci della Soms, interessati a riscoprire la storia dell'associazione ed il suo ruolo nello sviluppo sociale di Fossano, ruolo importante soprattutto nell'800 e nel '900 e poi, dopo un periodo in sordina, ritornato tale negli ultimi 20 anni.

Protagonista principale dell'iniziativa la relazione proposta da Luca Bedino, archivista del Comune di Fossano e storico locale, che ha tracciato un approfondito excursus della storia della Soms intrecciandola con quella della città. Infatti, le due vicende per decenni sono andate di pari passo, influenzandosi, specie nella seconda metà dell'800 e nella prima metà del '900.

La Società Operaia di Mutuo Soccorso nacque a Fossano nel giugno del 1851, ai tempi del Regno di Sardegna, grazie alla libertà di associazione offerta dallo Statuto Albertino del 1848. La sua nascita si inserì in



I premiati durante il convegno dell'anniversario e lo storico Luca Bedino che ha ripercorso i 170 anni della Soms



un periodo di rinnovamento e sviluppo di Fossano sua dal punto di vista economico che sociale.

In quel periodo, dopo decenni di stasi, anche nella nostra città avevano preso piede le idee liberali e l'economia da agricola si stava facendo industriale con l'apertura delle prime fab-

briche, come il Polverificio militare, le officine meccaniche da cui si sviluppò la Fomb, il setificio, le varie tessiture, che si affiancarono alla storica cartiera.

In pochi decenni questi mutamenti economici portarono cambiamenti sociali, con la nascita di una classe operaia, incremen-

tando il numero di artigiani, commercianti, lavoratori a giornata.

Proprio queste furono le persone che diedero vita alla Soms Fossano grazie al sostegno di borghesi ed anche nobili, liberali e filantropi intenzionati ad elevare la condizione sociale e personale degli operai, dei

braccianti e degli artigiani. Infatti, in un periodo in cui non esistevano ne' l'assistenza sanitaria di stato, ne' le pensioni ne' l'istruzione elementare e gratuita la Soms Fossano da metà '800 in poi riuscì a garantire questi servizi ai soci con il pagamento di una quota di adesione e di poche lire e di quote mensili.

All'inizio la Soms potè garantire ai soci malati un medico e poi anche un sussidio in caso di malattia o infortunio. Più avanti negli anni la Soms Fossano sempre grazie alle quote dei soci e a contributi liberali da parte di benefattori creò un sistema di pensioni per i soci ed anche una mensa sociale che arrivò a distribuire migliaia di pasti durante l'anno, soprattutto minestre e verdure, ma che garantiva la sopravvivenza a chi perdeva il lavoro o faticava ad arrivare a fine mese in caso di disgrazie, incidenti, malattie.

Il tipo di soci fu sempre composito: operai delle manifatture cittadine, specie del polverificio, artigiani, piccoli negozianti, lavoratori a giornata, braccianti. E questa composizione ri-

specchiò per anni la vita economica della città, sempre meno agricola e sempre più industriale e artigiana.

Curiosi anche i motivi di esclusione: non erano ammessi gli ubriachi, i vagabondi, i condannati per reati gravi e, in generale, chi godeva di cattiva fama. Nel complesso per decenni, la Soms Fossano offrì ai soci quei servizi che oggi chiameremmo di welfare che lo Stato Sabaudo non garantiva, e che sarebbero poi stati offerti solo dalla Repubblica Italiana dopo la Seconda Guerra Mondiale.

In particolare la cassa di previdenza, cioè una sorta di +pensione, fu istituita nel 1876, e verso fine secolo arrivarono le cucine economiche ed il refettorio popolare, che nel 1898 arrivò a fornire quasi 10mila minestre al mese.

Ed inoltre, per molti decenni la Soms Fossano organizzò scuole serali per i soci adulti, per insegnare a leggere e scrivere e a far di conto e migliorare le condizioni dei soci e permettere loro di diventare cittadini a pieno titolo.

Già nel 1852 i soci erano 227 (solo uomini) e furono sempre alcune centinaia anche nei decenni successivi.

Anzi, questo per la parte maschile, perché alcuni decenni più tardi fu fondata una Soms femminile che proseguì la sua vita indipendente per oltre un secolo sino all'unificazione avvenuta nei primi anni Duemila.

Anzi, nell'800 ci fu persino una scissione con la nascita della <Fratellanza>, un'associazione analoga che proseguì per alcuni decenni.

Luca Bedino, presentato ad inizio convegno da Luca Bosio, vice-presidente della Soms Fossano, ha tracciato il suo excursus storico per oltre un secolo, sottolineando come nella vita della Soms Fossano i valori di mutualità ed aiuto reciproco non vennero mai meno e furono sempre al centro dell'attività.

Valori ed attività che proseguono ancora oggi quando la nostra Soms ha raggiunto e superato i 900 soci e, accanto alla finalità mutua-

listica, ha affiancato un'intensa attività culturale, formativa e ludica.

Questi valori proseguono ancora oggi come hanno sottolineato nei loro interventi il presidente Michele Simeone, Guido Bonfante, presidente della Fondazione Soms Piemonte, e Pietro Alioto, del Coordinamento Regionale Soms.

Per le istituzioni locali, con cui da sempre la Soms Fossano collabora è intervenuto Gianfranco Mondino, presidente della Fondazione CRF, che ha sottolineato la capacità della Soms di restare fedele ai propri valori, ma al tempo stesso di aver saputo cambiare per stare al passo con i tempi.

L'altro intervento molto significativo è stato quello di Antonio Passalacqua, ex-presidente della Soms Fossano per 3 mandati ed in precedenza vice-presidente, che con la collaborazione di Ivano Bresciano, a sua volta ex-vice-presidente, hanno presentato il libro <La Rinascita Soms>, scritto da Passalacqua e dedicato al periodo da fine Anni '90 a pochi anni fa, in cui la Soms Fossano è rinata dopo un periodo in sordina, in cui era arrivata ad avere solo 79 soci, di cui tanti molto anziani.

Una rinascita partita con la ristrutturazione della sede sociale di via Roma 74, con la fusione tra Soms Maschile e Soms Femminile e con una maggiore apertura alla città.

Passalacqua e Bresciano hanno ripercorso questa avventura tra difficoltà, impegno del direttivo e molto lavoro, raccontando anche attraverso una serie di significativi aneddoti, come vedremo meglio nel prossimo numero.

I vari interventi sono stati alternati agli intermezzi musicali offerti dalla cantante Raffaella Buzzi e dal chitarrista Luca Allievi che hanno proposto non solo pezzi di cantautori italiani e celebri brani internazionali, ma anche alcune canzoni popolate dello scorso secolo.

Il convegno è terminato con l'assegnazione di un riconoscimento speciale a 4 soci che per molti anni si sono impegnati nel direttivo della Soms e nel collaborare a varie attività sociali: in particolare, il riconoscimento è stato assegnato a Gigliola Morra e Gabriella Roccatagliata (ex-vice-presidente), componenti del direttivo per alcuni mandati, a Carlo Sordo, socio sin dal 1972, per alcuni mandati vice-presidente e ancor oggi nel direttivo, ed a Mario Icardi, impegnato nella Soms da oltre 20' anni.

A loro il ringraziamento dei soci per l'impegno profuso, espresso dal presidente Michele Simeone. Infine, la Società Operaia ha omaggiato per la sua puntuale ricerca storica Luca Bedino e per l'intensa esibizione musicale Raffaella Buzzi e Luca Allievi.

Domenica 7 novembre S.Messa per i soci defunti e Pranzo Sociale

Festa Sociale per la Soms

I festeggiamenti per il 170° anniversario di fondazione della Società Operaia di Fossano proseguiranno domenica 7 novembre con la tradizionale Festa Sociale annuale dedicata a tutti i soci e ai loro familiari e simpatizzanti.

Quest'anno il programma sarà più ricco che nel 2020, quando fu ridotto a causa della pandemia e delle relative restrizioni per le manifestazioni in presenza.

La Festa Sociale della Soms fossano prenderà il via domenica mattina con il ritrovo in Cattedrale per la celebrazione della S.Messa delle ore 10.30, durante la quale si pregherà in suffragio per i soci defunti

Durante la funzione saranno ricordati in particolare i Soci Soms defunti nel corso dell'ultimo anno.

Terminata la S.Messa i soci Soms Fossano con i labari e le bandiere sociali sfileranno in corteo in via Roma sino al Monumento ai Caduti presso il Bastione del Calice, dove sarà deposto un omaggio floreale per ricordare i Caduti ed i dispersi di tutte le guerre ed, in particolare, quelli che erano soci della Soms.

Terminata la parte ufficiale i festeggiamenti proseguiranno con il Pranzo Sociale, ospitato quest'anno presso il ristorante Villa S.Martino, nell'omonima frazione fossanese. Per il viaggio di andata e ritorno è

previsto un servizio pullman per gli scritti al pranzo.

Il pranzo prenderà il via alle ore 13 e sarà allietato dalle musiche eseguite dal vivo da Tiziano Barberis. La partecipazione è rivolta ai Soci Soms, ai loro familiari, amici e simpatizzanti.

Causa pandemia i posti sono limitati ed è obbligatorio il Green Pass. Le adesioni sono quasi al completo e per gli ultimi posti disponibili bisogna iscriversi al più presto e comunque entro mercoledì 3 novembre (salvo esaurimento posti) presso la Segreteria Soms di via Roma 74, aperta mercoledì dalle ore 10 alle 11.30. **mg**

Mercoledì 3 novembre ore 17 presentazione del progetto al Vallauri

Educazione all'aperto per due Asili di Fossano

Potrebbe essere l'educazione all'aperto la nuova frontiera della formazione dei bambini dell'asilo a Fossano: ci credono due Scuole Materne fossanesi l'Asilo Dompè di Borgo S.Antonio e l'Asilo di frazione S.Sebastiano, entrambi appartenenti all'Istituto Comprensivo Andrea Paglieri, che hanno presentato un apposito progetto in merito, il quale ha ricevuto il sostegno ed il finanziamento da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo.

Grazie a questo contributo le due scuole potranno finanziare sia le modifiche ai locali esterni sia i costi per la formazione delle insegnanti.

Coinvolte le Materne Dompè e di frazione San Sebastiano

Inoltre, il progetto ha anche il patrocinio del Comune di Fossano. Quest'iniziativa innovativa (definita in Inglese <Outdoor Education>, appunto educazione all'aperto) sarà presentata con un apposito incontro mercoledì 3 novembre alle ore 17 presso l'istituto Vallauri in via S.Michele: sono invitati a partecipare le famiglie con bambini piccolissimi e tutta la cittadinanza. L'incontro si intitola <10 passi per non ammalarsi - La natura è sa-

lute> e vedrà l'intervento di numerosi esperti. In particolare, relazioneranno Federica Lazzarotti, psicologa dell'età evolutiva, i dottori Guido Donato e Stefano Mura, pediatri dell'Asl Cn 1, e Roberto Farnè, coordinatore Centro di Ricerca e Formazione dell'Outdoor Education del Dipartimento Qualità della Vita dell'Università di Bologna. Come sarà illustrato nei dettagli durante l'incontro, grazie al so-

stegno della Fondazione CRC l'Asilo Dompè e quello di S.Sebastiano potranno modificare in modo opportuno ed arricchire gli arredi esterni delle due scuole dell'Infanzia e potranno sostenere i costi dei corsi di formazione per le insegnanti, erogati on-line ed estesi a tutte le docenti dei 2 istituti comprensivi di Fossano. Tra le varie attività in programma anche visite in presenza dei bambini al Parco Fluviale dello Stura.

L'ingresso all'incontro di mercoledì 3 novembre al Vallauri è libero con obbligo di Green Pass e rispetto delle consuete norme anti-contagio.

Massimo Giaccardo

— BOTTEGA —
BALOCCO
BAKERY STORE

VOGLIA DI NATALE?...



ORARI DI APERTURA

lunedì	martedì	mercoledì
-	h 9.30 - 12.30	h 9.30 - 12.30
-	h 14.00 - 19.00	h 14.00 - 19.00
giovedì	venerdì	sabato
h 9.30 - 12.30	h 9.30 - 12.30	h 9.30 - 12.30
h 14.00 - 19.00	h 14.00 - 19.00	-

Via S. Lucia, 51 Fossano • Tel. 0172-653461

SCONTO
30%
SUL SECONDO PEZZO
PER TUTTI I “FARCITI”

Dal 2 al 6 novembre

MAGLIANO ALPI

Sezione di FdI inaugurata in sala del Consiglio comunale: è polemica

È opportuno inaugurare un Circolo di partito dove abitualmente si riunisce il Consiglio comunale del paese? A sollevare la polemica sono i consiglieri comunali di minoranza di Magliano Alpi, Anna Zecchino e Francesco Corrado. Oggetto del contendere: il vernissage della sezione locale di “Fratelli d’Italia” programmato per venerdì sera presso l’ex Asilo infantile centrale, attualmente adibito a salone consigliere. Concessa con una determinata dirigenza del Servizio tecnico qualche giorno prima, a seguito della richiesta dei rappresentanti del partito, al costo stabilito di 20 euro all’ora. «Abbiamo appreso due giorni fa dai giornali locali che sarà inaugurato nella sala del Consiglio comunale di Magliano Alpi il nuovo circolo del partito “Fratelli d’Italia” – scrivono i consiglieri Zecchino e Corrado –: riteniamo che la decisione



dell’Amministrazione di concedere la sala comunale sia una scelta decisamente inopportuna. Ci sono regole di base

della democrazia che non si dovrebbero violare: inaugurare il circolo di FDI nella sede dove da anni si svolgono le se-

dute del Consiglio comunale significa occupare una sede istituzionale per promuovere una iniziativa di partito,

peraltro lo stesso partito a cui il sindaco ha pubblicamente aderito. “Fratelli d’Italia”, come qualsiasi altro partito

politico, può legittimamente costituire Sezioni o Circoli in modo autonomo senza coinvolgere le Amministrazioni comunali». Secca la replica del sindaco di Magliano, Marco Bailo: «Sinceramente non capisco la polemica. Quale sede migliore della sala consigliere, l’unica sala nel Comune di Magliano a cui si possa accedere senza barriere architettoniche e con una discreta capienza, per discutere di politica? Oggi, più che mai, vista la bassa affluenza alle urne verificatesi nella recente tornata elettorale, è necessario tornare a confrontarsi sui temi legati alla vita pubblica. Gli stessi partiti (tutti) dovrebbero tornare a confrontarsi con i cittadini, a parlare con la gente ed ascoltare la gente. Mi tornano in mente le lezioni di filosofia al Liceo “Vasco”, che ho frequentato oltre 23 anni fa: il concetto di politica nell’antica Grecia, dove il termine era

in uso per designare ciò che appartiene alla dimensione della vita comune, riferita dunque allo Stato e al Cittadino, la vita nella città e della città. Il mio vuole essere un appello a tutti coloro che si occupano per professione di politica affinché tornino a confrontarsi con il cittadino, su ogni tema, per recuperare tutti coloro che si sono allontanati da questo mondo, in primis i giovani, affinché non si verifichino più episodi in cui appena il 40% delle persone si recano al voto, o Comuni in cui a malapena si riesca a mettere insieme una lista. La democrazia deve essere partecipazione, e noi amministratori pubblici, compresi quelli che siedono all’opposizione, abbiamo il dovere di stimolare ed avvicinare i nostri concittadini, per ascoltarli e condividere con loro le questioni legate alla vita pubblica. Quale occasione migliore di questa?». **r.f.**

A BELVEDERE LANGHE

Protezione civile «salva» la Biblioteca dall’allagamento

Nella giornata di sabato 16 ottobre si è svolta a Belvedere Langhe l’esercitazione di Protezione civile Librum 2021 organizzata dall’Associazione nazionale Carabinieri Nucleo Provinciale di volontariato e Protezione civile Provincia di Cuneo O.D.V., avente per oggetto la salvaguardia dei beni culturali in aree di crisi. L’evento



costituiva la prova pratica di un corso che ha avuto per oggetto la salvaguardia del patrimonio cartaceo tenuto dalla dott. Barbara caranza e dal dott. Pietro Livi, restauratore che dal 1975 opera nel settore della legatoria e del restauro del libro, eseguendo interventi di restauro in Italia e all’estero

per conto dei più importanti Archivi di Stato e Biblioteche nonché per Sovrintendenze Archivistiche e per i Beni Librari. È stato simulato un allagamento dovuto ad una calamità atmosferica che ha colpito pesantemente il comune di Belvedere tra cui la sua Biblioteca comunale contenente ma-

noscritti antichi e di valore, con intervento di squadre costituite da volontari di Protezione civile tra cui un unità droni, personale del team MI-BACT, personale dei VV.FF. e del Nucleo Carabinieri TCP. Le squadre hanno proceduto all’analisi del materiale cartaceo, alla sua

stabilizzazione e catalogazione, al suo imballaggio ed al trasporto presso il laboratorio di restauro. Hanno partecipato all’evento oltre 35 volontari ANC provenienti dalle provincie di Asti, Cuneo e Monza, intervenuti con undici mezzi ANC tra cui camper, furgoni e camion con piattaforma, quattro

unità droni, gruppi elettrogeni, torri faro, gazebo con tavoli, computer stampanti ed attrezzatura specifica per l’emergenza simulata.

Nelle foto la squadra della Protezione Civile e alcuni momenti dell’operazione di recupero dei libri



Dopo un anno in forma ridotta a causa della pandemia, Centallo ritorna a celebrare con un intenso programma la ricorrenza del IV Novembre, Festa dell’Unità Nazionale e Giornata delle forze Armate, istituita per ricordare la vittoria dell’Italia nella I Guerra Mondiale, terminata sul fronte italiano con il trionfo di Vittorio Veneto e la resa dell’Impero Austro-Ungarico il 4 novembre 1918. Le celebrazioni sono organizzate dal Comune di Centallo in collaborazione con l’Istituto Comprensivo di Centallo e Villafalletto e con le associazioni d’arma cittadine. La commemorazione prenderà il via al mattino con la prte riservata alle scuole: alle 9.30

Centallo celebra il IV Novembre

presso il cinema Nuovo Lux sarà presentato e proiettato in anteprima il cortometraggio intitolato <2 Febbraio 1945> dedicato all’eccidio della Candelora durante la guerra partigiana di liberazione. La proiezione sarà rivolta agli alunni della III Media dell’Istituto Comprensivo di Centallo e Villafalletto. Le celebrazioni riprenderanno nel pomeriggio, questa volta aperte a tutta la cittadinanza, alle 17 con l’infioramento e l’omaggio al Monumento ai caduti di frazione San Biagio e alle 17.15 con l’infioramento e l’omaggio al Monumento ai Caduti di frazione Roata Chiusani. Alle 17.30 le autorità ed i partecipanti si ritro-

veranno presso la Sala della mappa della Biblioteca Civica per l’inaugurazione della mostra permanente dedicata al sito archeologico di San Gervasio. Al termine alle 18.45 cerimonia di infioramento al Monumento agli Alpini ed al sacrario della Pax Vobis. Infine, in serata, alle ore 21 presso il cinema Nuovo Lux di via Roata Chiusani 1, si terrà la proiezione, aperta a tutti, del cortometraggio <2 Febbraio 1945> che fa memoria dell’eccidio della Candelora: ingresso libero per tutta la cittadinanza nei limiti di capienza della sala secondo le norme di sicurezza anti-Covid 19. **Massimo Giaccardo**

Massimo Giaccardo

Dopo oltre 20 mesi di stop a causa della pandemia, l'associazione fossanese Il Melograno, quella che si occupa dei gemellaggi e degli scambi culturali tra Fossano e le varie città <gemelle> ha ripreso la propria attività in presenza (quella on-line non era mai cessata) organizzando un viaggio a Camponogara, la città veneta in provincia di Venezia che è gemellata con la nostra da quasi 40 anni.

Infatti, il gemellaggio fu siglato nel 1982, ma i legami fra le 2 città risalgono ad una decina di anni prima e furono creati grazie allo speciale rapporto di amicizia che si era creato allora tra il pittore fossanese Pippo Ravera ed il gruppo di artisti che ruotava in torno a lui e l'artista Millo Basso di Camponogara.

L'iniziativa è stata la prima in presenza nell'epoca Covid> e si è svolta il terzo weekend di ottobre ed ha coinvolto una nutrita delegazione fossanese, guidata dal direttivo de Il Melograno, coordinato da Luca Bosio, mentre per il Comune di Fossano hanno partecipato gli assessori Ivana Tolardo, che ha la delega ai gemellaggi, e David Paesante.

In totale un gruppo di una quarantina di Fossanesi che ha ricambiato le due visite che rappresentanti di Camponogara avevano fatto a Fossano negli anni precedenti.

Il viaggio è durato 3 giorni di cui il primo tutto dedicato al rinnovo ed alla conferma dei legami di gemellaggio tra Fossano e Camponogara.

La delegazione fossanese è stata accolta nella cittadina veneta in pompa magna nella sala del Consiglio Comunale del municipio del paese veneto, abbellita dai quadri donati anni fa proprio dai pittori di Fossano.

Ad accogliere i Fossanesi il sindaco di Camponogara, Antonio Fusato, affiancato dagli assessori della sua giunta e dal presidente del Consiglio Comunale. Insieme a loro un nutrito gruppo di cittadini di Camponogara che han-



Viaggio della delegazione fossanese promosso dall'associazione Il Melograno

Rinnovato il gemellaggio di Fossano con Camponogara



no partecipato alla cerimonia ufficiale con lo scambio reciproco di omaggi e doni ed il rinnovo dei legami del gemellaggio.

In particolare, le due delegazioni hanno stretto accordi per le iniziative future che saranno dedicate ai giovani ed agli scambi di tipo culturale e saranno promosse nell'ambito delle celebrazioni

per il 40° anniversario del gemellaggio che ricorre nel 2022.

Tra gli scambi in programma anche quelli tra le Sezioni Avis di Fossano e di Camponogara grazie ai rapporti stretti da Elio Reynaud, presidente dell'Avis Fossano, che ha partecipato alla delegazione fossanese ed ha invitato i donatori di sangue della città

veneta alle celebrazioni per i 75 anni dell'Avis Fossano rinviati al prossimo anno. Il viaggio dei Fossanesi è poi proseguito nei giorni successivi con la visita alla vicina Padova, dove i fossanesi hanno avuto come <ci-cerone> speciale Vania Trolese, la vice-sindaca di Camponogara ed esperta guida turistica. Il giorno successivo

con la visita di Venezia e dei suoi principali monumenti e luoghi unici al mondo a partire da piazza S.Marco e dalla Basilica, e poi delle celebri isole di Burano e Murano. Da sottolineare che tra i partecipanti a questo primo viaggio de Il Melograno dopo la pandemia c'erano numerosi volti nuovi e persone da poco coinvolte in

questa avventura molte delle quali hanno espresso il desiderio di partecipare in futuro ad altre iniziative simili in Italia e all'estero. Infatti, il direttivo dell'associazione è già al lavoro per riprendere le fila del gemellaggio con la città argentina di Rafaela (in vista delle iniziative per i 25 anni del gemellaggio rinviate al 2022 causa

la pandemia) con cui i legami sono rimasti frequenti anche in questi mesi di pandemia.

In alto la foto del gruppo Fossanese in visita a S Marco Venezia.

Sotto la foto dello scambio omaggi tra delegazione Fossano e giunta di Camponogara

VENERDÌ 26 NOVEMBRE, POSTI LIMITATI

Cena della battuta a Trinità

Venerdì 26 novembre Trinità invita alla «Cena della Battuta» che si terrà presso la palestra comunale.

MENU'
Battuta al coltello
Insalatina fantasia
Peperoni in bagna cauda
Ravioli con salsa di noci
Bolliti misti con salse
Contorno: insalata verde
Formaggi misti
Dolce
Caffè

Acqua e vino

Prezzo: 25 euro adulti e bambini
MENU' BIMBI (per chi desidera)
1 affettato- 1 primo- 1 pezzo sal-sal-sal-sal con patatine fritte- dolce-acqua

Prezzo: fino a 5 anni gratuito da 6 a 12 anni euro 10,00
Prenotazioni da: Milleidee o Ta-



baccheria Oggioni entro il 22 novembre. Il costo della cena dovrà essere in-

teramente versato al momento dell'iscrizione. Affrettarsi Posti limitati

LE SEDI E GLI ORARI

Tamponi gratuiti e a pagamento nell'Asl

La Regione Piemonte garantisce, attraverso le Aziende Sanitarie, tamponi gratuiti da domani 23 ottobre per i lavoratori in attesa del green pass dopo la prima dose di vaccino

Nel territorio della CN1 gli interessati potranno recarsi presso gli HOT SPOT indicati, previa prenotazione, nelle rispettive fasce orarie:

Dal lunedì al venerdì dalle ore 14.00 alle ore 16.00:

MONDOVI' - Presidio Ospedaliero Via Vecchia di Cuneo

SAVIGLIANO - Presidio Ospedaliero accesso via Stevano

Il sabato dalle ore 10.30 alle ore 13.30 e la domenica dalle ore 08.30 alle ore 13.30:



MONDOVI' - Presidio Ospedaliero Via Vecchia di Cuneo

Dal lunedì al sabato dalle ore 10.00 alle ore 13.00:

CUNEO Via Vecchia Borgo San Dal-mazzo

Sono inoltre previsti TAMPONI A PAGAMENTO PER TUTTA LA POPOLAZIONE NON VACCINATA

INTERVENTO NEL CORSO DELLE CELEBRAZIONI: PARLERANNO AI GIOVANI MONREGALESI

Caselli e Antoci per il IV Novembre

Due prestigiosi nomi interverranno a Mondovì in occasione della ricorrenza del IV Novembre, giornata dell'Unità nazionale e delle Forze armate. Giancarlo Caselli e Giuseppe Antoci, due forti personalità nell'ambito della lotta contro il crimine organizzato, giovedì 4 novembre porteranno la loro esperienza ai giovani nel contesto del programma delle celebrazioni.

Giancarlo Caselli, alessandrino, classe 1939, in magistratura dal 1967, giudice istruttore presso il Tribunale di Torino –

ruolo con il quale seguì numerose inchieste su attività terroristica, eversione armata e crimine organizzato –, membro del CSM, dopo le stragi mafiose di Capaci e via d'Amelio venne nominato procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Palermo, dove si concretizzò in modo più evidente il suo vasto impegno nella lotta alla mafia. Oltre 3 mila persone rinviate a giudizio per attività mafiose, diecimila miliardi di lire il valore dei beni sequestrati, veri e propri arsenali di armi: solo alcuni “numeri” dei successi di



Caselli in questo campo, che lo portò anche a sviluppare importanti in-



chieste sui rapporti tra mafia e potere politico. **Giuseppe Antoci**, sicilia-

no, 1968, dal 2013 al 2018 è stato presidente del Parco dei Nebrodi, ambito per lungo tempo sotto l'influenza della mafia rurale, che sfruttava l'affitto dei terreni del parco stesso – assegnato ad aziende controllate da famiglie mafiose – per accaparrarsi ingenti fondi europei per l'agricoltura. Nel 2014 Antoci redige uno speciale protocollo attraverso il quale impedisce l'uso delle autocertificazioni antimafia, interrompendo così il circolo vizioso di approvvisionamento dei fondi. Sin da subito subisce le prime intimidazio-

ni mafiose che sfociano in un vero e proprio attentato considerato di stampo mafioso nel 2016. Il «Protocollo di legalità Antoci» è stato poi esteso a tutta la Sicilia e successivamente recepito dal nuovo Codice Antimafia ed applicato in tutta Italia.

Il programma di giovedì 4 Novembre

Ore 8.30: al reparto militare del cimitero urbano, messa in suffragio dei caduti di tutte le guerre. Deposizione di corona

(in caso di maltempo, la messa verrà celebrata nella cappella del cimitero). **Ore 9.15:** deposizione di corona presso il “Monumento ai caduti” in piazza della Repubblica e a seguire presso lo scalone dei morti per la libertà. **Ore 9.45:** deposizione di corona presso il sacrario della Caserma Galliano. **Ore 10:** aula “Borsellino” del “Giolitti-Bellisario”, consegna della Costituzione ad una rappresentanza di studenti neo-diciottenni. Interventi di Giancarlo Caselli e Giuseppe Antoci

r.f.

FORSE A BREVE LA PARTENZA DEL PRIMO LOTTO: LAVORI GIÀ ASSEGNATI

Rifacimento degli asfalti: al via le frazioni, poi l'area industriale

Roberto Formento

Il Comune di Mondovì ha affidato alla ditta Giuggia costruzioni di Villanova la realizzazione del progetto di manutenzione straordinaria delle pavimentazioni bitumate su strade ed aree comunali. Si opererà sulla scorta di

un elaborato del Dipartimento tecnico che comporta una spesa complessiva di 500 mila euro per il rifacimento delle pavimentazioni stradali maggiormente usurate, individuando i tronchi stradali che necessitano di interventi nel breve periodo, per migliorarne la percorribilità.

L'importo complessivo dei lavori è di poco superiore ai 333 mila euro. Le strade inizialmente coinvolte saranno quelle principalmente delle aree frazionali: via Vecchia di Pianfei, strada del Mazzucoco, via Vecchia di Cuneo, strada di San Gottardo, strada di Pascomonti (fo-

to), strada al cimitero di Pascomonti, strada dei Pignolli e strada San Quintino. Ad esse si aggiungono la piazzetta del Borgato e via f.lli Durando. «Si tratta di un piano asfalti già andato in aggiudicazione – commentano dall'Amministrazione comunale monregalese – per

il quale si prevede – condizioni meteorologiche favorevoli permettendo – una parziale realizzazione ancora nell'autunno corrente. Come al solito l'attenzione ai residenti lungo la viabilità interessata dagli interventi sarà massima e si opererà per ridurre al massimo i disagi legati all'interruzione del transito veicolare. Non è il primo cospicuo intervento che l'amministrazione Adriano dedica alla straordinaria manutenzione delle pavimentazioni stradali; già nel 2018 un piano asfalti di ben 700 mila euro ha consentito di porre in sicurezza parte dei 180 km di strade di proprietà comunale». Pronto anche un intervento di cui già si era discusso a lungo: «È in corso di redazione – proseguono dal Comune – un progetto che prevede di utilizzare le risorse messe a disposizione con l'ultima variazione di bilancio approvata dal Consiglio per il rifacimento di pavimentazioni bituminose nell'area industriale».

INTERVENTO URGENTE DA 180 MILA EURO

Piazza Ellero: conclusi i lavori in superficie



Piazza Ellero è tornata completamente fruibile a partire da domenica 31 ottobre: i lavori in superficie sono conclusi. È stato così posto un argine ad una problematica che destava parecchie preoccupazioni: al di là della voragine che si era aperta, ben visibile, sul lato lungo il torrente, era l'effettivo stato dei muraglioni a necessitare di un intervento il più possibile efficace e celere. «Un impegno imponente – evidenzia l'assessore ai Lavori pubblici del Comune di Mondovì, Sandra Carboni –, realizzato in urgenza, concluso in tempi record con un investimento di 180 mila euro a valere sui contributi erogati dalla Regione Piemonte in occasione della alluvione dell'ottobre 2020». L'attenzione al tratto cittadino dell'ellero resta comunque alta: «Continuano, al contempo – conclude l'assessore –, i monitoraggi e le azioni di manutenzione a livello dell'alveo del torrente». Che in altre parti della città si presenta non in perfette condizioni di pulizia.

r.f.

A CURA DELLA SEZIONE LOCALE DEL CAI

Torna Mondovì Mountain film

Torna il Mondovì Mountain Film, la rassegna cinematografica del CAI Mondovì giunta alla sua quinta edizione e dedicata alla montagna, allo sport e alle tante declinazioni del rapporto uomo-natura. Quattro gli appuntamenti in programma. Primo appuntamento mercoledì 10 novembre alle ore 21 presso il multisala «Bertola» di Mondovì, quando, a cura della sezione monregalese del CAI, verrà proiettato il film documentario «Age of Ondra», un viaggio inedito ed intimo alla scoperta del mitico climber Adam Ondra, leggenda vivente dell'arram-

picata. Nella stessa serata verrà proposto anche il corto «On falling», dedicato alle esperienze di tre mountain-bikers professionisti. Il MMF proseguirà nelle serate di mercoledì 17 novembre, quando, sempre al «Bertola» di Mondovì, verrà proiettato il documentario «Giancarlo Grassi, un uomo, una storia», appena realizzato, in occasione del trentennale della scomparsa, da Elio Bonfanti, che sarà presente alla serata. Lunedì 22 novembre, poi, appuntamento al teatro «Garelli» di Villanova Mondovì per la proiezione del film «Il buco» di Michelangelo Frammartino,

Gran finale mercoledì 3 dicembre, quando il CAI Mondovì ospiterà l'antropologo Annibale Salsa, che presenterà il libro «Un'estate in alpeggio». Tutte le serate saranno, come da tradizione, ad ingresso libero e si svolgeranno nel rispetto della normativa vigente: l'accesso sarà dunque consentito ai possessori di Green pass. «Dopo lo stop forzato dell'anno scorso – dichiara il presidente della Sezione, Giorgio Aimò – siamo molto felici di poter riproporre il nostro Mondovì Mountain Film, una rassegna cinematografica sempre apprezzata dai nostri soci,

che ci consente di esplorare, sia dal punto di vista sportivo che culturale, le diverse declinazioni del rapporto uomo-natura. Anche quest'anno, abbiamo cercato di dare spazio a temi differenti: l'arrampicata e il senso del limite, lo sport declinato al femminile, la storia dell'alpinismo nelle nostre zone, la speleologia. Confidiamo che queste scelte possano incontrare l'interesse dei soci e non solo, ricordo che le serate sono aperte a chiunque sia interessato a vivere, anche attraverso uno schermo, le grandi emozioni che la montagna sa regalare».

NUOVAMENTE IN BALLO ANCHE IL PADIGLIONE GALLO?

Nuova scuola a Piazza: per ora nulla di fatto

Per ora ancora un nulla di fatto, in merito al nuovo edificio scolastico che ospiterà i Licei e che dovrebbe realizzarsi a Piazza. Una fumata “grigia” dalla riunione della Commissione speciale sui contenitori vuoti in città, che si è radunata informalmente per vagliare le ipotesi sul piatto. Punto di partenza e di parziale convergenza era e resta comunque la demolizione della ex-Scuola elementare “Lidia Rolfi” (non della Scuola media “Anna Frank” di Breo, come erroneamente riportavamo nel titolo del nostro articolo uscito sullo scorso numero: ce ne scusiamo con i lettori) e la realizzazione di un nuovo contenitore nella stessa area. Tirarlo

su in piazza d'Armi dove attualmente c'è la Scuola “Rolfi” è una opzione, ma pare che in Commissione si sia anche evidenziato come sulla piazza si verrebbe a creare, potenzialmente, un enorme ingorgo di studenti e mezzi. Resta la possibilità Polveriera, accanto alla nuova palestra. Ma c'è chi ancora non demorde e vorrebbe tentare un ultimo colpo, dirottando i finanziamenti sul recupero del padiglione “Gallo” dell'ex-Ospedale. Una delle passate soluzioni, in merito alla quale si arrivò anche ad una bozza di contratto di permuta con l'ASL, ma che poi venne abbandonata. La situazione, insomma, rimane in stallo.

r.f.

LA GRANDE FINANZA PIÙ VICINA AL NORD OVEST GRAZIE AD UN'IMPRESA RADICATA NEL MONREGALESE

Diego Pistacchi

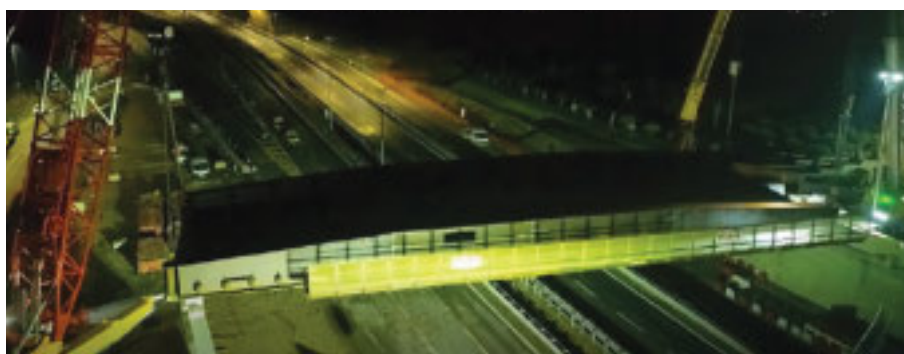
«Sono socio di Banca Ifis dal 2005 e da allora sono sempre cresciuto. Credo nei valori di questa banca». Riccardo Preve, più monregalese che cuneese, è uomo di poche parole, la racconta semplice, come una cosa normale. È diventato il secondo maggior azionista di Banca Ifis dopo la famiglia Furstenberg. È salito oltre il 3% e conferma ancor più, anche con i numeri, come l'indirizzo di una società importante e quotata in borsa come l'istituto di credito veneziano, passi anche attraverso l'imprenditore cuneese con la laurea in Sociologia, un piccolo impero nel mondo delle costruzioni e della segnaletica, ma soprattutto una grande capacità di diversificare gli investimenti e di guardare a tutto il panorama della finanza. La crescita al 3.1% è storia recente, segna una tappa importante, rappresenta anche una conferma di come Ifis sia ancora una volta più vicina al Nord Ovest produttivo. Una banca con sede in Veneto ma che opera ovviamente senza confini e anzi sta rafforzando la propria presenza sul territorio. E se il fondatore Sebastien Egon Furstenberg è figlio di Clara Agnelli, sorella dell'Avvocato, quindi molto legato al Piemonte, il figlio Ernesto Furstenberg Fassio, al timone della società controllante Banca Ifis, è genovesissimo. Con Preve si chiude un triangolo Torino-Cuneo-Genova? «Banca Ifis si sta sviluppando molto anche nel Nord Ovest e sta puntando forte anche Milano - spiega posato e prudente l'imprenditore, la cui presenza è sempre più forte nel gruppo creditizio -. La sede rimane a Mestre, ma molte unità operative trovano sede nel Nord Ovest, il nuovo ceo è milanese. L'attenzione al territorio certo, quella è sempre garantita». Un'attenzione che si concretizza in quello che è il core business di Banca Ifis, specializzata in factoring e Npl. Acquistare fatture da esigere anticipando la liquidità corrispondente all'azienda creditrice e comprare crediti deteriorati è un modo di aiutare in particolare aziende che necessitano di denaro fresco o banche alle prese con zavorre pesanti frutto di gestioni passate. «Questi restano gli orizzonti di business di banca Ifis, ma si sta sviluppando anche il settore del leasing e altri mercati», assicura Preve. Che ancora una volta analizza senza particolare enfasi il proprio ruolo nel settore della finanza, un ruolo per certi versi nuovo rispetto a quello che era il suo punto di partenza. Un ruolo che potrà vederlo sempre più protagonista e magari ancora più forte all'interno del gruppo Ifis che gli ha già riconosciuto un posto nel consiglio di amministrazione della banca e la presidenza di Ifis Rental Service «Credo di poter dire di essere un socio storico della famiglia Furstenberg - si limita a dribblare l'argomento con eleganza e modestia -. Un socio storico e fidato che ha confermato e rafforzato questo legame anche con il cambio generazionale». L'intesa con Ernesto Furstenberg Fassio è evi-

Banca Ifis, Preve investe ancora e sale oltre il 3%



L'imprenditore cuneese cresce nella banca veneta: «Sono solo un socio storico dei Furstenberg»

dentemente salda, i risultati arrivano. Ifis ha chiuso il 2020 con un utile netto di 68,8 milioni, una capitalizzazione che si avvia verso il miliardo di euro e un patrimonio netto di 1 miliardo e 549 milioni di Euro. Notizie non possono che essere positive anche per tutto un territorio da sempre molto caro a Riccardo Preve.



PREVE: dal cantiere per il Terzo Valico ai viadotti della Torino-Savona

L'impresa che realizza molte grandi opere del nostro Paese

L'Italia che cresce è l'Italia delle infrastrutture, delle grandi opere. E sulle grandi infrastrutture c'è un marchio forte made in Cuneo. È quello della Preve Costruzioni, la capofila dell'impero creato da Riccardo Preve a partire dal 1980. Gli italiani, forse magari senza saperlo, devono spesso la loro mobilità alle tecniche d'avanguardia e alle capacità realizzative di questa società che esegue lavori in tutto

il Paese, ma solo per restare ai più recenti interventi sul territorio piemontese e ligure è possibile ricordare il cantiere di Pontedecimo per il Terzo Valico, il nuovo viadotto in acciaio di Mollere sulla Torino-Savona, il ripristino delle gallerie a rischio crollo che uniscono Segre Levante a Chiavari, la pavimentazione stradale dell'Autofiori così come importanti lavori in campo urbanistico quali la ristrutturazione di un

importante fabbricato in Milano e presso l'Arexpo, sempre nel capoluogo lombardo. Tutti interventi, questi ed altri avviati contemporaneamente in tutto il Paese, possibili grazie alla capacità dell'azienda di lavorare a più appalti, avendo la certezza di controllare tutta la filiera della costruzione, dall'approvvigionamento dei materiali alla disponibilità di macchinari propri senza dipendere dal noleggio, fino alla

messa in opera. Nasce tutto dalla sede principale di Roccaforte, in provincia di Cuneo. Una piccola, grande roccaforte economica con una superficie di 90mila metri quadri oltre ai 170mila dell'attività di cava, alla quale si aggiungono le unità operative di Mondovì e di Tirana in Albania. Calcare e dolomia per uso stradale e le produzione di inerti di qualità per conglomerati bituminosi e calcestruzzi, vengono tutti prodotti dalla Cava Dormiosa e garantiscono ai cantieri il materiale necessario a soddisfare le richieste per ogni commessa, con la sicurezza della qualità controllata direttamente in casa.

Società concessionarie di autostrade, Anas, enti locali e grandi general contractor sono i principali clienti che si rivolgono alla Preve Costruzioni conoscendone l'affidabilità dimostrata in oltre 40 anni di attività. Dalle infrastrutture viarie come ponti, viadotti e strade alle opere idrauliche di messa in sicurezza del territorio, dai grandi impianti edili agli interventi di bonifica, la Preve Costruzioni, con i suoi 150 dipendenti, segue la commessa dal preventivo alla consegna. Negli ultimi anni, inoltre, la società, pur confermando la sua naturale vocazione alle infrastrutture pubbliche, ha sviluppato molto anche il settore immobiliare tramite la realizzazione di alcuni interventi di edilizia residenziale, commer-



ziale, uffici e terziario. Oggi, inoltre, la Preve Costruzioni allarga i propri confini guardando all'estero creando una base operativa in Albania per fare fronte ai mercati emergenti e acquisendo nuove figure professionali di provata esperienza. Una società che Riccardo Preve ha fondato e, con l'aiuto dei due figli Gian Luca e Matteo, ha fatto crescere fino a farla diventare una delle principali realtà italiane del settore e dalla quale è partito per espandere i propri interessi in vari settori. Oggi il patron, oltre ad essere presidente, amministratore delegato e direttore tecnico della Preve Costruzioni e consigliere di amministrazione come socio forte di Banca Ifis, è presidente della Ifis Rental Service oltre che punto di riferimento importante per Confindustria che lo ha eletto nella giunta dell'Unione di Cuneo.

Nelle foto Riccardo Preve e alcuni dei cantieri realizzati dalla sua impresa, qui a fianco la sede di Banca Ifis a Pogliola di Mondovì



COMUNQUE SODDISFATTI GLI ORGANIZZATORI

PECCATI DI GOLA

Percorsi golosi frenati dalla pioggia e dal maltempo

I COMMENTI

Mattia Germone, presidente «La Funicolare»

«Nonostante la pioggia possiamo ritenerci ampiamente soddisfatti per la partecipazione di pubblico a 360°, non solo in visita alle bancarelle ma anche alle numerose proposte collaterali, dai laboratori al tour nelle aziende, passando per le visite ai musei ed ai tesori architettonici della Città di Mondovì. Non possiamo ancora fornire numeri esatti, ma grande richiamo hanno avuto le Osterie di piazza Ferrero, così come l'Enoteca di piazza Santa Maria Maggiore. Grazie all'allestimento aereo, i centri storici di Breo e Piazza hanno accolto i turisti con un fil rouge di grande impatto visivo ed emozionale».

Paolo Adriano E Luca Olivieri, dal Comune

«È stato un successo di pubblico, nonostante il tempo inclemente - dichiarano Paolo Adriano e Luca Olivieri, sindaco e vicesindaco della Città di Mondovì -. Un ulteriore tassello della ripartenza della nostra città, a conferma dei dati turistici in crescita e un ottimo auspicio per gli eventi del futuro, a partire da 'Mondovì-Vola'. Desideriamo ringraziare tutti coloro i quali hanno collaborato alla organizzazione della manifestazione: la sinergia dimostrata in questi giorni è il migliore messaggio che ci lascia questa edizione di 'Peccati di Gola'. Una Mondovì ricca di manifestazioni (la già citata 'Mondovì-Vola', il mapping sulla Torre del Belvedere organizzato dalla Fondazione CRC), alcune delle quali ci sorprenderanno nella stagione invernale, ci consente di guardare con fiducia al futuro. A questo proposito vogliamo rivolgere la gratitudine dell'Amministrazione ad As.Com Monregalese, all'Associazione 'La Funicolare' ed ai singoli titolari degli esercizi commerciali cittadini che hanno mantenuto aperti i negozi anche nelle giornate festive».



RIAPERTO AL PUBBLICO

Conclusi i lavori al sovrappasso ferroviario

Ne avevamo parlato alcune settimane or sono sul nostro giornale: sono ufficialmente terminati i lavori sulla passerella di via Fossano, che è tornata nuovamente percorribile dai pedoni. In realtà, manca ancora un tassello, ossia il ripristino della copertura, che in alcuni punti risulta ammalorata: a breve, compatibilmente con i tempi di consegna del materiale necessario - fanno sapere dal Comune -, verrà ripristinata mediante la posa di lastre in policarbonato trasparente. La passerella era stata chiusa il 24 settembre, in concomitanza con l'interruzione della circolazione dei convogli ferroviari disposta da RFI per i lavori sui sovrappassi di Trinità e Magliano Alpi.

r.f.



IN BREVE

Prosegue il Festival dei Giovani musicisti europei

Dopo il trionfale concerto di Sophie Pacini il Festival dei Giovani musicisti europei prosegue con il tradizionale appuntamento dedicato ai talentuosi ragazzi del nostro territorio. Domenica 7 novembre alle 10.30 il professor Maurizio Davico introdurrà i ragazzi e il programma del concerto, che sarà tutto dedicato alla musica di Ludwig Van Beethoven. Si alterneranno sul palco il violoncellista Matteo Fabi e il pianista Umberto Ruboni, con la sonata per violoncello e pianoforte n. 3 in la maggiore op. 69; la violinista Marsiona Bardhi e la pianista Francesca Leonardi con la Sonata in fa maggiore per pianoforte e violino Op. 24 (Fruhlingssonate - Sonata di primavera); la violinista Tina Vercellino e ancora Francesca Leonardi al pianoforte per eseguire la Sonata in La maggiore per pianoforte e violino op. 49 (la celebre "Kreutzer"). Presenterà il programma e i musicisti il professor Maurizio Davico. La sede dei concerti è il prestigioso Circolo di lettura di Mondovì Piazza.



Belvedere di Quarto - Genova



ovunque...per la tua casa,
per un edificio nZEB



Mondovì
0174-570011
www.scccostruzioni.com
info@scccostruzioni.com

Dante 47 - Cuneo



Residenze Palazzo Poste - Verona



PROGETTATO IL SECONDO LOTTO: IL CANTIERE AL VIA IN PRIMAVERA

Lavori al Rinchiuso: nuovi percorsi per 200 mila euro

Roberto Formento

Un progetto da oltre 250 mila euro per “risistemare” ed abbellire l’area tra Breo ed il Rinchiuso, a completamento di quanto già realizzato nei mesi scorsi nelle aree di maggior epercorrenza, sia veicolare che pedonale, della città.

«Si tratta di un progetto – dicono dall’Amministrazione comunale – che intende riqualificare la parte di Breo che fa capo all’inizio di corso Statuto e il vicino quartiere del Rinchiuso, mediante valorizzazione dei percorsi pedonali che necessitano di rifacimento della pavimentazione e di dotazione di idonei elementi di arredo urbano, oltre che di messa in sicurezza degli attraversamenti pedonali.

Il primo lotto, riguardante il tratto compreso tra il Municipio e il ponte della Madonnina, è stato già portato a termine. Il secondo lotto riguarderà la piazzetta antistante la scuola Trigari ed il ponte della Madonnina; il lotto prevederà poi il proseguimento sino alla



Scuola media Anna Frank». L’opera faceva parte integrante del programma triennale dei lavori pubblici per il triennio 2019-2021 (adottato nel 2018) come intervento nel prosieguo del rifacimento dei marciapiedi nel centro storico di Breo, pro-

gettato dal raggruppamento temporaneo di imprese con gli studi tecnici associati Esplorativa Architetti e Barboso-Re di Torino. I costi: l’importo complessivo del progetto è di 627 mila euro, suddivisa in tre lotti: il primo già effettuato da 200 mila (141

mila per lavori), il secondo da 257.500 (di cui € 176.659,42 per lavori) ed il terzo da 169.500 (di cui € 116.524,84 per lavori. Per il secondo lotto è stato recentemente assegnato il servizio professionale di progettazione definitiva-esecutiva, direzione lavori e coordina-

mento per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dell’intervento di all’architetto Federica Aimo, con studio in Mondovì, per un totale di 23.mila euro circa. Secondo le previsioni, i lavori dovrebbero prendere il via la prossima primavera.

ORIENTAMENTO SCOLASTICO

Le date di «Scuola aperta» ai Licei di Mondovì

La scelta della scuola superiore è sempre più vicina per gli studenti di terza media, per questa ragione si rinnovano gli appuntamenti per l’orientamento proposti dal Liceo “Vasco Beccaria Govone” di Mondovì.

Il dirigente scolastico, prof. Bruno Gabetti, e i docenti accoglieranno gli alunni delle classi terze per illustrare l’offerta formativa dell’Istituto, secondo il seguente calendario, declinato in



due diverse iniziative: Scuola Aperta e l’espe-

rienza immersiva all’interno dei numerosi La-

boratori del Liceo. Per Scuola Aperta il “save the date” è per sabato 13 novembre e per sabato 27 novembre dalle 14,30 alle 17,30. Giovedì 18 sarà possibile visitare i laboratori dei licei Linguistico, delle Scienze Umane ed Economico-Sociale; mentre venerdì 19 novembre sarà la volta dei laboratori dei licei Classico, Scientifico e Sportivo, dalle 14,30 alle 17. I laboratori sono riservati ai ragazzi, per ragioni di capien-

za massima; alle scuole aperte possono partecipare anche i genitori, purché forniti di green pass. Per prenotarsi, nei giorni precedenti occorre scrivere una mail all’indirizzo orientamento@liceimondovì.edu.it, oppure telefonare alla Segreteria didattica al numero 0174 558235. A causa dell’emergenza sanitaria non potrà essere ricevuto nessuno che non abbia preso appuntamento.

APERTA DA LUNEDÌ 8 NOVEMBRE

Una mostra su Dante ai Licei e in Cattedrale

Nel 2021 in tutto il mondo si celebra il settimo centenario della morte di Dante Alighieri. Anche Mondovì ha ideato una serie di iniziative, tra cui l’allestimento di una mostra “particolare”, per rendere omaggio al Sommo Poeta e prestigio alle strutture che la ospitano, il Liceo Classico e la Cattedrale della città. Si tratta di un progetto d’illustrazione fotografica di una selezione di canti della Divina Commedia, in cui ciascuna fotografia illustra la terzina di un canto. Ogni immagine è accompagnata da un box di testo in cui la terzina, oltre che nella lingua di Dante, è riportata nella traduzione di cinque lingue (inglese, francese, spagnolo, tedesco, portoghese). Le immagini, tutte opera del dr. Giovanni Cera, sono fotografie digitali, scattate prevalentemente in provincia di Cuneo, e specialmente a



Mondovì e nel Monregalese, ma qualche scatto proviene anche da paesi esteri. In ciascuna delle due sedi ospitanti saranno esposti venti diversi pannelli: precede le esposizioni un pannello introdot-

tivo che illustra la mostra e riporta notizie sui traduttori. Sul pannello sarà presente un QR-code con il quale sarà possibile una visita guidata virtuale con notizie sulle terzine e sulle fotografie. La

mostra sarà aperta da lunedì 8 novembre a domenica 12 dicembre con i seguenti orari: Chiostro del Liceo Classico, dal lunedì al venerdì dalle 14 alle 18; Chiesa Cattedrale di San Donato, tutti i giorni dalle 9 alle 18 L’inaugurazione della Mostra avverrà lunedì 8 novembre alle ore 15 nell’Aula Magna della Scuola Comunale di Musica di Mondovì, con brevi relazioni del dottor Giovanni Cera, del prof. Dario Raschieri, di Don Andrea Rosso e del prof. Stefano Casarino, e con interventi musicali a cura di studenti del Liceo Classico monregalese. Le celebrazioni dantesche continueranno poi domenica 5 dicembre alle ore 16 in Sala Ghislieri a Mondovì Piazza, con “Serata in Cattedrale... a riveder le stelle”: saranno relatori il prof. Stefano Casarino e Don Andrea Rosso e interverrà il Coro Laus Iucunda.

UN PROGETTO

«Rinascita nel verde»: un’occasione di lavoro per chi ha sbagliato

Roberto Formento

Un’importante occasione di lavoro per chi ha sbagliato, e che intende rimettersi in gioco e ripartire. Questa è l’opportunità che offre l’iniziativa della Giunta comunale di Mondovì, che con una delibera dei giorni scorsi ha approvato il progetto “Rinascita nel verde”. L’idea nasce da una legge regionale del 2008 la quale stabilisce che, per facilitare l’inserimento lavorativo e per favorire l’inclusione sociale, i soggetti sottoposti a misure restrittive della libertà personale possono essere inseriti in progetti di cantieri di lavoro, per la realizzazione di opere e servizi di pubblica utilità. Il loro utilizzo non costituisce rapporto di lavoro ed è integrato da azioni di orientamento e di formazione finalizzate a favorire l’occupabilità dei soggetti. Sempre la Regione, nella primavera scorsa, ha approvato un nuovo atto di indirizzo per l’anno 2021 per uniformare su tutto il territorio regionale le modalità di realizzazione dei cantieri di lavoro, definendo più precisamente gli ambiti (ambiente, beni culturali e artistici, turismo, servizi di utilità pubblica o sociale). Ha poi recentemente attivato un bando sul tema, con 400 mila euro a disposizione con possibilità di finanziare al 100% le attività

Il progetto “Rinascita nel verde” che il Comune presenterà in Regione prevede l’impiego, per la durata di circa nove mesi, di un detenuto in semilibertà, per 30 ore settimanali, in supporto al personale comunale del Dipartimento tecnico - Area patrimonio, per la realizzazione di servizi di utilità pubblica consistenti in monitoraggio e manutenzione del patrimonio verde e della viabilità e dell’arredo urbano. In particolare, la nuova risorsa si occuperà di mantenimento dei tappeti erbosi nei parchi e giardini, aree verdi di pertinenza delle scuole e degli edifici pubblici e aiuole; controlli e manutenzione e riparazione delle attrezzature ludiche (molle, scivoli, altalene e giochi multifunzione) presenti nei parchi pubblici e nelle scuole, e delle strutture di arredo urbano (panchine, ringhiere, parapetti, etc); manutenzione dei selciati con sistemazione di porzioni di porfido dove degradato e delle siepi e cespugli comprensiva di potatura di contenimento, pulizia, rimozione delle parti secche; potatura degli arbusti; operazioni di irrigazione. A far data dalla costituzione del Gruppo operativo locale Fossano-Mondovì (nel 2007) il Comune ha realizzato nove cantieri di lavoro, relativi ai progetti “Una finestra sulla Città” 1 e 2, “Il lavoro che libera”, “La Bussola”, “Mondovì Ordinata” 1 e 2, IntegrA-Azione” e “Una strada per tutti”. Il progetto è stato seguito dall’assessore Cecilia Rizzola: «Si tratta di un’iniziativa – dicono dall’Amministrazione comunale – a cui teniamo molto. È sì un cantiere di lavoro, ma rappresenta la possibilità di ridare slancio e possibilità di reinserimento lavorativo altrimenti complesso per una persona che ha scontato una pena in carcere. Il tutto in un momento lavorativo molto complesso».

NOTIZIE IN BREVE

Camminata per famiglie con Landandé



L’Associazione Landandé organizza una iniziativa per famiglie, in programma per domenica 7 novembre. Sul sentiero «Altre Langhe», una camminata in natura in compagnia di bimbi e genitori. Il ritrovo è alle ore 9 a Briaglia in piazza Serra, alle 9. la partenza con visita al parco giochi e alla big bench al Belvedere di Briaglia; alle 10 passaggio in località cChiambrani, alle 11 la colazione delle masche al Prà riund; alle 12 la visita all’ipogeo di Briaglia, alle 13.15 il pranzo al sacco a San Teobaldo.Nel pomeriggio, alle 14.30 passaggio ai laghi di Briaglia, alle 15.30 previsto il rientro in piazza Serra. Per informazioni 370 3112101.

Centro incontro anziani Carassone: Carlo Manfredi presidente

Mercoledì 20 ottobre si sono svolte le elezioni per il rinnovo del Comitato Direttivo che sarà responsabile della gestione del Centro di incontro anziani di Carassone per il triennio 2021/2024. I soci carassonesi ultrasessantenni aventi diritti al voto erano 119 e di loro ben 70 si sono presentati all’appuntamento elettorale. A seguito del verbale redatto dalla Commissione elettorale emerge che sono stati eletti Caterina Audisio, Renata Avagnina, Angela Ferrua, Carlo Manfredi e Piero Stroppiana. Il Comitato riunitosi in data 27 ottobre ha così ripartito gli incarichi fra gli eletti: presidente Carlo Manfredi; vice-presidente Piero Stroppiana, segretario tesoriere Renata Avagnina.



CON LA RAZZA PIEMONTESE SI CHIUDONO GLI APPUNTAMENTI DI “AUTUNNO CON GUSTO”

A Carrù l’Atl ci porta alla scoperta della grande tradizione della carne

Valentina Sandrone

Il pomeriggio di lunedì 25 ottobre ha visto svolgersi l'ultimo incontro della rassegna “Autunno con gusto”, che per l'occasione si intitolava “Alle porte dell'inverno”, ideata e organizzata dall'ATL del Cuneese per promuovere le eccellenze enogastronomiche, turistiche e paesaggistiche del nostro territorio.

La sinfonia della carne, e in particolare dell'acclamata razza bovina Piemontese, è stata la protagonista assoluta in un contenitore d'eccezione, la Casa della Piemontese a Carrù, il museo interamente dedicato alla storia e alla tradizione della grande carne, appositamente sito nella patria del bollito e vicino alla sede della COALVI.

Come ricordato dal presidente dell'ATL, Mauro Bernardi, questo terzo appuntamento si inserisce nel solco già tracciato dalle eccellenze della montagna e delle valli monregalesi, presentate alla Reggia di Casotto, e delle peculiarità della pianura, in particolare la bagna cauda abbinata alle verdure, presentazione questa tenutasi nel meraviglioso Castello di Racconigi.

“Nella città simbolo della razza bovina Piemontese abbiamo voluto celebrare le carne, ma ricordiamo che ci sono molte altre eccellenze nel nostro territorio, quali il cappone di Morozzo, la chiocciola Helix Pomatia di Cherasco e l'agnello sambuco della Valle Stura.”

Chiosa Bernardi. Ed effettivamente quella dei grandi secondi è una storia tutta piemontese, ma soprattutto cuneese.

Il museo Casa della Piemontese nasce nel 2014 per collegare un contenitore museale con il territorio e con il suo piatto tipico, in un immaginario fil rouge “dalla stalla alla tavola”, si tratta di un museo in stile contemporaneo, ricco di spiegazioni e di spunti per comprendere meglio la storia agricola e gastronomica del territorio, e sicuramente ottem-



pera bene alla sua funzione, ma la tradizione del bue e dei bolliti affonda le sue radici nella tradizione rurale più antica. Se l'avvento della meccanizzazione nel mondo agricolo, in particolare dal 1958, ha permesso di raddoppiare gli allevamenti, la razza Piemontese nasce 150 anni fa ed è contraddistinta da uno specifico stanziamento di bestiame sempre nella medesima zona del Paese, ben evidenziato dalla cartina dell'Italia presente nel museo. Questo ha permesso lo sviluppo di una carne decisamente più magra e idonea al consumo rispetto a quelle consumate fino ad allora, in particolare la razza Frisona, che era grassa in quanto da latte, e quella francese, oltre che lo sviluppo, nel corso degli anni, di ulteriori sottorazze, come per esempio l'albese, identificata per la prima volta nel 1930.

La prima edizione della Fiera del Bue Grasso a Carrù si è svolta invece nel 1910. I ristoranti e le osterie del tempo hanno saputo attrezzarsi fin da su-

bito, proponendo interminabili giornate di bolliti fin dalle prime luci dell'alba, per soddisfare i palati più esigenti, come quelli dei lavoratori della campagna, o semplicemente quelli...più impazienti e creando così un evento rimasto unico nel suo genere.

La carne di bovino della razza Piemontese è particolarmente succulenta e richiesta in quanto ha il 40% in più di tagli pregiati rispetto ad altre razze, contiene poco tessuto connettivo e quasi nessuno strato di grasso, in particolare per quanto riguarda i muscoli non usati per la deambulazione, e dà il suo meglio nelle lunghe cotture, quali arrostiti, brasati o, per l'appunto, bolliti, sposandosi perfettamente con le esigenze di una larga fetta di mercato, inclusi bambini, anziani o degenti, i quali trovano nella Piemontese una fonte di proteine nobili in una carne morbida e tenera, inoltre è caratterizzata dal binomio di altissima produttività e facile adattamento.

Tanti gli ospiti dell'evento del 25 ottobre, quali il



senatore leghista Giorgio Maria Bergesio, gli avvocati Veronica Rinaldi e Alessio Solinas, insigniti da un premio del Senato per un libro scritto proprio sulla razza bovina Piemontese, il sindaco di Carrù Nicola Schellino, il sindaco di Cervere Corrado Marchisio, il presidente di Anagorà Pier Renato Giordano e il direttore Andrea Quaglino, ma per raccontare questa eccellenza home made non potevano mancare i grandi cuochi.

All'incontro hanno infatti partecipato gli chef Daniele Lubatti dell'Osteria del Borgo e Marco Cravero e Carlo Bella del Vascello d'Oro, due dei più famosi ristoranti carruccesi, con Fabrizio Peirotti del Risto-

Storia, tradizioni, cultura e grandi ricette per raccontare in tutte le sue forme la regina delle carni italiane



tamenti, ha condotto e mediato lo show cooking. Oggetto del contendere: la carne cruda tagliata al coltello, antipasto piemontese per antonomasia, da mangiare solo con un pizzico di olio e sale, per valorizzarne il sapore, oppure abbinato a condimenti, salse e intingoli quali senape, acciughe o crudité di verdure, il tutto su un tavolo imbandito con i prodotti d'eccellenza del territorio quali le birre artigianali, la zucca di Piozzo e le carote di san Rocco. Non di solo cibo vive l'uomo, e ad arricchire il pomeriggio sono intervenuti il regista Marco Ottavio Graziano e l'antropologo Annibale Salsa, i quali hanno narrato la vita alpestre attraverso le immagini e le parole. Marco Ottavio Graziano, già noto al grande pubblico per “Lo sguardo ritrovato”, ha presentato il docufilm “Verrà un'altra estate”, nel quale descrive la vita d'alpeggio nelle valli cuneesi, in particolare in Valle Maira, docufilm sostenuto da Confagricoltura Cuneo, ATL del Cuneese, Consorzio Turistico Valle Maira e Unione Montana Valle Maira. L'antropologo Annibale Salsa, docente all'Università di Genova ma da sempre legato al mondo montano, già presidente generale del CAI (Club Alpino Italiano) e attualmente presidente del gruppo di lavoro “Popolazione e cultura” della Convenzione

delle Alpi, ha invece presentato il libro “Un'estate in alpeggio”, libro memoir nel quale parla proprio dei ritmi di una vita legata alla pastorizia, una vita severa, rigida e per nulla bucolica, come alcune descrizioni romanzate potrebbero indurci a pensare.

La giornata del 25 ottobre si è poi conclusa con i saluti del senatore Bergesio e del consigliere regionale Paolo De Marchi.

Se “Autunno con gusto” è volto al termine con la regina delle carni, gli appuntamenti enogastronomici del territorio sono però in pieno svolgimento, riportando, dopo un lungo periodo di stop, una ventata di normalità e di speranza per il futuro, oltre che occasioni di incontro, svago e buon cibo.

Si inizierà il 30 e 31 ottobre con la Fiera dei Santi - Mostra della pecora sambucana a Vinadio.

Il 5, 6 e 7 novembre al MIAC a Cuneo si terrà la quarantunesima mostra nazionale della Piemontese.

La fiera del porro di Cervere, giunta ormai alla sua quarantaduesima edizione, si svolgerà dal 13 al 28 novembre, ma il programma diventerà ancora più ricco nel mese di dicembre.

La tradizionale Fiera Fredda di Borgo San Dalmazzo, dedicata all'eliciticoltura, aprirà i battenti il 5 dicembre, subito dopo seguirà la fiera del capone di Morozzo, al via il 12 dicembre, e infine toccherà proprio alla fiera del Bue Grasso a Carrù, poco prima delle festività natalizie, che inaugurerà la centodicesima edizione il 16 dicembre.

Un inverno che si preannuncia in realtà “caldo” per le buone forchette e per tutti gli amanti della tradizione culinaria e che ci permetterà di riscoprire i gusti e i profumi del nostro territorio, da sempre legato al mondo agreste e con una cucina che il mondo ci invidia.

VILLANOVA MONDOVI

Il ritorno di «Bee»: protagonista la bontà dei formaggi di montagna

Roberto Formento

Quale migliore scenario per la presentazione dell'edizione 2021 di «Bee - Formaggi di Montagna», che la cornice di «Peccati di gola» a Mondovì? La sinergia sempre più stringente di un territorio che sta cercando di presentarsi il più possibile coeso, almeno in materia di offerta turistica, si è evidenziata nel pomeriggio di sabato, quando Villanova Mondovì ha presentato la «sua» manifestazione enogastronomica nel contesto di quella monregalese. Scenario perfetto, la «Casa Slow Food», nell'ambito di un laboratorio di conoscenza e approfondimento sui formaggi di montagna. Sotto la regia di Andrea Blangetti, hanno portato i loro saluti l'assessore Luca Robaldo in rappresentanza del Comune di Mondovì («Ritrovarsi insieme in questa «casa» comune è bello, ringraziamo Slow Food, assieme ad ATL e Fondazione CRC, per l'opportunità»), la consigliera della Fondazione CRC Giuliana Turco («Finalmente stiamo ripartendo, dopo le difficoltà la gente ha voglia di muoversi e ricominciare a vivere, Fondazione intende impegnarsi sempre più nell'ottica della comunità e della sostenibilità»), del consigliere ATL Rocco Pulitanò («Lo scorso anno abbiamo investito sui grandi eventi, ora che siamo ripartiti l'attenzione è tutta sul turismo di prossimità, che sta dando

Il programma di Bee 2021

Anteprima Bee - Sabato 20 novembre 2021
Piazza della Rimembranza
Ore 15: BimbiBee, lettura animata Friendsheep e laboratorio Bee Been fatto
Ore 17.30: Premio Bee 2021
Ore 19-21: Mangiare in piazza
Ore 21: MusicaBee, concerto dei Trelilu

Fiera Bee - Domenica 21 novembre 2021
Piazza della Rimembranza
Ore 8-17.30: 21ª rassegna ovicaprina
Ore 9-16: Laboratori del gusto
Ore 10, 14.30 e 16: BimbiBee
Ore 12: show culinario con chef stellato
Ore 15: MusicaBee
Via Roma-Via XX Settembre
Ore 8-17.30. Mercato del giusto

risultati eccellenti anche oltre il territorio, con risultati che ci gratificano, grazie alla nostra eno-gastronomia di altissimo livello supportata dagli enti e dal volontariato»), del consigliere internazionale Slow Food Gabriella Cusano, che ha anticipato alcuni contenuti del grande evento 2002, il Salone del gusto, che avrà come tema la «Rigenerazione». E poi, spazio a quello che sarà «Bee» in questo 2021. Curiosa e suggestiva novità nell'ambito dell'internazionalizzazione dell'evento: «150 mila foglie di castagno - ha raccontato Rossella Briano, nuova fiduciaria Slow Food Monregalese -, provenienti da aziende castanicole del territorio, da Barge a Chiusa Pesio, da Viola a Villanova, serviranno per avvolgere il banon, un pregiato formaggio francese che stagiona appunto tra le foglie di casta-

gno. Un'idea, un progetto che assume anche una valenza sociale: tre aziende hanno donato le foglie al Centro sociale di Mondovì e a Cascina Ambrosino di Peveragno. Saranno gli ospiti dei centri a realizzare le corone che avvolgeranno il formaggio, infil-

zando le foglie con un fil di ferro». La consegna delle foglie all'azienda produttrice del banon avverrà durante l'anteprima di Bee, sabato 20 novembre. Uno dei punti cardine del programma, che prevede un'altra interessante novità improntata al nuovo: «Bee

punta a raccontare il territorio in modo innovativo - evidenzia l'assessore al Turismo del Comune di Villanova, Francesca Vinai -: per questo motivo abbiamo coinvolto il mondo del web, che sa rivolgersi ad un ampio pubblico. Lo faremo attraverso «La tenda in sa-

lotto», un blog molto seguito, gestito da una famiglia che non è un semplice influencer, bensì creatrice di contenuti di qualità, il cui valore è apprezzato non solo sul web ma anche dalla stampa. Abbiamo testato la loro efficacia in estate: hanno visitato la Grotta dei

Dossi, nei giorni successivi i gestori hanno riscontrato un picco di visite. Ospiteremo la famiglia nei due giorni di Bee, e in collaborazione con ATL le proporremo un tour alla scoperta del nostro territorio». Chiusura per il vice-sindaco di Villanova, Michele Pianetta: «Presentare qui il nostro evento è un grande piacere, dà il senso di una sinergia che permette di promuovere un territorio. Assieme a Peccati di gola, Bee rappresenta una manifestazione simbolo per dare al territorio occasioni turistiche. Nel 2019 il nostro evento ha avuto ben 25 mila passaggi, la testimonianza di un territorio che vuole farsi conoscere, e di un'ottima sinergia per cui ringrazio Fondazione CRC, ATL, Slow Food, i nostri instancabili volontari della Confraternita della trippa, e l'Esedra che traduce nella pratica tutte le nostre idee»

A FRABOSA SOTTANA AL GALA PALACE

Sara Dho porta in scena il suo spettacolo «Fiume di acqua e di fango»

Venerdì 12 novembre l'attrice monregalese Sara Dho porterà il suo spettacolo teatrale a Frabosa Sottana. La serata, nata dalla collaborazione tra Enti, rappresenterà l'apertura del festival di politica «Dialoghi Eula». Il Tanaro scuro, violento, arrabbiato, le distese di acqua e fango nelle campagne e poi tra le strade, nelle città, nelle case, mentre il numero dei morti e degli sfollati cresceva di ora in ora. Immagini simbolo della grande alluvione del novembre 1994, scolpite per sempre nella memoria di chi, quei giorni, li ha vissuti in prima persona e li ricorda distintamente, come se il tempo non fosse mai passato. Una ferita ancora aperta, che ha cambiato per sempre il Piemonte e il suo modo di approcciarsi all'emergenza. L'attrice e regista monregalese Sara Dho ne ha tratto lo spettacolo teatrale «Fiume di acqua e di fango», monologo con musica originale dal vivo per ri-

percorrere il dramma di quell'autunno: una confluenza di storie per riflettere su ciò che accadde, su ciò che cambiò per sempre, ma anche su ciò che di buono nacque dal dramma. Dopo il debutto al Centro Asteria di Milano, «Fiume di acqua e di fango» andrà in scena al Gala Palace di Frabosa Sottana, venerdì 12 novembre 2021, alle ore 21. Un appuntamento ad ingresso libero, reso possibile dalla collaborazione tra l'Associazione Turistica Mondolè, i Comuni di Frabosa Sottana, Villanova Mondovì e Frabosa Sopra e l'Unione Montana Mondolè - che hanno fortemente voluto ospitare la rappresentazione teatrale in un territorio così duramente segnato negli anni dagli eventi alluvionali. Lo spettacolo sarà anche la serata d'apertura dei «Dialoghi Eula 2021», ormai tradizionale appuntamento villanovese dedicato ai grandi temi della politica nazionale ed internazio-

nale. «Sin dalla sua presentazione - afferma il presidente dell'Associazione Turistica Mondolè, Paolo Bruno - abbiamo pensato che sarebbe stato interessante, ma soprattutto sarebbe stato giusto, ospitare lo spettacolo qui, in questa terra che ha vissuto sulla propria pelle quel dramma e che, purtroppo, lo rivive ad ogni alluvione. Una riflessione condivisa con gli Enti Locali, che si sono subito impegnati per cogliere questa opportunità. Ad essi va il nostro ringraziamento: «Fiume di acqua e di fango» sarà certamente un modo per rivivere in maniera collettiva le paure di quei giorni, ma anche per riflettere sulla quotidianità e sull'attuale gestione del territorio». «L'ormai consolidato appuntamento teatrale d'apertura dei «Dialoghi Eula» si sposta a Frabosa Sottana - dichiara il vicesindaco di Villanova Mondovì, Michele Pianetta, anima della manifestazione -, a testimonianza di un

territorio sempre più capace di lavorare in maniera congiunta, non solo nell'affrontare le emergenze, ma anche nel riflettere, progettare il futuro e proporre appuntamenti di cultura. Ringrazio tutti coloro che l'hanno reso possibile, nella convinzione che sia davvero un'occasione da non perdere per tutta la cittadinanza».

Lo spettacolo

«Una pioggia torrenziale trasforma il fiume Tanaro in una valanga d'acqua. L'acqua trasforma in fango il territorio che attraversa. Il fango trasforma le vite di chi abita quel territorio. Ma la trasformazione, talvolta, può sorprendere». Lo spettacolo «Fiume di acqua e di fango» è da un lato un modo per conoscere gli avvenimenti di quel tragico novembre 1994, dall'altro un modo per riflettere sulla gestione dell'ambiente e sulla reazione umana di fronte alla tragedia, che si concre-

tizzò allora in coraggio, impegno e determinazione. «In quella circostanza - dichiara la regista Sara Dho nel presentare lo spettacolo - l'acqua sommerge la terra, gli animali, le persone e gli oggetti, ma anche le differenze: cittadini e autorità, semplici volenterosi ed esperti, poveri e ricchi, abitanti della campagna e della città, donne e uomini... Insomma, tutti si diedero da fare per ripulire strade e case, tutti con le stesse gambe affondate nel fango, con le stesse mani sporche, con lo stesso sudore e con la stessa voglia di ricominciare». «Fiume di acqua e di fango» è uno spettacolo di e con Sara Dho, con musiche di Roberto Dibitonto e scenografie di Luigi Napolitano. La produzione è del Centro Asteria, con il supporto della Fondazione Cariplo. Info e prenotazioni per lo spettacolo: Mondolè Infopoint, info.p o i n t m o n d o l e @ g m a i l . c o m , 331.8757087.

NOTIZIE IN BREVE

Pian delle Gorre: il rifugio rimarrà chiuso per un mese

Il rifugio del Parco al Pian delle Gorre, ai piedi del Marguareis, chiuderà per tutto novembre. La cooperativa Proteo, alla quale le Aree Protette Alpi Marittime hanno affidato in gestione la struttura, durante la pausa si riprenderà da quella che è stata una stagione turistica gratificante e impegnativa e poi eseguirà lavori di manutenzione per accogliere al meglio, dal 4 dicembre prossimo, gli escursionisti in gita nella Valle Pesio. Per maggiori informazioni www.rifugiopiandellegorre.cn.it o pagina facebook rifugio del Parco al Pian delle Gorre&Centro Marguareis.

Fondovalle Casotto a senso unico alternato per lavori

Durerà fino al 5 novembre il senso unico alternato regolato da semaforo lungo la strada provinciale 164 di Fondovalle Casotto nel tratto all'innesto con la provinciale 35 Tetti Casotto-Pamparato tra la progressiva km 2 e il km 8 per interventi di sistemazione del piano viabile e la bitumatura. Il lavoro della Provincia è affidato alla ditta Preve Costruzioni di Roccavione e richiede il restringimento della carreggiata nelle ore diurne dalle 7.30 alle 18.30 dei giorni feriali.

Villanova M.vi: il programma per la festa delle forze armate

In occasione del 4 Novembre, giornata dell'Unità nazionale e delle Forze armate, Villanova Mondovì propone il seguente programma: alle ore 20.30 presso la Biblioteca civica in piazza Filippi 7 serata di lettura «Carissimi, vi scrivo», con i ricordi del sergente maggiore villanovese Giuseppe Ruffi. Il 7 novembre invece, previsti gli eventi ufficiali con ritrovo e partenza del corteo presso il municipio (ore 9) con deposizione corona di alloro al monumento all'artigliere in via Roccaforte e al monumento ai caudati in piazza Rimembranza. Seguirà messa solenne in San Lorenzo alle ore 10.30.

— BOTTEGA —
BALOCCO
 — —
 BAKERY STORE

MAXI SCONTI

con acquisti di almeno
5 cartoni di prodotto a tua scelta

Fino al 31 / 12 / 2021



ORARI DI APERTURA

lunedì	martedì	mercoledì
-	h 9.30 - 12.30	h 9.30 - 12.30
h 14.00 - 19.00	h 14.00 - 19.00	h 14.00 - 19.00
giovedì	venerdì	sabato
h 9.30 - 12.30	h 9.30 - 12.30	h 9.30 - 12.30
h 14.00 - 19.00	h 14.00 - 19.00	-

Via S. Lucia, 51 Fossano

Per richiedere un **preventivo**:
baloccostore@balocco.it
 tel: **0172 65 34 61**



LA PROMOZIONE
 PERFETTA PER I TUOI
REGALI AZIENDALI

NELL'AMBITO DEL PNRR PIEMONTE UN PACCHETTO DI INTERVENTI DALLA REGIONE

Ecco 7 milioni di opere per i Comuni cuneesi

In arrivo in Piemonte i primi fondi europei del Piano nazionale di ripresa e resilienza, che potenzieranno il pacchetto di investimenti messi in campo dalla Regione Piemonte a favore dei Comuni che devono realizzare interventi per il loro territorio. 7 milioni di euro circa: è questo l'ammontare totale delle cifre deliberate oggi dalla Giunta regionale, che andranno a finanziare 50 interventi di carattere pubblico nel Cuneese. Tali somme sono suddivise su tre linee. «Questo ingente pacchetto di risorse a favore dei Comuni piemontesi – sottolinea il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio e l'assessore alle Opere Pubbliche Marco Gabusi – è la prima risposta concreta agli sforzi che abbiamo chiesto alle amministrazioni locali per delineare i loro fabbisogni e sfruttare al meglio l'opportunità del Pnrr. Il documento costruito nei mesi scorsi insieme a tutto il territorio è una bussola che ci aiuterà ad orientare gli investimenti, partendo sempre dall'ascolto del territorio e lavorando quotidianamente al fianco dei Sindaci e trovando le risorse anche laddove prima non venivano cercate». La prima linea del nuovo pacchetto di



investimenti sblocca oltre 3,7 milioni di nuovi investimenti a copertura delle spese per 6 interventi indicati dal territorio nel corso della ricognizione effettuata dalla Regione Piemonte in vista del PNRR e selezionati nel documento 'Next Generation Piemonte'. Gli interventi riguardano i Comuni di Busca, Carrù, Frabosa Sottana, Limone Piemonte, Morozzo e Venasca. La seconda tranche prevede, invece, l'erogazione di 1,260 milioni ai Comuni colpiti dalle alluvioni del 2019 e del 2020, in attesa delle risorse dovute dal Dipartimento della Protezione civile, per far fronte alle necessità di interven-

ti di mitigazione del rischio idrogeologico. Le risorse vanno a finanziare 5 interventi nei Comuni di Farigliano, Neviglie, Paroldo, Niella Tanaro e Valdieri. La terza linea riguarda i contributi che la Regione può erogare a favore dei Comuni in base alla legge 18/1984 per interventi legati alle opere pubbliche di viabilità, edilizia municipale e cimiteriale e illuminazione e ammonta a quasi 2 milioni di euro per 40 interventi nei Comuni cuneesi. **Nella tabella a fianco le opere previste nel Cuneese.**

comune /ente	progetto	VALORE (euro)
Comune di Busca	Realizzazione ciclovia denominata strada dei Cannoni	250.000,00
Comune di Carrù	Lavori di riqualificazione ed efficientamento energetico dell'edificio scolastico Oderda Perotti	250.000,00
Comune di Frabosa Sottana	Realizzazione aree a parcheggio e area camper	1.800.000,00
Comune di Limone Piemonte	Rifacimento lastricato e realizzazione sottoservizi ricostruzione del tratto lastricato di via Roma centro città: predisposizione, realizzazione e sostituzione delle reti tecnologiche e dei sottoservizi pubblici	500.000,00
Comune di Morozzo	Messa in sicurezza tratto stradale di collegamento tra il comune di Morozzo e il comune di Castelletto Stura con la realizzazione di pista ciclabile su via Castelletto Stura – SP 43	400.000,00
Comune di Venasca	Realizzazione di un polo polifunzionale per la messa in sicurezza della caserma dei carabinieri, dei vigili del fuoco e del distretto sanitario	500.000,00
Comune di FARIGLIANO	Consolidamento banchina stradale della s.c. Viaiano	250.000,00
Comune di NEVIGLIE	Sistemazione idraulica attraversamento stradale e implanvio s.c. Ronconuovo	200.000,00
Comune di PAROLDO	Ripristino viabilità s.c. Dei Viora, realizzazione opere di sostegno e regimazione acque meteoriche	250.000,00
Comune di NIELLA TANARO	Consolidamento abitato in loc. Poggio	260.000,00
Comune di VALDIERI	Ripristino e messa in sicurezza della viabilità comunale di accesso al Pian della Casa	300.000,00

Installate presso le sedi di Madonna dell’Olmo e Mondovì l’ennesima scelta “green” della Nord Ovest

Quattro nuove stazioni di ricarica per auto elettriche

Rifornimento di energia elettrica alla Nord Ovest. Tre stazioni di ricarica nella sede di Madonna dell’Olmo e una in quella di Mondovì per rifornire velocemente di energia elettrica sia le vetture del parco veicolare di proprietà, sia quelle di clienti, fornitori e partner aziendali. È l’ultima, in ordine di tempo, delle tante scelte “green”, operate negli anni dalla Nord Ovest, storica azienda cuneese che da oltre quarant’anni opera nel campo dei trasporti internazionali, che ancora una volta conferma di avere uno sguardo sempre rivolto all’ambiente e alla sua sostenibilità. “La nostra azienda ha sempre guardato con particolare interesse alla ‘questione ambientale’ – com-

menta Valentina Mellano, CEO di Nord Ovest -. Ne è dimostrazione il fatto che già nel 2008, all’atto della realizzazione degli uffici delle nostre attuali sedi, vennero studiati e realizzati dei sistemi semiautonomi con impianti fotovoltaici così come optammo per un impianto geotermico per il riscaldamento dei locali. Scelte che oggi possono apparire normali e scontate, ma che tredici anni fa, in realtà, non lo erano affatto. Così, sempre in quest’ottica, nelle scorse settimane, quando ci siamo trovati nella condizione di dover rinnovare il nostro parco veicolare aziendale, abbiamo pensato di introdurre anche un’autovettura ad alimentazione completamente elettrica e, conseguentemente, di dotare le nostre sedi delle necessa-

rie stazioni di ricarica, mettendole a disposizione anche di chi passerà presso le nostre sedi”. Per poter disporre di un prodotto di assoluta qualità, la scelta di Nord Ovest è caduta sulle stazioni di ricarica “Bitta” del noto marchio “Re-Power” che uniscono elevate prestazioni tecnologiche a un design particolarmente ricercato e curato da Italo Rota. Stazioni particolarmente versatili capaci di ricaricare i veicoli anche in breve tempo e dunque in grado di adattarsi al meglio alle esigenze aziendali e di chi le utilizza. Grazie alla collaborazione con Re-Power, Nord Ovest ha ottenuto altresì la certificazione verde della provenienza dell’energia elettrica utilizzata nei propri stabilimenti.



Il duo di dj e producer monregalesi lancia il suo primo inedito, con la voce della cantante danese Clara Sofie e sotto l'egida dell'etichetta olandese "Soave". Il singolo sarà disponibile da venerdì 5 novembre e legato a doppio filo con "Orizzonti Sonori Crediti: Davide Gonella Judici & Molinoir, dj e producer monregalesi, lanciano il loro primo original, intitolato "Lessons to learn" disponibile - sotto l'egida dell'etichetta olandese "Soave" - su Spotify e su tutte le piattaforme di musica in streaming da venerdì 5 novembre 2021. Per i due artisti, all'anagrafe Gabriele Giudici e Fabrizio Molinoir, si tratta di una vera e propria svolta nel corso della loro carriera artistica, in quanto, fino a questo momento, avevano intrapreso congiuntamente un percorso imperniato sulle cover di altri brani, capace di regalare loro grandi soddisfazioni, con particolare riferimento ai dati degli stream fatti segnare da "Pump it up" e "Poker Face", intonate dalla cantante statunitense Bright Lights, pluri-nominata ai Grammy Awards. Questa volta, Judici & Molinoir si sono affi-



dati alle corde vocali di un'altra importante interprete femminile della canzone, la danese Clara Sofie; anche quest'ultima vanta nomination ai Grammy e numerosi dischi di platino, conquistati grazie - tra gli altri - al suo brano del 2010, "Naar Tiden Gaar Baglaens", ri-

masto in cima alle classifiche per otto settimane. In passato ha duettato con Olly Murs, ha partecipato come guest star a X Factor Danimarca e ha aperto un live di Britney Spears, ma la sua formazione è prettamente classica, fatta di pianoforte, Mozart e musica popolare.

Judici & Molinoir hanno deciso di presentare in questi termini il loro inedito: "Si tratta del nostro primo original, in lingua inglese, di cui abbiamo scritto la parte strumentale e abbiamo curato la fase di mixing e mastering. È un brano da ascolto più che da pista, carat-

terizzato da un approccio di matrice maggiormente radiofonica rispetto ai lavori precedenti, in quanto è stato concepito quando i club erano ancora chiusi. In "Lessons to learn" abbiamo avuto la piena possibilità di esprimerci e, alla sua prima stesura, ha collaborato

anche Matteo Bruno del Groove Eater Studio di Niella Tanaro". Degno di menzione il video ufficiale della canzone, che racchiude i momenti salienti della prima tappa di "Orizzonti Sonori", progetto che fonde la valorizzazione del territorio e della musica attraverso concerti e dj set registrati in location suggestive e trasmessi sulle piattaforme social e streaming. La prima puntata ha visto protagonista il duo Judici & Molinoir con un dj set in mongolfiera nel cielo di Mondovì ed ha registrato un successo mediatico di più di 10.000 visualizzazioni tra Facebook e YouTube. Parallelamente, Judici & Molinoir, in occasione di Halloween, dimostrandosi molto attenti ai trend del momento, hanno riservato una sorpresa al loro pubblico, rilasciando un remix di "Pink soldiers", singolo estratto dalla colonna sonora di "Squid game", celebre serie tv realizzata da Netflix e letteralmente sulla bocca di tutti durante le ultime settimane. Infine, Judici ha pubblicato il 15 ottobre scorso "Oye", singolo firmato insieme al dj Davide Turco.

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Legge Zan affossata: avremmo dovuto dialogare, non scatenare gli «influencer»

Claudio Bo

Figuravano, fra questi fini pensatori urlanti alcuni “influencer” (vedremo dopo cosa vuol dire) fra cui la Ferragni e Fedez, con un titolo cubitale: “Vergogna”. Questo voleva dire, secondo costoro e secondo i direttore della Stampa che non ha virgolettato un bel niente e ha fatto suo il titolo, che anche io dovrei vergognarmi. Infatti, pochi mesi fa, avevo affrontato la questione della legge Zan in un lungo editoriale (e in un più breve scritto per il settimanale dei protestanti storici italiani, “Riforma”, tutti schierati per la legge Zan, anche se, sia detto per inciso, nessuno mi ha risposto) evidenziando una serie di criticità nel testo così come veniva proposto.

Premettevo e premetto che concordo appieno con lo spirito della legge: oltraggiare, insultare, intimidire, deridere o, peggio, picchiare una persona per la sua natura stessa, deve venire punito con una legge apposita, ancora più severa delle normali aggravanti alle leggi convenzionali. Questo vale per i gay, per gli obesi, per i fragili e per i disabili. Non a caso la legge Zan aggiungeva alla famiglia di gay, lesbiche, transessuali, transgender e bisessuali, anche i disabili. Un’aggiunta che, in quanto padre di un ragazzo autistico e già presidente di un’associazione sulla disabilità, mi è parsa posticcia. Nel sommario della legge, ad esempio, non appare alcuna definizione di disabilità, come, invece, per gli altri soggetti interessati, e il riferimento a questa patologia è aggiunto in fondo ad ogni articolo, per non sbagliarsi. Neppure si prevedono, come invece per l’omosessualità, approfondimenti nelle scuole. Ma l’aspetto che più mi colpiva era la genericità di alcuni assunti, primo fra tutti il significato dato al termine “discriminazione”. Mi pareva chiaro che si trattasse di un termine generico, se riferito al mondo omosex, capace di ingenerare problemi interpretativi e giuridici.



Come in un puzzle si poteva mettere al posto giusto ogni tessera

Per essere chiari le coppie non eterosessuali sono palesemente discriminate dalle nostre stesse leggi e dalle pratiche di molte confessioni nell’ambito cristiano e musulmano. Ad esempio non mi risulta che vengano celebrati in Italia matrimoni “legali” fra omosessuali, così come non lo fanno i cattolici, gli islamici, mentre alcuni protestanti si limitano a “benedire” l’unione civile, l’unico tipo di legame previsto dalle nostre leggi fra persone dello stesso sesso. Allo stesso modo non viene consentita l’adozione a coppie di genitori dello stesso sesso, se non, talvol-

ta, in casi particolari, quando il figlio lo è già di uno dei due genitori. L’utero in affitto in Italia è illegale, mentre potrebbe essere più semplice l’inseminazione (da donatore anonimo) per una coppia lesbica.

Molte di queste sono “discriminazioni”: sarebbero punibili per la legge Zan? Il testo non lo specifica, al punto che la legge potrebbe entrare in conflitto con altre leggi dello Stato senza che il legislatore lo abbia previsto. Avevo poi evidenziato altri esempi pratici in cui la “discriminazione” poteva venire eccepita da una delle

parti: ad esempio nella mancata assunzione di un gay o nel non concedere in affitto una casa a una coppia lesbo. Sino all’esempio del pasticciare che non prepara una torta nuziale ad una coppia omosex.

In Italia una legge così ideologica e che lascia piena discrezionalità su queste cose è una bomba se lasciata in mano alla nostra magistratura. Questa legge, magari, andrebbe ancora bene negli Usa, dove il sistema giudiziario si fonda sul buon senso, ma da noi sarebbe un disastro. Infine c’era il tema dell’indottrinamento sessuale già nel mondo della scuola

primaria. Troppo presto senza un preventivo insegnamento dell’educazione sessuale.

Per tutti questi motivi mi pareva e mi pare opportuno un ripensamento sul testo, semplificandolo in modo che raggiungesse gli obiettivi voluti, ma evitando interpretazioni controverse.

A queste obiezioni (che non sono solo mie, ovviamente) non rispondono non solo gli “influencer”, ma neppure i paladini della legge, Letta in primis, perché il problema è politico e un testo condiviso (che si potrebbe facilmente raggiungere) non rientra nei suoi progetti.

Ed ecco che si preferisce il muro contro muro e si lasciano le briglie sciolte alla grancassa mediatica rappresentata anche dagli “influencer” che a gran voce, senza entrare nel dettaglio della legge e nel significato delle obiezioni dicono a quelli come me di “vergonarsi”.

Ma chi sono questi “influencer”? Dal nome si capisce che costoro sono portatori di un’influenza che sta serpeggiando fra la gente come fece il Covid (che è un virus di tipo influenzale) al suo esordio. Stavolta i più esposti sono i giovani (sino ai 60 anni)

mentre noi vecchi ne siamo quasi del tutto immuni. Il virus si chiama “influencer” e produce un improvviso rimbambimento nei contagiati.

In poche parole si tratta di personaggi senza particolari meriti che imperversano sul web. Dalla loro hanno solitamente un bell’aspetto fisico, magari sono cantanti o ballerini, esprimono idee, talvolta assennate, ma sempre banali, e vengono premiati con i “like” e con le visualizzazioni.

Alcuni di questi, per raggiungere l’obiettivo, spiatellano la loro vita privata, i loro figli, i loro animali. Insomma quello che fanno le persone dello spettacolo, ma per loro il palcoscenico è, eventualmente, la conseguenza della ribalta mediatica e non il punto di partenza.

Per intenderci: un bravo cantante, un bravo attore, un campione dello sport raggiungono la notorietà e poi, magari, finiscono per diventare “testimonial” (perdonatemi la parolaccia) dei vari prodotti. È un meccanismo antico che si chiama pubblicità (un settore in cui ho lavorato per anni) che si basa sulla fascinazione. Quando i pubblicitari si chiamavano Toulouse-Lautrec, Balla, Boccioni, Golia il grimaldello per entrare nella coscienza del pubblico si chiamava arte. Ai miei tempi avevamo già assorbito la lezione di Mondrian e si studiava la cosiddetta “percezione visiva” fondata anche sulla teoria dei colori. Ma, al di là della grafica, l’utilizzo di volti noti (anzi, notissimi) era largamente invalso. Attori, cantanti, sportivi, normalmente si esibivano in qualche sketch e molti lo fanno ancora. L’obiettivo della pubblicità non è mai nobile: si usa uno strumento che ha nulla a che vedere col prodotto pubblicizzato per indurre l’acquisto di qualcosa che potrebbe anche essere una solenne bidonata. La differenza con gli “influencer” sta nel fatto che questi ultimi hanno impostato tutta la loro professionalità nello sgomitare sul web: sono cresciuti a colpi di “click” senza altro meri-

to. Spesso con molti demeriti.

Un potere di fascinazione talmente forte che i prodotti pubblicizzati assumono il loro nome. Quando Nino Manfredi pubblicizzava il caffè noi, magari, andavamo al negozio a comprare “quel” caffè, non il caffè Nino Manfredi. Anzi, la famosa battuta pubblicitaria la abbinavamo al piacere di sorbire qualsiasi caffè: che deve essere buono, altrimenti “che piacere è?”. Raramente al bar qualcuno si informava sulla miscela usata.

Si tratta di una differenza psicologicamente potente: l’identificazione del “testimonial” (riperdonatemi) con il prodotto avviene a valle, è il pubblico a farla nel tempo in cui il personaggio recita quel ruolo. Poi magari cambia e quindi l’identificazione scema e si trasferisce. Per evitare questo spesso le ditte si affidavano allo stesso attore, pensate ad Ernesto Calindri col Cynar.

L’influencer, invece attribuisce il suo nome al prodotto, ad un qualcosa di cui non ha alcuna competenza, che, in realtà, non produce lui (o lei) e di cui non risponde neppure legalmente. Il “testimonial” non è il prodotto, ne parla soltanto, l’influencer è il prodotto.

Ora, se eravamo stupidi noi a berci il caffè di Nino Manfredi, gli influenzati dall’influencer fanno qualcosa di peggio, obbediscono ad un comando orwelliano non solo in maniera acritica, ma in maniera indiscutibile. Ed è inquietante che questa influenza venga abbinata anche a questioni politiche. Non ci era bastato Grillo?

Insomma un’influenza per cui ci vorrebbe davvero un nuovo vaccino che, però, nessuna industria farmaceutica produrrà mai. Bisognerebbe allora produrre a getto continuo cultura, arte, istruzione, educazione, intelligenza.

Non sono molte le civiltà che lo hanno fatto. Quando ero giovane speravo (insieme a tantissimi altri) che questo sarebbe accaduto nel futuro. Quel futuro si chiama “oggi” e lo abbiamo costruito noi. Perdonateci.

Legge Zan: una nota di Ernesta Zucco

Ernesta Zucco, sindaco di Trinità, ha scritto la nota che segue sul Ddl Zan e concordo con lei sul pessimo spettacolo dell’esultanza dei senatori, meno sull’analisi della legge a cui rispondo nel fondo qui pubblicato. Anche lei, come tutti, del resto, pare aver approfondito poco il testo così come era stato presentato. In ogni caso ecco la sua nota. «Mercoledì 27 ottobre 2021 è stata scritta una brutta pagina per la politica italiana: con un’esultanza nello stile del più becero tifo da stadio, i Senatori della Repubblica italiana hanno deciso di affossare il DDL Zan, interrompendone l’iter parlamentare (che difficilmente potrà ripartire e concludersi entro la fine di questa legislatura). Il DDL avrebbe introdotto pene più severe per gli atti di discriminazione fondati sul sesso, sul genere, sull’orientamento sessuale, sull’identità di genere o sulla disabilità. Il Senato ritiene, quindi,

che in Italia tale discriminazione sia legittima e che ognuno sia libero di esprimere il proprio pensiero discriminatorio e di odio senza particolari conseguenze penali. Allo stesso tempo il Parlamento ha approvato una legge sicuramente importante, ma degradante per le donne: quella sulla parità salariale fra uomo e donna. Con questa Legge a partire dal 2022 saranno concessi sgravi fiscali alle aziende che equipareranno i salari fra i dipendenti di sesso maschile e i dipendenti di sesso femminile. Questa Legge evidenzia ulteriormente l’estrema arretratezza culturale e sociale dell’Italia che si trova costretta ad imporre per legge l’uguaglianza fra uomo e donna, come già successo negli anni scorsi con la Legge sulle quote rosa. In breve, in Italia le donne sono considerate esseri di serie B che non meritano di assumere cariche elettive o di guadagnare quanto i colleghi ma-

schì e quindi l’uguaglianza fra uomo e donna si può raggiungere solamente tramite l’imposizione legislativa. Allo stesso modo, in Italia gli appartenenti alla comunità LGBTQI+ (movimento internazionale per i diritti civili) e i disabili possono essere liberamente discriminati ed insultati, con buona pace della maggioranza del Senato che esulta e festeggia rumorosamente in aula per aver legittimato la legalità delle discriminazioni. Il Comune di Trinità non si riconosce in questo clima arretrato e oscurantista e vuole dare un segnale concreto di vicinanza alla comunità LGBTQI+ confermando, anche per il 2022, la completa gratuità (salvo le imposte statali di bollo) della procedura per contrarre un’Unione Civile fra persone dello stesso sesso, sperando di poter finalmente celebrare al più presto la prima Unione Civile della storia del Comune».

da Cuneo

FNAARC-CONFCOMMERCIO, AGENTI E RAPPRESENTANTI SUI RITARDI AUTOSTRADA

«**G**uidare l’auto in autostrada – afferma Arcangelo Galante, presidente del Sindacato Agenti e Rappresentanti di Commercio Fnaarc-Confcommercio-Imprese per l’Italia-della provincia di Cuneo – sta diventando drammatico oltre dispendioso di tempo e fatica; accogliamo quindi con favore la disponibilità della Società Autostrade per l’Italia, attraverso la controllata Free To X, a riconoscere dei rimborsi agli agenti di commercio nel caso di ritardi nella percorrenza della propria rete autostradale causata dai numerosi cantieri in atto».

Ritardi autostradali e cash-back per i rimborsi. Fnaarc-Confcommercio ha promosso nei giorni scorsi il primo webinar operativo, in collaborazione con Free To X, la società di Autostrade per l’Italia che gestisce il servizio, per spiegare agli agenti, ma anche ad altri fruitori dell’autostrada, il funzionamento dell’applicazione e come ottenere i rimborsi in caso di ritardi sia per

chi paga il pedaggio con carte o contanti sia per chi utilizza Telepass. **Resta però lo scoglio della titolarità della gestione autostradale**, in quanto la società Autostrade per l’Italia non ha la totalità delle tratte autostradali, in particolare in Piemonte e Liguria. Alcuni esempi: A4 Torino-Trieste gestione Torino-Milano Gruppo Astm, Autostrade per l’Italia, Brescia-Verona-Vicen-



za-Padova, Concessioni Autostradali Venete, Autovie Venete, A6 Torino-Savona gestione dell’Autostrada dei Fiori Gruppo Astm, A7 Milano Genova gestione Autostrade per l’Italia da Genova a Serravalle Scrivia, Milano-Serravalle, A10 Genova-Ventimiglia gestione di Autostrade per l’Italia da Savona a Genova e Autostrada dei Fiori Gruppo Astm da Ventimi-

glia a Savona, A21 Torino-Brescia gestione di Autovia Padana e Satap Gruppo Astm da Alessandria a Piacenza, A26 Genova Gravellona gestione Autostrade per l’Italia A33 Cuneo-Asti Gruppo Astm (Salt, Anas, Itinera). “La provincia di Cuneo, come quelle circostanti, è interessata – precisa Galante – da tratte autostradali con varie gestioni”. “Inoltre, abbiamo il problema della nostra Cuneo-Asti che deve essere conclusa al più presto e sulla quale ci auguriamo si concentrino le attenzioni delle istituzioni provinciali e regionali, severa sarà la nostra vigilanza”.

FIAMME GIALLE CUNEO

Indagine per evasione totale su un amministratore di Ceva

Prosegue l'azione delle Fiamme Gialle della "Granda" nella prevenzione e repressione di tutti gli illeciti economico finanziari nel territorio provinciale, a tutela della legalità e a difesa dei cittadini onesti. In questo caso, i finanzieri della Tenenza di Ceva hanno portato a termine una verifica fiscale in materia di contrasto all'economia sommersa, cioè a tutte quelle forme di illegalità che tendono a nascondere totalmente all'Erario i redditi conseguiti nell'esercizio di attività d'impresa e/o di lavoro professionale. L'attenzione dei militari cebani è sta-

ta infatti rivolta ad un soggetto che svolge l'attività di amministrazione e gestione di numerosi condomini nella zona sud est della provincia. Dall'attività di verifica è emerso che il medesimo, nel periodo compreso dal 2016 fino a tutto il 2020, ha tenuto la completa contabilità relativa ai bilanci dei condomini che amministra, salvo "dimenticarsi" sistematicamente ogni adempimento dichiarativo in materia di Imposte Dirette ed I.V.A. Nello specifico, il Reparto cebano, attraverso l'analisi della documentazione acquisita in fase di controllo e l'efficiente utilizzo delle

risorse informatiche (banche dati) in uso al Corpo, ha constatato che il soggetto verificato ha operato come "Evasore Totale" per le citate annualità, nascondendo completamente al fisco ricavi per oltre 100 mila euro. La verifica condotta rientra nelle linee d'azione che la Guardia di Finanza pone sul campo per contrastare l'evasione fiscale, con il fine di contribuire a una più equa ripartizione del prelievo impositivo tra i cittadini in rapporto alla capacità contributiva di ciascuno ("pagare tutti per pagare di meno").



GDF: VISITA DEL COMANDANTE INTERREGIONALE DELL'ITALIA NORD OCCIDENTALE, GEN. C.A. FABRIZIO CARRARINI

Etica, disponibilità e spirito di corpo per stare vicini alla collettività



Due momenti della visita del comandante interregionale a Cuneo

Sono le qualità cui ogni comandante della Guardia di Finanza deve esprimere nell'adempimento del suo lavoro



CUNEO

Prima tappa la storica caserma "Cesare Battisti", poi l'incontro con le autorità di Cuneo. Lo scorso 21 ottobre il Comandante Interregionale dell'Italia Nord Occidentale della Guardia di Finanza, Generale di Corpo d'Armata Fabrizio Carrarini, ha fatto visita alla sede del Comando Provinciale di Cuneo. L'alto Uffi-

ziale è stato accolto dal Comandante Provinciale, Colonnello t. ISSMI Luca Albertario e successivamente ha incontrato (nel rispetto delle misure di sicurezza Covid-19) tutti gli Ufficiali ed i Comandanti dei Reparti dipendenti, una rappresentanza del personale in servizio nella "Granda" ed una delegazione di Finanzieri in congedo delle Sezioni A.N.F.I. di Cuneo, Bra e Mondovì.

Dovete sapere che il Generale Carrarini è pluri-laureato, titolato Scuola di Polizia Tributaria e, nel corso della lunga carriera, ha ricoperto prestigiosi incarichi di comando in Lombardia, Toscana, Puglia e Campania, oltre che nella Capitale, presso il Comando Generale del Corpo. Prima dell'attuale incarico, che prevede la competenza sulle Regioni di Lombardia, Piemonte,

Valle d'Aosta e Liguria, è stato Vice Capo di Gabinetto del Ministro dell'Economia e delle Finanze. Nell'occasione, il Comandante Interregionale ha espresso un positivo e costruttivo messaggio di vicinanza ai Comandanti dei Reparti della circoscrizione: Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria, Gruppo di Cuneo, Gruppo di Bra, Compagnia di

Mondovì, Tenenze di Ceva, Saluzzo, Fossano e Stazione di Soccorso Alpino. In questo contesto, ha posto l'accento sui valori più autentici che devono orientare l'azione di ogni Ufficiale del Corpo e in particolare su quelli che più di altri esprimono l'etica di un Comandante di reparto, come la disponibilità, lo spirito di corpo e la leale cooperazione nei rapporti inter-istituziona-

li, tutti fattori che inevitabilmente si riflettono, positivamente, nella vicinanza alla collettività ed alle Istituzioni. Attestazioni di stima, fiducia e soddisfazione sull'operato della Guardia di Finanza per il raggiungimento di obiettivi comuni, sono state infine manifestate al Comandante Interregionale dal dottor Onelio Dodero, Procuratore Capo della Repubbli-

ca. Al termine della visita, il Generale Carrarini ha voluto ringraziare il personale per il contributo fornito specialmente durante il periodo pandemico, ribadendo a tutti i militari l'importanza del servizio svolto quotidianamente quale forza di polizia economico-finanziaria con una vocazione sempre più rivolta al sociale.

Silvia Gullino

APPROVATO DAL CONSIGLIO GENERALE IL PROGRAMMA OPERATIVO

Fondazione Crc per il 2022 stanZIA 22 milioni a favore del territorio

da Cuneo

Il Consiglio Generale della Fondazione CRC ha deliberato il Programma Operativo 2022, il documento che traccia le linee d'intervento e definisce le risorse erogative a disposizione per il prossimo anno. **La Fondazione metterà a disposizione per il 2022 una quota di 22 milioni di euro dedicati a progetti ed erogazioni, in crescita rispetto ai 20 milioni indicati nel Piano Pluriennale 2021-24.** Il documento dà continuità alle progettazioni avviate nel quadro del Piano Pluriennale, articolato nelle tre sfide +Sostenibilità, +Comunità, +Competenze. Il Programma Operativo 2022 introduce alcune innovazioni rispetto agli an-

ni passati: la più rilevante riguarda la sostituzione delle tre classiche sessioni erogative con i Bandi di ascolto e attivazione del territorio, che mantengono le medesime finalità e si strutturano con tempistiche simili, descritte all'interno del documento. Saranno previsti due bandi per richieste fino a 10 mila euro e un bando generale per richieste sopra i 10 mila euro, finalizzate a progettazioni e iniziative più articolate e strategiche per i territori. Tra le iniziative in programma per il 2022 si segnalano: - **Bando Nuove Energie** (sfida +Sostenibilità) sui temi della tutela dell'ambiente, efficientamento energetico e prevenzione del rischio geoidrologico, dedicato in particolare alle ammini-



strazioni pubbliche; - **Bando Nuova Didattica Ambiente e Natura** (sfida +Sostenibilità) sui temi dell'educazione ambientale e dell'outdoor education, dedicato alle scuole della provincia; - **Bando Giovani in Contatto** (sfida +Comunità), che aumenta le risorse a disposizione per il progetto di attivazione di iniziative promosse per i giovani, avviato nel 2021; - **Bando Patrimonio Culturale** (sfida +Comunità), sui temi del restauro dei beni culturali e della promozione di nuove modalità per rendere fruibili e accessibili questi spazi; - **Bando Attrazione Risorse** (sfida +Competenze) che prosegue l'attività di attrazione di risorse da bandi e iniziative europee, con un'attenzione alle iniziative di formazione su questi temi e al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Il Programma Operativo 2022 è disponibile sul sito www.fondazionecrc.it

Saranno devoluti 2 milioni di euro in più rispetto a quanto preventivato nel Piano Pluriennale 2021/2024

ORGANIZZATA DA ANABORAPI IN COLLABORAZIONE CON IL MIAC

Bovini di razza piemontese: arriva la 41^a mostra nazionale

Si scaldano i motori per ripartire con la 41[°] Mostra Nazionale della Razza Piemontese organizzata da ANABORAPI in collaborazione con MIAC. Si tratta di uno dei maggiori eventi zootecnici a livello italiano e il co-organizzatore MIAC è pronto nuovamente ad accoglierlo presso la sua sede sita in Via Bra 77 a Cuneo. Come ogni anno, si attendono numerose presenze tra allevatori, consumatori, visitatori e appassionati. La razza Piemontese è la più numerosa razza bovina da carne autoctona italiana, oltre ad essere una vera e propria eccellenza del nostro territorio ed è importante valorizzarla soprattutto dopo un anno così difficoltoso.

In Mostra saranno presentati i migliori capi selezionati accuratamente dai propri allevatori per esporli in tutta la loro "maestosità".

Il programma sarà ricco di appuntamenti ed eventi. Si inizia venerdì 5 novembre con una serata



"Piemontese" gourmet in collaborazione con i ristoranti di Cuneo in cui verranno serviti piatti della tradizione proposti in chiave contemporanea. Sabato 6 novembre, ci sarà l'inaugurazione con la presenza delle autorità. Seguiranno le valutazioni

morfologiche degli animali e la sfilata. La giornata sarà poi dedicata alla categoria dei consumatori che saranno i destinatari principali del workshop che verrà trasmesso in diretta streaming a livello nazionale, sul tema "Conosco la Piemontese"

in cui interverranno relatori di alto livello appartenenti al mondo dell'alimentazione. Gran finale con la cena "Piemontese" gourmet sempre in collaborazione con i ristoranti di Cuneo. Domenica 7 novembre, giornata all'insegna dei

concorsi finali con la premiazione dei campioni nazionali. In ultimo, si svolgerà il concorso per paratori junior dedicato ai bambini e ai ragazzi che si cimenteranno nel "cow handling" ovvero la conduzione degli animali.



Nella parte esterna al padiglione, è prevista invece un'area in cui sarà possibile acquistare un'ampia varietà di articoli che spazierà dai prodotti tipici locali, materiale agricolo, oggettistica e molto altro. Eventuali espositori interessati a parteciparvi

sono pregati di contattare il MIAC al 0171.43055 o scrivere a elena.cravero@miac-cn.com. Come da recenti disposizioni, per partecipare all'evento e per garantirne uno svolgimento in sicurezza sarà necessario possedere il green pass.

MOSTRA DEI BOVINI DI RAZZA PIEMONTESE

Ecco il programma in pillole



Il MIAC ospita annualmente la Mostra organizzata da ANABORAPI, dedicata alla Razza Bovina Piemontese che si qualifica come uno dei maggiori eventi zootecnici a livello italiano. In Mostra sono presenti circa 200 capi da carne, accuratamente scelti dai propri allevatori per esporli in tutta la loro "maestosità". Questa tipologia di bovino è diffusa so-

prattutto in Piemonte (in particolare in provincia di Cuneo) ma il suo allevamento si sta espandendo oltre i confini regionali, verso il territorio nazionale ed estero. Ecco il programma dettagliato con giorni ed orari, per tutti gli appassionati ed i visitatori.

Venerdì 5 novembre

Pomeriggio: arrivo dei capi e in-

izio dei concorsi - Serata «Piemontese» gourmet in collaborazione con i ristoranti di Cuneo

Sabato 6 novembre

Ore 8: apertura del mercato dei prodotti agroalimentari del territorio, vendita e esposizione di macchine agricole e tanto altro

Ore 10.30: inaugurazione della Mostra - Proseguimento valutazioni morfologiche degli animali e sfilata

Ore 11: webinar «Conosco la Piemontese» interverranno esperti del settore food per approfondire i valori nutrizionali della carne in termini di sostenibilità degli allevamenti e per parlare del suo uso in cucina - Serata «Piemontese» gourmet in collaborazione con i ristoranti di Cuneo

Domenica 7 novembre

Proseguimento delle valutazioni dei capi presenti in Mostra «Le finali»

Ore 12: premiazioni

Ore 14.30: concorso «vacca nutrice» - Ore 15: gara riservata ai «bovini alpeggiati» - Sfilata dei capi presentati dagli allevatori junior

ANABORAPI E MIAC PRESENTANO

Conosco la Piemontese

Webinar, 6 novembre ore 11

INTERVENGONO :

DOTT. FEDERICO FRANCESCO FERRERO, Presidente di Torino-Piemonte World Food Capital e esperto di enogastronomia

PROF. GIUSEPPE PULINA, presidente di Carni Sostenibili e docente presso l'Università degli studi di Sassari

DOTT. GIUSEPPE MALFI, medico nutrizionista

BRUNO BERTOLA, allevatore

ANTONIO BOVA, esperto nella commercializzazione della carne

CATERINA QUAGLIA, chef dell'Associazione Cuochi Provincia Granda

MODERA PAOLA GULA, critica enogastronomica

L'evento verrà trasmesso in diretta sulle piattaforme social e sito web di BeLocal (FB, LinkedIn, Youtube, Twitter, be-local.it)

Venerdì 5 novembre

- Pomeriggio: arrivo dei capi e **inizio dei concorsi**
- **Serata "Piemontese" gourmet** in collaborazione con i ristoranti di Cuneo

Sabato 6 novembre

- Ore 8: apertura del **mercato** dei prodotti agroalimentari del territorio, vendita e esposizione di macchine agricole e tanto altro
- Ore 10.30: **inaugurazione** della Mostra
- Proseguimento **valutazioni morfologiche** degli animali e **sfilata**
- Ore 11: webinar **"Conosco la Piemontese"** interverranno esperti del settore food per approfondire i valori nutrizionali della carne in termini di sostenibilità degli allevamenti e per parlare del suo uso in cucina
- **Serata "Piemontese" gourmet** in collaborazione con i ristoranti di Cuneo

Domenica 7 novembre

- Proseguimento delle valutazioni dei capi presenti in Mostra **"Le finali"**
- Ore 12: **premiazioni**
- Ore 14.30: concorso **"vacca nutrice"**
- Ore 15: gara riservata ai **"bovini alpeggiati"**
- Sfilata dei capi presentati dagli **allevatori junior**

ANABORAPI

MIAC

POLO AGRIFOOD

Città di Cuneo

FONDAZIONE CRC

CONFIMMERCIO CUNEO

WeCuneo

Conitours

ATL

info@lidiflex.it
www.lidiflex.it
tel. 0171388480

LIDIFLEX

Materassi, Piumini e Accessori letto

BOVES E FOSSANO

VIA PEVERAGNO, 98 VIA CUNEO, 7

Rosaria Ravasio

Fiumi di carta e tante parole che vogliono disperatamente attrarre la nostra attenzione, perchè hanno un messaggio importante da trasmetterci: dobbiamo salvare il Pianeta o non avremo un futuro.

Ed erano in tanti lunedì 25 ottobre al Teatro sociale di Alba che volevano capire, assorbire, indagare se veramente esista una strada percorribile per ottenere la tanto desiderata **SO-STENIBILITA'**: la strada maestra che ci aiuterà a realizzare la transizione ambientale.

L'occasione è stato il convegno organizzato dalla multutility, leader dell'economia circolare, Egea, che con semplicità ha dato la soluzione: **AGIRE INSIEME**.

Proprio così, tutti dobbiamo fare la nostra parte, ognuno secondo le proprie possibilità e capacità, ma in comunione di intenti con il resto del mondo.

“Insieme per la sostenibilità”, proprio come il titolo che è stato dato a questo importante incontro, moderato dal divulgatore ambientale Roberto Cavallo, a cui hanno preso parte oratori illustri come Mario Tozzi, Guido Saracco, Giuseppe Tipaldo e PierPaolo Carini, presidente del comitato di gestione di Egea, Gruppo che persegue con forza e decisione il percorso di crescita sul fronte della Sostenibilità. Il Convegno moderato dal divulgatore ambientale Roberto Cavallo **ha restituito una lettura reale, concreta dell'attuale complessa situazione del Pianeta.**

A evidenziarlo in prima battuta, **Mario Tozzi**, Primo Ricercatore CNR e Divulgatore Scientifico, da sempre impegnato sul fronte Ambientale attraverso le sue testimonianze televisive, che ha descritto con competenza e lucidità una “fotografia” che vede il Pianeta e la presenza dell'uomo ad un bivio.

“Transizione, il vero modo per dire transizione è “riconversione” che esprime la nostra volontà di convertire i nostri atteggiamenti dopo che **l'uomo ha cambiato profondamente il Pianeta con un comportamento non corretto: l'accumulo.** Oggi siamo schiavi dei combustibili fossili. Eppure, ciascuno di noi può fare la sua parte in questo



CONVEGNO EGEE SULLA TRANSIZIONE ECOLOGICA ED ENERGETICA

Con la carica delle «energie positive» possiamo vincere la sfida sulla sostenibilità



PierPaolo Carini



Mario Tozzi

processo di riconversione, perché qualsiasi scelta su un consumo è in fondo un atto di voto. Sono sufficienti piccoli gesti per dimezzare la nostra quota pro capite: ridurre gli sprechi di cibo, coibentare casa, andare

in bici, moderare i viaggi in aereo, scegliere servizi energetici green non sono che alcuni esempi”. Ha concluso il Divulgatore Scientifico: **“Dobbiamo anticipare per intelligenza quello che altrimenti subiremmo per**

trauma”.

Guido Saracco, Magnifico Rettore del Politecnico di Torino e Presidente del Comitato Scientifico Tecnico del Gruppo EGEA, ha evidenziato come la situazione attuale richieda il massimo impegno e come attraverso la scienza e la tecnologia sia possibile dare risposte nella direzione auspicata.

“La formazione ha un ruolo fondamentale nella transizione energetica, in questo ambito bisogna bruciare le tappe. È necessario formare persone competenti non so-

Un memo di Mario Tozzi: dobbiamo anticipare con intelligenza quello che altrimenti subiremmo per trauma

trauma”.

lo a livello verticale, ma incentivare la collaborazione tra discipline e gruppi diversi. Al Politecnico di Torino promuoviamo eventi strettamente inclusivi che competono anche con i Paesi esteri e corsi di laurea interdisciplinari che prevedono la possibilità di integrare più facoltà: forniamo veri e propri **ingegneri verdi**, per cambiare rotta e creare valore. Un esempio di questo percorso è sicuramente il “Challenge”, progetto in collaborazione con EGEA che prevede la progettazione della sede di Alba

in chiave green”.

Giuseppe Tipaldo, Sociologo e Professore Associato dell'Università degli Studi di Torino, ha illustrato in 5 punti la comunicazione sul cambiamento climatico e sulla sfida della transizione energetica.

“In primo luogo, l'informazione è la percezione di una differenza, ma **la transizione ambientale oggi non è ancora sufficientemente avvertita come tale da modificare i comportamenti delle persone.** Anche l'agenda setting non gioca il ruolo fondamentale che ricopre: senza una **comunicazione di altissimo profilo non si va da nessuna parte**, perché in fondo tutto è comunicazione e oggi si parla poco e male di cambiamento climatico. Ogni comunicazione definisce il tipo di relazione con i suoi destinatari. **Comunicare è anche agire:** per chi vuole dare il proprio contributo è ora di rimboccarsi le maniche, gli altri almeno non intralcino questo percorso”.

PierPaolo Carini, Responsabile della Sostenibilità e Presidente del Comitato di Gestione del Gruppo EGEA ha infine raccontato il percorso intrapreso da EGEA, ampiamente illustrato dal Bilancio di Sostenibilità del Gruppo. Ha inoltre dialogato con alcuni Protagonisti della Sostenibilità, presenti in Teatro o in collegamento web, come Virginia Stagni, Business Manager al Financial Times che ha illustrato l'importanza del connubio Sostenibilità e Finanza e Luigi Cantone, Dir. Dip. Marketing dell'Università Federico II di Napoli che ha ribadito come le Aziende che attuano realmente questo percorso siano fortemente facilitate nella costruzione di un Brand. A chiudere la fase di interventi Giuseppe Rossetto, Presidente del Consiglio di Indirizzo e Sorveglianza di EGEA, voce e volto della componente Pubblica presente nel Gruppo, a testimonianza che Sostenibilità e crescita della Comunità camminano nella stessa direzione.

CNA IMPRESE CUNEO

Incomprensibile limitare il Superbonus 110% e non prorogare il bonus facciate

CNA condivide l'indicazione del Governo di prorogare a tutto il 2023 il Superbonus 110%, una misura che sta dimostrando di essere un volano per la ripresa economica. Sarebbe incomprensibile tuttavia, se trovasse conferma le notizie di stampa, di limitare la prorroga soltanto a condomini e edifici IACP, escludendo tutte le singole unità immobiliari e gli edifici funzionalmente indipendenti, così come non prorogare il bonus facciate. Per la Confederazione ridurre le misure di incentivazione per la riqualificazione energetica e la valorizzazione del patrimonio immobiliare contrasta con l'orientamento di una manovra espansiva per sostenere e consolidare la crescita annunciata dal Governo e che trova conferma nel documen-



to programmatico di bilancio approvato dal Consiglio dei Ministri. CNA ritiene che limitare la

platea dei beneficiari del Superbonus penalizza soprattutto le piccole e medie imprese e la grande maggioran-



Patrizia Dalmasso, direttrice Cna Cuneo

za dei piccoli comuni italiani. Al tempo stesso il bonus facciate sta dimostrando di centrare il duplice obiettivo di stimolo all'economia e di strumento efficace per rendere più belle strade e piazze del nostro Paese.

Restructura.

SABATO 20/11 ore 14.30-16.30
SALA ROSSI, OVAL LINGOTTO

Focus sui principali aspetti del Superbonus 110 % alla luce delle evoluzioni normative.

Relazione: Marco Parola, Referente Sportello 110% CNA TORINO

Interviene: Antonio Capozzoli, Direttore vendite Helios spa

Sconto in Fattura e Cessione del Credito:  la tua energia

l'approccio semplificativo di Helios e i vantaggi per i suoi partners commerciali

E' richiesta conferma di partecipazione inviando una mail a giusy.brancaisano@cna-to.it

Ingresso gratuito - Necessario GREEN PASS



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT



DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI

WWW.EDICOLADIGITALE.INFO



CUNEO

Sarà dedicato al “lavoro e all’impresa dell’accoglienza” il Premio Mario Riu 2021 - riconoscimento “per la buona politica, per la solidarietà sociale e la fratellanza tra i popoli” - indetto dall’associazione nata in memoria dell’amato sindaco di Caramagna e assessore provinciale che si distinse per la sua capacità di dialogare e lavorare con tutti, al di là degli schieramenti, ma soprattutto per la sua fermezza nell’affermare i diritti dei più deboli, con una grande attenzione ai temi dell’integrazione e al dialogo tra le culture. La consegna dei riconoscimenti è in programma giovedì 11 novembre, alle 17,30, nel Salone d’Onore del Comune di Cuneo Palazzo Municipale, via Roma 28 (per la partecipazione all’evento è richiesto il Greenpass).

“Il Premio Mario Riu 2021 è stato pensato per le imprese che si basano sul lavoro degli immigrati, che si impegnano a rispettarne e promuoverne i diritti, che combattono l’illegalità contro chi cerca di essere competitivo violando leggi e norme, che trasmettono

saperi e competenze, che ne ascoltano e provvedono alle loro esigenze, che ne fanno cittadini proprio in quanto lavoratori, e vivono e lavorano giorno per giorno al loro fianco - spiega il presidente dell’associazione Andrea Alfieri -. Si tratta di un premio sim-

bolico; le aziende che premieremo giovedì 11 novembre rappresenta-

no tutte le aziende agricole - e sono senz’altro tante - che in questi an-

ni sono cresciute e si sono sviluppate grazie al lavoro degli immigrati, in

Saranno presenti Ivan Sagnet, scrittore camerunese, fondatore dell’associazione No Cap e Roger Davico, ideatore del docu-film “Siamo qui da vent’anni”



particolare nel settore agricolo e lo hanno fatto rispettandone i diritti e concorrendo alla loro integrazione”

La consegna del Premio Mario Riu sarà l’occasione per una riflessione sul tema del lavoro come strumento fondamentale dell’accoglienza e

dell’integrazione dei migranti, delle donne e degli uomini che cercano in Italia un futuro migliore per sé e per le loro famiglie e degli ostacoli che si frappongono a tutto questo. “Ci aiuterà in questa riflessione Ivan Sagnet, attivista e scrittore camerunese, fortemente impegnato contro il caporalato e le discriminazioni sociali, conosciuto soprattutto come il fondatore e presidente dell’Associazione NoCap, con la quale combatte lo sfruttamento ed il lavoro nero nel settore agroalimentare”. “Per un focus sulla situazione locale abbiamo chiamato Roger Davico, presidente Anolf Cuneo (Associazione nazionale oltre le frontiere), ideatore del docu-film “Siamo qui da vent’anni” da cui emerge uno spaccato delle comunità straniere da tempo radicate sul territorio; il documentario, molto interessante, evidenzia come esse portino un contributo essenziale in settori specifici della Granda, contribuendo alla creazione di reddito e prestigio di questa provincia”.

Nelle foto a fianco: Mario Riu, la copertina del docufilm e quella del libro di Ivan Sagnet

MOSTRA FOTOGRAFICA A CUNEO

Don Aldo Benevelli: l’uomo e il suo credo

CUNEO

Dal 6 al 14 novembre 2021 Palazzo Samone di via Amedeo Rossi Cuneo ospiterà la mostra fotografica “Don Aldo Benevelli. L’uomo e il suo credo”.

Il progetto fotografico è realizzato dall’Associazione Partigiana Ignazio Vian, dal Centro culturale don Aldo Benevelli e dal Service Center onlus di Cuneo, grazie al contributo della Federazione italiana volontari della Libertà, con il Patrocinio della città di Cuneo.

La mostra, curata da Nicolas Salsotto, studente nelle arti visive presso l’Istituto IED di Torino, nasce da un’idea di Claudia Bergia, Presidente del Centro culturale “don Aldo Benevelli”.

La selezione delle immagini è legata all’ideologia che ha guidato tutta la vita terrena Don Aldo Benevelli, nato a Monforte d’Alba il 29 dicembre 1923, deceduto il 19 febbraio 2017, inserito tra i cittadini illustri di Cuneo nell’ottobre 2020. La mostra fotografica par-



la di quasi un secolo di storia attraverso le esperienze e le azioni di don Aldo Benevelli e cerca di riassumere i momenti che hanno portato un cambiamento importan-

te nella vita del soggetto ovvero di importanza storica per la collettività, nel segno del multiculturalismo, della diversità come elemento di ricchezza, dell’attenzione agli emarginati, agli immigrati e ai lavoratori, del sacerdozio e della forza della preghiera, dell’attivo protagonismo nella lotta di liberazione, della promozione del volontariato laico e delle spedizioni benefiche.

Un progetto fotografico, un viaggio tra parole e immagini per riuscire a cogliere l’anima della vita nella sua apertura verso il mondo e verso le sue creature, tratto dall’archivio personale del prete partigiano, ricevuto

dall’Associazione partigiana Ignazio Vian/Centro culturale “don Aldo Benevelli” e dal Service Center onlus che, per volontà del sacerdote, ha aperto a Cuneo in via Fossano n. 20 la Casa di accoglienza temporanea “Il Sogno di don Aldo Benevelli” con 25 ospiti.

Un itinerario fotografico che vuole essere un inno ai Valori della Resistenza, alla Fede, ai diritti umani, alla multiculturalità, al colore come elemento di ricchezza, come esemplificazione degli innumerevoli punti di vista che possono essere contemplati in una sola esistenza, per approfondire il ruolo di don Aldo Benevelli e il contesto storico in cui è vissuto.

Si dice spesso che un’immagine vale più di mille parole: questa mostra è proprio uno di quei casi nei quali questa frase as-

sume il suo significato più vero. Queste immagini ci rendono evidenti l’amore per la Libertà e per l’umanità attraverso un messaggio di preghiera, accoglienza e tolleranza. La Mostra sarà visitabile con il seguente orario: da lunedì a venerdì 16.00/20.00, sabato e domenica 10.00/12.00 e 15.00/20.00. (Ingresso libero nel rispetto della normativa anti covid 19 e con certificazione verde “green pass”). Informazioni: viancuneo@libero.it

L’archivio e i libri su Storia e Resistenza della Biblioteca di don Aldo Benevelli sono consultabili previo appuntamento presso la sede dell’Associazione Partigiana Ignazio Vian/Centro culturale don Aldo Benevelli.

Nelle foto a fianco don Benevelli e alcuni momenti della sua vita

FRA PROSA E POESIA

Ricordo una sera di aria bruna: la caligine e un precoce freddo rendevano il cielo ostile. Andavo svelto sullo stradone, ma casa era ancora oltre il crinale. Sapevo che mamma mi avrebbe sgridato, ma più urgente era arrivare. Poi vidi un contadino arare, gridando al bue, e un’anziana piantata sulle zolle, curva e arcigna, con addosso tutto lo sdegno degli anni. Sembrava sgomenta per il ripetersi vano della fatica che li aveva inchiodati a quella terra nera... senza speranza.

Claudio Bo

INCONTRI
A CUNEO
SU TEMI
DI ATTUALITÀ

Presso lo spazio incontri della Fondazione Crc sono previsti una serie di incontri su temi di scottante attualità. Si comincia venerdì 5 sul tema del razzismo. Ecco a fianco le date e i relatori.

Spazio Incontri Fondazione CRC - via Roma 15 Cuneo ore 21

5 NOVEMBRE 2021

“...io qui ho visto il razzismo...”

Sacko Soumaila nato in Mali, ucciso in Italia

Bianca Stancanelli
giornalista

13 NOVEMBRE 2021

C’era una volta il Pool antimafia

Dentro la Palermo dei misteri

Leonardo Guarnotta
ex magistrato

Attilio Bolzoni
giornalista

27 NOVEMBRE 2021

Le menti del doppio Stato

Il perché degli anni di piombo

Giovanni Fasanella
giornalista

Silvia Gullino

È uscito lo scorso 25 giugno il nuovo album di Letizia Onorati, “Con i miei occhi”, prodotto da Dodicilune, distribuito in Italia e all'estero da Ird e nei digital store da Believe.

È il terzo disco per la cantante leccese, ambasciatrice del jazz italiano a tinte rosa, che torna a distanza di tre anni dall'ultimo progetto discografico con una raccolta di brani che consente al suo linguaggio musicale di parlare tutte le lingue dell'anima. Special guest d'eccezione è il cantautore Fabio Concato, per cantare insieme a Letizia la sua bellissima “Festa di mare”.

Frutto anche di un presente che ha messo tutti alla prova, “Con i miei occhi” si è presentato da subito come una bussola, nella vita di Letizia: «Per me una certezza è sempre stata la musica, da ascoltare, suonare, scrivere e soprattutto cantare, una pozione magica salvifica, congiunzione perfetta tra emotività e razionalità, resiliente, audace. Quasi come per un bisogno primario, ho deciso di partire dall'incertezza, da questo momento storico che mai nessuno avrebbe potuto immaginare per ripercorrere questo ponte, per rivivere la bellezza così com'è per me. Per rivivere e vivere tutto con i miei occhi».

Due inediti e dieci cover contenute nell'album che si delinea come diario di bordo di quel viaggio musicale fatto di mete che Letizia, con i suoi occhi e con la sua voce, ha saputo raccontare.

Prodotto artistico del disco e autore degli arrangiamenti (piano e rhodes) è lo straordinario Paolo Di Sabatino, pianista, compositore e didatta di fama internazionale; hanno lavorato al progetto Luca Bulgarelli (contrabbasso e basso elettrico) e Glauco Di Sabatino (batteria); i saxofonisti Javier Girotto e Max Ionata: il primo, musicista

italo argentino tra i più conosciuti nel panorama jazz del nostro Paese, che ha collaborato con Ralph Towner, Bob Mintzer, Randy Brecker, Paul McCandles, Paolo Fresu, Bob Moses, Danilo Rea, Michel Godard, tra gli altri; il secondo, considerato uno dei maggiori sassofonisti italiani della scena jazz contemporanea che in pochi anni ha conquistato l'approvazione di critica e pubblico riscuotendo sempre grandi successi in Italia e all'estero. Ad arricchire il progetto, il contributo del Neiman String Ensemble diretto da Tony Neiman e guidato dal primo violino Giuseppe Giugliano.

Viaggiare per il mondo non è rimasto senza ricadute nella musica di Letizia. Tra le sue note si percepiscono le trame di un nuovo progetto che nasce sulla scia delle sensazioni vissute durante le sue avventure in giro per il globo che sono sempre uniche e difficili da tradurre.

Per descrivere il suo mondo e renderlo musicalmente coerente, la cantante si è avvalsa dei testi di grandi artisti, come Fossati, Mina, Jovanotti, Vasco Rossi, solo per citarne alcuni.

“Con i miei occhi” è anche il titolo del tour che porterà Letizia Onorati il 24 ottobre a Roma (Alexanderplatz) e il 3 dicembre a Napoli, per la rassegna Napoli Jazz Fest (Auditorium Salvo D'Acquisto).

Si tratta della naturale prosecuzione del suo “Notes and Words Loving Japan Tour” nei più importanti Jazz Club in Giappone (tra i quali il Keystone), che ha visto l'artista anche al cen-



tro della scena internazionale in rappresentanza del nostro Paese in occasione della rassegna “Italia, Amore Mio!” 2019 (il più grande festival del “made in Italy” in Giappone). Esibirsi nei locali più prestigiosi della cultura jazz italiana rappresenta la ricerca, quasi sentimentale, di una risposta che Letizia trova sempre nel calore e nella partecipazione del suo pubblico.

Per chi non fosse sul pezzo (male male), facciamo un recap sulla biografia della cantante. Letizia

Onorati è una cantante e compositrice, classe 1992, nata nell'estremo Sud d'Italia, a Lecce, una piccola città piena di storia e influenze culturali e artistiche in perenne evoluzione. E nonostante ora viva e lavori a Milano, resta legata a doppio nodo alla sua terra d'origine, luogo che continua a ispirarla e da cui sente richiami intensi ed entusiasmanti. La sua passione musicale inizia sin da piccola e all'età di otto anni comincia a studiare canto e musica.

Negli anni ha avuto la pos-

sibilità di studiare con importanti esponenti del panorama jazz nazionale e internazionale. Alcuni nomi: Roberta Gambarini, Rachel Gould, Mark Sherman, Jerry Bergonzi, Francesco Petreni, Maria Laura Bigliazzi, Mauro Camtobasso, Fabrizia Barresi, Bob Stolloff, che la sceglie per una borsa di studio, Elisabetta Guido e Paolo Di Sabatino, diventato suo pianista, arrangiatore e produttore artistico. Ha collaborato con Flavio Boltro, Javier Girotto, Max Ionata, Luca Bulgarelli,

Mirko Signorile, Sachal Vasandani, Daniele Mencarelli, Bruno Marcozzi, Glauco Di Sabatino, Marco Siniscalco, Davide Cavuti, Barbara Errico, Sergio Corbini, Paolo Corsi, Franco Fabbri e altri, esibendosi con loro in vari club e festival jazz.

Da maggio 2015 ha avviato un percorso di perfezionamento con la “lady” del jazz Tiziana Ghiglioni. Nel 2016 esce il suo primo progetto discografico Black Shop, prodotto dall'etichetta Dodicilune, distribuzione IRD con Paolo Di Sabatino al pianoforte e Giovanna Famulari al violoncello. Nel 2017 partecipa all'International Jazz Day (Unesco) presso l'Istituto di cultura italiano a Bruxelles insieme a Paolo Di Sabatino e Giovanna Famulari. A gennaio 2018 è uscito il suo secondo progetto discografico Notes and Words, prodotto dall'etichetta Incipit - Egea Music, con la direzione artistica di Paolo Di Sabatino che ha guidato una dream band composta da Flavio Boltro alla tromba, Max Ionata al sax, Daniele Mencarelli al basso, Glauco Di Sabatino alla batteria Giovanna Famulari al violoncello, Bruno Marcozzi alle percussioni e come special guest il crooner newyorkese Sachal Vasandani.

L'album “Notes And Words” è stato presentato nelle principali città italiane con la partecipazione dell'intera band registrando il tutto esaurito in ogni tappa dal teatro Apollo di Lecce, all'Auditorium Parco della Musica a Roma. Secondo i dati statistici, in un anno, l'album ha regi-

strato il 50% degli ascolti in Italia e la restante metà in altri Paesi di cui risulta capofila la Russia, seguita poi da Belgio e Giappone, certificando, di fatto, la presenza e il gradimento internazionale di Letizia e della sua musica.

Letizia è stata ospite dell'Istituto Italiano di Cultura a Bruxelles accompagnata dal Paolo Di Sabatino Trio & Max Ionata, evento organizzato in collaborazione con l'agenzia Beat Live; si è esibita nella splendida cornice di Paestum all'interno del cartellone del Festival Heraia. Musica ai Templi. Ha partecipato allo spettacolo Musica e Poesia (Sciucià e altre storie), andato in scena al Teatro Delfino di Milano affiancando Michele Placido, celebre attore italiano, e Davide Cavuti.

A partire da gennaio 2019 sono state numerose le esibizioni live nei principali jazz club italiani; alcune delle quali sono con il Paolo Di Sabatino Trio & Max Ionata allo Zurzolo Teatro Live di Napoli, all'Elegance Café Jazz Club di Roma, al UnTubo Jazz Club di Siena, al Cavatappi di Calcinai ed altre. Ha preso parte ai National Days in Mosca calcando il palcoscenico in occasione dei festeggiamenti del “2 giugno 2019” nella capitale russa. A settembre 2019 si è svolto il “Notes And Words Loving Japan” tour con la partecipazione in terra nipponica di Letizia e il trio d'eccezione di Paolo Di Sabatino, con Marco Siniscalco e Glauco Di Sabatino, all'evento “Italia Amore Mio” ad Osaka e l'esibizione presso il prestigioso club Keystone Jazz Club a Tokyo.

I progetti di Letizia Onorati con Paolo Di Sabatino si fondano proprio sull'idea della musica come linguaggio universale in un viaggio nel mondo del jazz tra contaminazioni, tradizione e modernità, in un percorso tra vecchio e nuovo continente in cui la melodia incontra il ritmo.

Siete single e volete innamorarvi? Potrebbe essere solo colpa della “cuffing season”

Altro che Primavera... è quella fredda la stagione degli amori, ma in pantofole

Silvia Gullino

L'estate è quella stagione in cui, generalizzando, molte coppie scoppiano e i single adorano essere single. Il caldo, la voglia di spensieratezza e divertimento... l'estate è la stagione delle avventure, dei legami occasionali e poco impegnativi, della passione. Peccato, però, che sia ormai arrivato l'autunno. Che non solo si porta via il caldo, ma anche il desiderio di libertà. Già, perché pare proprio che il freddo porti con sé nuovi sentimenti, che stimolano chi non ha un compagno o una compagna a desiderare di essere in coppia. Questa sensazione ha addirittura un'etichetta: “cuffing season”, letteralmente la stagione dell'ammanettamento (che non ha nulla a

che fare con le pratiche BDSM).

Guardare un film abbracciati sul divano, con la copertina e la cioccolata fumante. Accoccolarci sotto il piumone mentre fuori piove, correre insieme sulla neve, girovagare per i mercatini natalizi mano nella mano. Con l'arrivo dell'autunno/inverno i single sostituiscono la voglia di libertà con la voglia di avere qualcuno accanto con il quale condividere tutte queste attività puciose, degne di una commedia americana. Ecco come l'Urban Dictionary (dizionario online dedicato ai neologismi e allo slang in lingua inglese) definisce la cuffing season: «Coincide con il periodo più freddo dell'anno e le persone hanno voglia di trascorrerla con qualcuno che si prenda cura di loro».



Con la pandemia e l'inevitabile solitudine alimentata da una vita sociale ridotta, questo bisogno di com-

pagnia non può fare altro che aumentare di intensità. Potete pure fare i duri, scansare le coccole, finge-

re allergia alle carezze, affermare con fierezza che siete single e felici di esserlo. E magari è così, per ca-

rità. Eppure è possibile che, passeggiando tra le vetrine natalizie, vi capiterà di sentire sottopelle un po' di bonaria invidia per le coppie felici. Ci sta.

In molti casi questa sensazione è davvero solo una sensazione. La cuffing season, infatti, è strettamente legata alla biologia. Il freddo, le giornate più corte, il buio già alle cinque, sono fattori che tendono a generare maggiore depressione nelle persone, anche per un reale calo di serotonina. Pensate che stiamo favoleggiando? Ci sono i numeri a confermare l'esistenza della cuffing season. L'app di incontri dating Inner Circle ha notato un aumento del 24% di iscritti nel mese di settembre e un più 5% di scambi di numeri di telefono a settembre rispetto ad agosto. In Italia il trend

è confermato alla grande, anzi: l'aumento dello scambio dei numeri di telefono a settembre è addirittura del 28% rispetto ad agosto.

C'è da dire, però, che molte delle storie nate sull'onda della cuffing season non sono destinate ad un happy end. Si tratta, infatti, di relazioni figlie del senso di solitudine, del bisogno di compagnia, della voglia di condividere momenti di tenerezza, mentre fuori calano le tenebre dell'inverno. Anche l'Urban Dictionary ha precisato che questo desiderio di fare coppia potrebbe portare ad accontentarsi di relazioni scadenti.

La buona notizia? Che la cuffing season si scioglierà come neve al sole con l'arrivo dell'estate. Tocca solo avere un po' di pazienza.

Seminario online del Comizio Agrario di Mondovì e della Compagnia del Giardino

Il giardino naturale. Paradiso tra mito e volontà della natura

Il Comizio Agrario di Mondovì e la Compagnia del Giardino organizzano il seminario online “Il giardino naturale. Il giardino tra mito e volontà della natura”.

2 lezioni online (martedì 9 novembre e giovedì 11 novembre 2021) dalle ore 20,30 alle 22 circa.

Gli incontri sono tenuti da Maurizio Zarpellon, garden designer e autore di diversi libri tra cui “I giardini dei sensi”, “Naturalmente in giardino”, “La foresta dei picchi neri” e “Vento alto”.

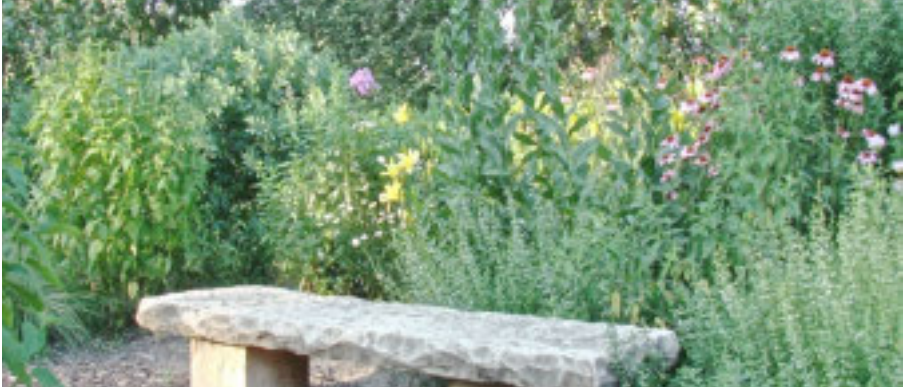
«Credo fermamente nel potere rigenerante della flora, nella sua energia nascosta...questo l’ho sperimentato direttamente su di me e ho capito che solo avvicinandola con rispetto si ha in cambio salute, forza, serenità e gioia» scrive Maurizio Zarpellon. «Seguendo questo sentiero mi sono ritrovato a progettare giardini sensoriali e terapeutici, o semplicemente giardini privati in cui inserire zone adatte a stimolare i sensi. Ho disegnato circa 600 giardini, partendo sempre da un principio che mi son posto fin dall’inizio: nessun giardino può essere pensato e



costruito senza tener conto di chi lo vive. Ogni giardino ha una sua forza, una potenza propria che varia con il variare del compito assegnatole. Ogni giardino ha una dote, quella di cambiare, di trasformare, di reinventare l’individuo. Io preferisco chiamarla “forza” perché si tratta di una vera e propria leva, un

mezzo che la natura mette in campo quando si tratta di portare del bene». Nel corso delle due serate verranno affrontate tematiche quali: forme, colori e tecniche nel giardino naturale. Il link di accesso alla lezione verrà dato a chi si iscriverà. Per info e iscrizione al se-

minario contattare il Tecnico agrario Federico Odetto, Comizio Agrario, Piazza Ellero n. 45 - 12084 Mondovì Tel.0174.42114 (Orario ufficio martedì, giovedì, venerdì e sabato dalle ore 9 alle 12) E-mail: seminari@comizioagrario.org



Petali nel Tempo

Di Remigio Bertolino

Carlotta

Aveva uno splendido nome gozzaniano, da *Belle Époque*. Era la nostra cugina francese. Discendevamo dallo stesso ceppo, ma noi eravamo il ramo proletario, insignificanti vermi nel brulichio della vita. Il ritratto dei bisavoli, una vecchia tela dipinta ad olio, che lei teneva in bella vista sopra la regale poltrona barocca del salotto ogni volta mi fulminava. I due sposi, gli “avi” come lei pomposamente li chiamava, avevano lo sguardo fisso, come mi giungesse dall’eternità. Sfoggiavano vestiti eleganti, da buoni borghesi. L’oro di lei riverberava sulla giacca austera di lui. Gli occhi alteri della coppia mi scrutavano nella penombra dell’ambiente e mi facevano sentire un paria, nei miei miseri calzoni rattoppati, negli scarponi scalcagnati, negli occhi smarriti di fronte a tanta opulenza. Arrivava a maggio nella sua sfavillante *Quatre chevaux*. *Allora, tutti gli abitanti del borgo erano ai suoi piedi. Mio padre accorreva precipitosamente al trono della regina: «Ah, bon, ** Nino. La siepe è tutta un arruffio, e poi il caco, non hai visto in che stato la neve l’ha lasciato? Su, su non c’è tempo da perdere...» Poi rivolta a me: «E tu, che te ne stai lì impalato, muto come un pesce, corri al negozio, di’ a Maria che mi mandi tutto quello che ho scritto qui...» E porgendomi il biglietto della spesa mi congedava regalandomi una caramella.

Era già avanti negli anni, ma il suo volto aveva conservato un po’ di quella bellezza che doveva essere stata divina negli anni della giovinezza. I lunghi capelli briz-



zoli, un tempo di uno splendido mogano, rifulgevano della luce del tramonto. Li pettinava a lungo davanti alla specchiera e li raccoglieva in una maestosa crocchia, quasi una corona. Gli occhi erano grandi, avevano un taglio perfetto, ma dentro quello sguardo aleggiava qualcosa di algido, di impenetrabile. Ora mio padre lavorava di roncola alla siepe dove presto i gelsomini sarebbero fioriti in bianche stelle. Quel profumo mi inebriava l’anima, mi racchiudeva in una nube vaporosa che ascendeva al cielo. Mi raccontava magie di mille e una notte, ricreava spazi fiabeschi come la grande sala della nostra regina, che aveva un colonnato in stile moresco e un lampadario così prezioso e scintillante da lasciarmi ogni volta esterrefatto. Noi, in cucina, avevamo una misera lampadina da cinque candele che incideva ombre profonde nei nostri volti serali chini ad un piatto fumante di zuppa.

*Modello di auto prodotta dalla Renault negli anni Cinquanta
*Ah bene

RICORDATO L'UMANO E ASTUTO GESTO DI DON RAVINA

Con una cesta di liquori due sacerdoti vennero liberati dalle carceri naziste

Mondovì

La onlus “col. Giuseppe Corbero Lanza di Montezemolo”, riferendosi ad un interessante fatto del periodo resistenziale, ha deciso di consegnare una formella-ricordo alla Caffetteria Arione di Cuneo, per ricordare la strana modalità di liberazione di due Sacerdoti dalle mani nei nazisti.

Nel periodo natalizio del 1944 i reparti itleriani di stanza a Fossano avevano disposto rastrellamenti nell’Oltre Stura, a S. Albano, Trinità, Bene Vagienna, ritenute zone “infestate dai banditi” come venivano definite le formazioni Partigiane. Tra gli ostaggi, trasferiti a Cuneo e ristretti nel Collegio delle Suore Giuseppine, in largo Garibaldi, vi erano anche don Sebastiano Garelo, curato di S. Albano Stura e don Gottardo Bellisio, Curato di Trinità.

Il 1° di gennaio 1944 il Parroco di S. Albano Stura, don Benedetto Ravina, si presentò al coman-



dante dei nazisti, nel predetto Collegio, per visitare il proprio Curato, ma fu malamente messo alla porta e apostrofato: “oggi è giorno festoso e non disponiamo, noi Ufficiali, neppure di una goccia di vino”.

Don Ravina, con una appropriata intuizione, raggiunse la vicina Confetteria “Arione”, in via

Nizza, ed acquistò tutti i liquori che erano sugli scaffali, comprese le bottiglie già parzialmente liberate da parte del contenuto, così da riempirne una cesta. Un personale della pasticceria si preoccupò di portare il pesante fardello, che don Ravina non poteva reggere, data la sua corporatura esile, fino al Collegio-carcere.

L’ufficiale nazista divenne comprensivo e addirittura liberò don Garelo e don Bellisio, assieme ad un legale .di Bene Vagienna.

Il Sindaco di Cuneo, dott. Federico Borgna, ha concesso il Patrocinio della Città e così la ceramica verrà consegnata mercoledì 17 novembre, alle ore 16, presenti Sindaci dei Comuni interessati alla vicenda, nonché i Parroci delle varie Parrocchie, oltre a rappresentanti dell’Istituto Storico della Resistenza e Associazioni Partigiane.

Nella foto la targa ricordo apposta nella pasticceria Airone di Cuneo

GLI APPUNTAMENTI DI SCRITTORINCITTA’

L’importanza della lettura

Da non perdere i due appuntamenti di Scrittorincittà previsti a Cuneo la prossima settimana.

Mercoledì 3 novembre, ore 11.30, Open Baladin: presentazione riservata alla stampa di scrittorincittà **Giovedì 4 novembre, ore 18, Cinema Monviso:** IL LAVORO DEL LETTORE - Presentazione aperta al pubblico del programma di scrittorincittà e incontro con **Piero Dorflès**

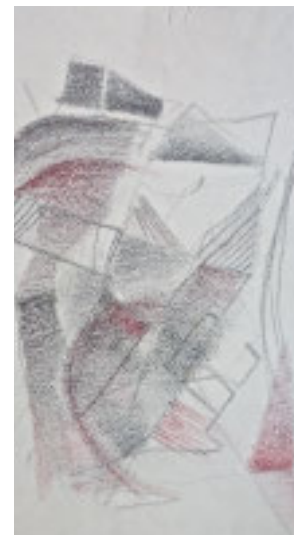
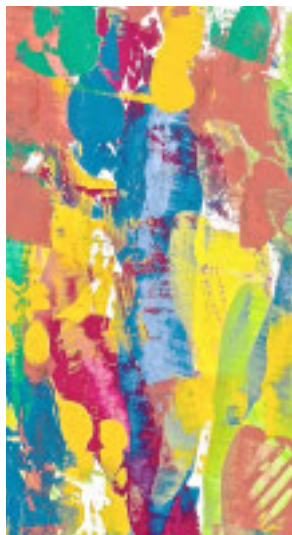
Chi non sa leggere si trova un po’ nella condizione di chi non sa nuotare: non ha la possibilità di fare un’esperienza unica. Poiché nella vita quotidiana però chi non legge libri sembra cavarsela benissimo, verrebbe da pensare che l’incapacità di leggere abbia poco a che fare con la capacità di essere bravi cittadini, lavoratori competenti, persone rispettose ed empatiche. La

realtà però è che chi non legge difficilmente troverà altrove quello che chi legge trova nei libri. Nei libri c’è la storia dell’uomo, con le sue conquiste e i suoi fallimenti; ci siamo noi, con i nostri sentimenti, sogni, azioni; c’è quell’esperienza simbolica che ci spinge a sviluppare ingegno, fantasia e immaginazione. I libri sono una delle risorse più straordinarie per salvarci dalle prove della vita: chi sa leggere lo fa anche di fronte alle ansie più drammatiche, alle angosce più profonde, ai dolori più esacerbanti. Piero Dorflès illumina le prospettive che la letteratura può aprirci raccogliendo qui - senza alcuna pretesa di esaustività o sistematicità - alcune opere classiche raggruppate per grandi temi: quelli centrali dell’esperienza umana. Il risultato è una ricognizione personalissima che ci dimostra perché il lavoro del

lettore è il più bello che esista. Dialoga con lui Livio Partiti. Piero Dorflès è giornalista e critico letterario. Per la Rai ha curato diversi programmi radiofonici e televisivi tra cui Il baco del millennio e La banda. Da anni affianca i conduttori della fortunata trasmissione televisiva Per un pugno di libri su Rai3. Tra i suoi ultimi libri ricordiamo Il ritorno del dinosauro (2010), I 100 libri che rendono più ricca la nostra vita (2014) e Le paline di zucchero della fata turchina. Indagine su Pinocchio (2018). L’appuntamento è gratuito ma è necessario prenotare, per info www.scrittorincitta.it. In fase di prenotazione verranno richiesti tutti i dati delle persone che utilizzeranno i biglietti. Sarà necessario il green pass e indossare la mascherina per tutta la durata dell’incontro.

ALLA SCOPERTA DELLA POESIA DEL PITTORE MONREGALESE CAPELLINO

L'inesauribile fucina di Bruno



Mondovì

Capellino, nel suo anatro d'arte, non perde tempo e medita sempre su nuove tecniche, che rispondano alle sue attese ideali. Come il poeta latino, che non lasciava passare giorno senza comporre versi, il nostro bravo pittore passa ore ed ore tra i colori e vari mezzi strumentali per distenderli sui supporti vari.

Severo con se stesso, Bruno Capellino, non infrequentemente distrugge i fogli, se non lo convincono appieno. Più recente esperienza è la rivisitazione dei colleghi, con appropriate e studiate manipolazioni. Senza tagliare le pagine di carta, prepara le basi, ricercate con puntigliosa intuizione e successivamente, con adatti interventi, scompone e ricompone le

immagini, secondo personali idealità. Può considerarsi, l'operazione, una sua propria modalità di interpretare il cubismo. Ma Capellino non asseconda per molto tempo i suoi gusti momentanei artistici. Preferisce alternare, con frequenza, i propri esperimenti e guarda alle tempere con entusiasmo, non affinandosi ai consueti strumenti, quali pennelli o spatole, bensì pre-

rendo originali aggeggi, financo stoviglie, che gli consentono di fissare effetti ammirevoli nelle cromie e sfumature, già abitualmente legate a varianti inimmaginabili. Sempre si tratta di espressioni informali, che sgorgano con una farandola di varianti. Guardando a precedenti edizioni dei collages a strappo, si rileva che dopo aver sovrapposto fogli incollati, l'autore li incide

con un taglierino, liberandoli da parti ritenute superflue, riuscendo a porre in risalto le masse cromatiche volute. Con i residui dei tagli, sempre inseriti, perfeziona il palinsesto. Da qualche tempo medita di riprendere l'olio, che gli fu congeniale quando fissò, con sfumature assolutamente gradevoli, i paesaggi langaroli in pieno sole oppure guardò agli

entroterra liguri, con la loro brulla crudezza. Senza poter passare sotto silenzio Piazza Maggiore, un tema da evidenziare, collegato ancora a vaghe reminiscenze cubiste. Sarebbe insensato non far buon cenno alla qualificata capacità di affidarsi alla macrofotografia ed anche al mosso, con risultati sicuramente eccellenti. Altrettanto è d'obbligo accennare all'acquarello, che

utilizzò senza difficoltà, a sua maniera, assieme a disegni grafici con la penna biro, da cui scaturirono grovigli ermetici che richiamano leggendari labirinti. Ed ancora micro tempere, pastelli a cera, secondo tecnica personale, modificando il supporto con materiale caustici.

Romolo Garavagno

Nelle foto alcune delle opere del pittore

LE CANTATE PER TENORE DI ALESSANDRO SCARLATTI

Baltazar Zúñiga e «Musica Perduta» a Mondovì

Autore di quasi 800 cantate da camera, il prolificissimo Alessandro Scarlatti si concentrò soprattutto sulle voci femminili e sul timbro dei castrati, scrivendo un numero estremamente limitato di opere per tenore e basso. Questo fatto non si spiega solo con il maggiore virtuosismo che potevano garantire un soprano, un contralto o un castrato (le star dei teatri d'opera dell'epoca), ma anche con le tematiche arcadiche, pastorali e languidamente nostalgiche che all'inizio del XVIII secolo venivano considerate poco adatte a essere espresse da una voce virile. Il concerto in programma sabato 6 novembre alle 17.00 nella Sala Ghislieri di Mondovì vedrà il tenore messicano Baltazar Zúñiga e l'ensemble di strumenti originali Mvsica Perduta presentare un'incantevole antologia di queste opere, nelle quali il te-



ma amoroso viene declinato su toni drammatici (Lagime dolorose agli occhi miei) e addi-

rittura con vere e proprie invettive (Ammore brutto figlio di pottana). Da queste opere

emerge un'immagine molto sorprendente del grande compositore palermitano, che sep-

pe spesso sfuggire brillantemente alle rarefatte atmosfere arcadiche, per calarsi con impressionante forza espressiva nella realtà di amori non sempre felici e ideali. L'ensemble composto da Vincenzo Bianco e Giuseppe Grieco ai violini, Renato Criscuolo al violoncello, Dario Landi alla tiorba e Alessandro Rispoli al clavicembalo, ha al suo attivo numerosi progetti musicali realizzati nelle più importanti stagioni e festival musicali nazionali ed internazionali. Leader dell'ensemble è il tenore Baltazar Zúñiga riconosciuto cantante specializzato nel repertorio cameristico e lirico. Specializzato nel repertorio belcantistico con William Matteuzzi, Gioacchino Zarrelli, Michael Aspinall e nel repertorio barocco con Gloria Banditelli, Nicholas McGeegan e Simon Shauten, dal 2001 inizia un'importante carriera concertistica col-

laborando con le principali orchestre italiane. Nel 2007 è risultato tra i vincitori del concorso internazionale per eseguire il ruolo di Orfeo nell'omonima opera di Monteverdi a Mantova. Collabora con diversi ensemble specializzati in musica antica in Italia e all'estero, quali La Venexiana, Ricerca Ensemble, i Barocchisti, il Teatro Armonico, Accademia Bizantina, Ensemble Pygmalion, Les Musiciens du Prince, Collegium Vocale Gent, La Petite Bande, Cappella della Radio Svizzera di Lugano RSI. L'ingresso intero al concerto è di € 10,00 ed il ridotto € 7,00 (i biglietti ridotti saranno per tutti i bambini e studenti fino a 12 anni e gli adulti sopra i 65 anni di età, nonché a tutti gli iscritti dell'Associazione Amici dell'Accademia Montis Regalis). Per informazioni: segreteria@academiamontisregalis.it Tel. 0174 46351

La regista monregalese di "Sul più bello" è in finale con Castellito (I Predatori), Dafano e Della Grotta ("Trash")

Alice Filippi finalista al Premio "Mario Verdone"

La regista monregalese Alice Filippi, con la sua opera prima "Sul più bello" (Eagle Pictures, 2020), è finalista del Premio "Mario Verdone" alla XXII edizione del Festival del Cinema Europeo, che si svolgerà a Lecce dal 6 al 13 novembre 2021. La notizia è arrivata ieri mattina - venerdì 29 ottobre, ndr - nel corso della conferenza stampa di presentazione della manifestazione, presenti tra gli altri Giovanna Ralli, Carlo Verdone e la stessa Alice Filippi, insieme Francesco Dafano e Luca Della Grotta ("Trash"), tutti e tre finalisti del premio insieme a Pietro Castellito ("I Predatori"). Il



riconoscimento, riservato a un giovane autore italiano che si sia particolarmente contraddistinto nell'ultima stagione cinematografica per la sua opera prima, è stato istituito in accordo con la famiglia Verdone dal Festival del Cinema Europeo, in collaborazione con il Centro Sperimentale di Cinematografia e il Sindacato Nazionale Giornalisti Cinematografici Italiani. La Giuria è costituita da Carlo, Luca e Silvia Verdone, che sceglieranno il vincitore tra gli autori selezionati. La consegna avverrà sabato 13 novembre 2021 a Lecce. La nomination a Lecce arriva dopo il premio interna-

zionale per la miglior regia ricevuto a settembre a Venezia alla decima edizione dell'Italian Contemporary Film Festival di Toronto (ICFF), partner culturale di Women in Cinema Award (WiCA), dopo che "Out of My League", titolo inglese di "Sul più bello", era stato a lungo nella top-ten dei film più visti sul Netflix a livello mondiale nelle scorse settimane. A luglio a Pescara Alice Filippi aveva vinto il 48° Premio Flaiano Opera Prima e seconda, consegnate nel corso della seconda serata dei Premi Internazionali Flaiano di Cinema Teatro Televisione e Giornalismo. "Sul più bello", pre-

sentato in anteprima nel corso dell'ultima edizione di "Alice nella città" (sezione autonoma e parallela della Festa del Cinema di Roma) e primo al botteghino nell'unico week-end di programmazione in sala prima della chiusura per Covid dell'ottobre scorso, era già rientrato nella "cinquina" finale dei candidati ai Premi David di Donatello 2021 per la categoria "Miglior Regista Esordiente" e aveva già avuto una doppia candidatura alla fase finale dei "Nastri d'Argento" 2021 sia per le categorie Miglior Commedia e Miglior Canzone.

Nella foto Alice Filippi

APPASSIONATI D'ARTE A ROCCA CIGLIE'

ROCCA CIGLIE'

Con le belle giornate autunnali, sabato 23 ottobre un gruppo di appassionati dell'arte, ha fatto visita agli edifici storici del comune di Rocca Cigliè, per scoprire gli affreschi ivi contenuti. Si tratta di una Langa sconosciuta ai più, ma ricca di tesori artistici, storici e paesaggistici. Il punto di partenza è stata la suggestiva cappella campestre di S. Eusebio di origine romanica

Nelle foto alcuni momenti della visita a Rocca Cigliè fra arte, storia e natura

I tesori di una Langa ancora da scoprire



con affreschi del 1600, per poi proseguire con la visita della chiesa dell'Assunta in prossimità del cimitero, contenente un raro affresco raffigurante la santissima Trinità risalente al 1400 e molto ben conservato. Entrambe le cappelle fanno parte del circuito "le cappelle del Tanaro" dislocate nei comuni di Bastia M.vi, Niella T., Cigliè e Rocca Cigliè. Successivamente il gruppo, molto interessato e preparato, si è recato nel centro storico facendo visita alla chiesa Parrocchiale di S. Brigida, in stile barocco del 1700, recentemente restaurata nella facciata e nel campanile. Inoltre ha potuto apprezzare la piazza del municipio ove si staglia la torre comunale a pianta quadrata in pietre di langa di altezza pari a 28 m, il castello e gli altri edifici pubblici recentemente riqualificati. La visita si è conclusa alla Cappella del S. Cosma e Damiano in loc. Costa. Il sindaco Ferrua intervenuto alla fine del percorso, ha portato un saluto dell'amministrazione ai partecipanti, ringraziandoli per la visita ed invitandoli a ritornare il prossimo anno per la "scalata" della Torre, considerando che a breve inizieranno i lavori di rifacimento della scala interna. In questo modo vi sarà un edificio storico in più da visitare nel comune. Un ringraziamento particolare va ai volontari Matteo e Romana ed a Luisella titolare della nuova bottega di alimentari, che ha offerto una deliziosa torta di noccioline con zabaione ai partecipanti del tour.

rpg

IL SEGNALIBRO DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

Una voce che neanche la morte può fermare - Un esordio lirico che esalta la natura

L'uomo ha bisogno di essere salvato. Da se stesso, dalla propria natura ...Notte fonda, una ragazzina chiama la polizia: sua madre è scomparsa. Si tratta di Julia, l'assistente di Ginevra Puccini una delle più famose fashion blogger al mondo. Dopo molte ricerche il corpo viene trovato nelle acque del lago di Como, insieme a quello di altre quattro donne. Tutti e cinque i corpi presentano ulcere particolari su pelle e mucose causate da una sostanza sconosciuta. Chi è stato ad assassinare l'assistente di una delle più famose fashion blogger? Gli indizi puntano da subito su un unico colpevole e diventano una prova con la scoperta dell'arma del delitto ma, quando il caso appare risolto, sulle pagine social di Ginevra compaiono video inquietanti: lei sa il nome delle vittime che non sono ancora state identificate, conosce la loro storia e soprattutto il gioco crudele che le ha uccise. La blogger però sembra scomparsa nel nulla: la cercano gli inquirenti, i familiari e anche chi vuole metterla a tacere perché quelle immagini denunciano il sistema di corruzione e comando di una famiglia potente e senza scrupoli a capo di una prestigiosa multinazionale della moda. "Un Impero", che la giustizia non è mai riuscita a scalfire, inizia a vacillare grazie alle rivelazioni di Ginevra: una voce che neanche la morte può fermare. Muori per me è un thriller psicologico complesso e coinvolgente che sa creare, con i suoi continui colpi di scena, alta tensione senza però confondere chi legge grazie ad una scrittura intensa, moderna e coinvolgente. Lo sviluppo della storia, impostata in prima persona da Ginevra come un susseguirsi di "puntate" ci racconta cosa c'è veramente dietro questa grande macchina dei social, svelando fatti sconvolgenti e giochi perversi che faranno emergere raccapriccianti verità. Inoltre i video che Gine-



vra posterà metteranno a dura prova i responsabili di un sistema di corruzione e comando. Elisabetta Cametti. Muori per me. Piemme Editore. Pagine 521, euro 18.90

«Su un'isola tropicale il silenzio è il suono incessante dell'acqua. Le onde, come il respiro, non ti abbandonano mai.



Ma da una quindicina di giorni il brontolio di tuono delle nuvole ne inghiotte il rumore. La pioggia batte sul tetto e poi scorre giù, perdendosi in spruzzi. Le gocce scrosciano, sferzano e scivolano via. Il sole è morto, dicono. Radicato in questi suoni c'è un silenzio primordiale. La quiete della nebbia e l'immobilità del ghiaccio». Una storia in cui la natura è la protagonista prin-

cipale, una natura onnipresente, madre e matrigna, descritta con toni indimenticabili, potente nel suo continuo evolversi, nel suo divenire cosmico. Su un'isola delle Andamane, al largo dell'India da poco indipendente, un uomo e una donna discutono a proposito dei belati di una capra. Sono Girija Prasad Varma e Chanda Devi, sposi da appena due mesi, che ancora non condividono il letto. Lei è vegetariana, dialoga con ogni essere del creato, compresi quelli già morti e reincarnati o diventati fantasmi, come la capra mangiata dal marito carnivoro. Lui è uno scienziato, una tesi di dottorato a Oxford, incaricato dal governo indiano di istituire il primo Servizio forestale nazionale. Da quest'isola, la narrazione si sposta lungo varie latitudini e attraverso il tempo, inseguendo le forme del desiderio che si incarnano di volta in volta. Chanda Devi non aveva dichiarato apertamente, o confidato a Girija Prasad di essere in grado di parlare con gli alberi. Lo faceva e basta. Quando andavano a passeggio insieme si fermava spesso accanto a un albero e a volte sospirava sorpresa o con un'espressione solenne. Lui ne era affascinato. La trama si snoda tra paesaggi agli antipodi, tra naturalismo e magia, ricca di fantasia, racconti e Storia, naturale e politica, di trasformazione reciproca e relazioni sempre aperte nelle possibilità di humour sottile, di una miriade di personaggi e fantasmi, sempre sospesi tra mito e realtà, Una storia in cui la natura è la protagonista principale, una natura onnipresente, madre e matrigna.

Shubhangi Swarup. Latitudini del desiderio. Ponte alle Grazie Editore. Pagine 392, euro 18.

Annunci Economici

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Pensa che la vita è troppo breve per realizzare i sogni degli altri, e lei ha realizzato una fattoria didattica, per i

bambini, che sognava da tempo, coltiva piante, fiori e alleva animali, ha un carattere dolce e amorevole, sempre sorridente, bella, bruna, stupendi occhioni verdi, snella, 30enne, nubi-

le, incontrerebbe uomo, non importa l'età, italiano, con cui sposarsi o convivere. 333 1588016

Lei non ha bisogno di tacchi alti, trucco, vestiti scolati, conquista solo con la sua femminilità, ma soprattutto con i suoi modi gentili, bionda naturale, occhi nocciola, fisico armonioso, piemontese, 38enne, ha un buon impiego, vive sola, ama camminare in montagna, e sciare, ma anche cucinare, e stare con amici, incontrerebbe uomo seriamente intenzionato a matrimonio o convivenza, anche più grande, ma sincero. 331 9706097

Preferisce vivere di passioni che morire di noia, e di passioni lei ne ha molte, sia culturali che sportive, ha studiato tanto e ora è una infermiera specializzata in pediatria, le manca solo la passione di un amore importante, divorziata, non ha figli, vive sola, non è una donna superficiale, ama la vita all'aria aperta, italiana, 43enne, bella donna, lineamenti delicati, occhi azzurri, snella, vorrebbe accanto a se' un uomo semplice, non importa se più maturo, ma che voglia ancora innamorarsi. 338 2121767

Solitudine è aver preparato un cibo squisito e non avere nessuno con cui dividerlo.. e lei è un'ottima cuoca, bella signora bionda, visino da bambola, sempre ordinata, semplice, 51enne, non ha avuto figli, gestisce un agriturismo, vorrebbe incontrare un uomo, italiano, cordiale, affettuoso, non importa l'età, ma che apprezzi il calore della casa e la sua buona cucina.. 353 4166139

È difficile trovare belle persone, ma quando le incontri te ne accorgi e non vorresti mai perderle, e lei è una di quelle che porta sor-

risi e serenità a chiunque, è una simpatica signora piemontese, 60enne, spontanea, carina, ha sempre vissuto in campagna, produce vini, ama preparare conserve, pasta e pane fatto in casa, e siccome ha un grande cuore fa anche volontariato presso la Caritas. Nella sua vita manca solo un brav'uomo, anche più maturo, ma che le voglia bene. 333 2135018

IMMOBILIARI

ANNUNCIO VENDITA APPARTAMENTO AD ENTRATE Privato vende ad Entrate in valle Gesso, ampio monolocale arredato, situato in via Ospedale e composto da: ingresso, camera, bagno, balcone con vista sul monte Ray, cantina, garage adiacente e verde condominiale. Trattativa privata tel. 333/2866126.

Quanto sopra è un appartamento di mia proprietà che non utilizzo più dal tempo in cui è mancata mia moglie. È un posto carino adatto a chi intende immergersi nella cultura Montana, vivere i paesaggi dell'Argentera, andare per funghi. Raggiungibile da Fossano in 45-50 minuti

Fossano. Privato vende appartamento con finiture di pregio, vicino al centro al 1° piano composto da: salone, cucina, 2 camere da letto, 2 bagni, sgabuzzino e 2 ampi balconi. Termoautonomo. Garage con 2 posti auto e cantina. Per informazioni telefonare al n. 0172-67154 preferibilmente ore pasti.

Beinette Vendo/Affitto capannone mq 400 con abitazione & uffici piazzale mq 1000 recintato in posizione tranquilla adatto qualsiasi attività OCCASIONE Tel: 0171401633

Peveragno via del Gavotto vendo casa: Piano terra tavernetta + magazzino mq 70. Primo piano locale mq 70 sopralcabile da finire internamente. Euro 28.000 Tel: 3496389330

Affittasi trilocale signorile

**CERCASI
VERNICIATORE/
CARROZZIERE
PER VEICOLI
INDUSTRIALI
CHIAMARE
3936899856**

**AFFITTASI
IN TORINO**
appartamento ammobiliato da due a quattro posti letto.
**PER CONTATTI:
340 0613999**

CERCASI GESTORE
per ristorazione e gioco bocce circolo libertas S. Maria Rocca dal 1° Gennaio 2020
Rif. tel. 3662282724

Borghetto Santo Spirito
affittasi o vendesi alloggio, comodo ai servizi, con grande parco, posto auto catastato, prezzi modici.
Telefono: **0174 787237**

in Fossano per ulteriori informazioni. Tel. 3384140286

Vendo piccola casa in montagna 600 metri s.l.m a buon prezzo. Tel. 329-9492333

Affittasi stanza in alloggio in Cuneo + uso cucina, salone, studio e doppi servizi a persone referenziate. Per info: Tel. 333-2969407

In Centallo alloggio di cucina, sala, due camere, bagno, due balconi, cantina e garage. Tel. 0172-634455

Affittasi In Fossano V.le Regina Elena locale commerciale di 700 mq più uffici. Tel. 0172-634455

CORSICA CALVI residence sul mare AFFITTASI monolocale attrezzato e comodo ai servizi, contesto naturale bellissimo spiaggia sabbiosa. Rimborsato spese onesto. Per info Tel. 331 1313946

Offresi stanza in appartamento a studente infermiere/studentessa infermiera o OSS. Per informazioni chiamare il n. 333-2969407. Max serietà. No perditempo.

AUTOMEZZI

Acquisto Vespa, Lambretta, moto d'epoca in qualunque stato anche per uso ricambi. Ritiro e pagamento immediato. Tel. 3425758002

Vendo auto d'epoca Fiat 128 confort lusso. Documenti ASI. Sana e collaudata, con 82.000 km. Tel. 3385013709

la PIAZZA GRANDE
FOSSANO MONDOVI'

Direttore responsabile
Claudio Bo

Redattori e collaboratori
Emmanuele Bo
Luciano Bona
Zaira Mureddu
Antonino Graglia
Umberto Bellotti
Luciano Casasole
Martina Cicalini
Arianna Pronesti
Federico Medana
Massimo Giaccardo

Impaginazione e composizione
Media One srl

Editrice
La Piazza Grande s.r.l.
C.so Italia, 25 Mondovì

Stampa
Centro Stampa Quotidiani
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria
Polo Grafico Spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171 392220
E-mail:
pubblicita@polografico.it

Scrivete al direttore
direttorebo@gmail.com
347 5011067

Abbonamenti
Su c/c postale n° **13419106**
Annuale Euro 40,00
Estero (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo colore + 30%)
Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si intendono rivolte ad ambo sessi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA
ALLA F.I.P.E.

Ricerca Personale

La Ditta **Randazzo Rimorchi** di Fossano (CN) cerca **n°1 persona da inserire nel proprio organico nel reparto di saldatura rimorchi agricoli.**

Il candidato ideale è una persona con esperienza nel settore della carpenteria pesante.

Preghiamo inviare Vostra candidatura alla mail **info@rimorchirandazzo.com** oppure fissare un colloquio conoscitivo previo appuntamento telefonando allo **0172 691374**.

RINA Prime Value Services opera nei Real Estate Services con una focalizzazione nell'ambito della valutazione e della certificazione tecnico immobiliare, con un focus all'innovazione tecnologica ed alla sostenibilità. Una realtà che unisce professionisti di altissimo standing, track record di eccellenza, strumenti innovativi e altamente performanti. Per potenziamento dell'ufficio marketing siamo alla ricerca di

Digital Marketing Specialist

Il Digital Marketing Specialist avrà le seguenti responsabilità:

- realizzazione di contenuti grafici, comunicativi
- gestione dei Social Network con riferimento alle strategie aziendali
- gestione dei siti web aziendali
- creazione di newsletter tramite utilizzo di piattaforme di direct marketing
- interfaccia con le agenzie pubblicitarie esterne

Requisiti richiesti:

- esperienza pregressa nel ruolo di almeno 2 anni
- esperienza nella gestione di Social Network e siti internet, preferibilmente BtB
- buone competenze di utilizzo del Pacchetto Adobe e degli strumenti di grafica
- buone competenze di utilizzo di Power Point
- buone competenze di video editing
- conoscenza CMS (wordpress)
- conoscenza base Html e CSS

Completano il profilo forte orientamento all'obiettivo unitamente alla passione per il Digital, ottime capacità relazionali e di analisi.

Zona di lavoro: **Savigliano (CN)**

Orario di lavoro: **Full time**

Invio CV a **marketing@rinaprime.com**

La ricerca è rivolta ad ambo sessi (L. 903/77). Si prega di autorizzare il trattamento dei dati personali con riferimento al Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016

Ricerca Personale

Stiamo ricercando un **Professionista** non necessariamente residente in zona (possibile utilizzo del lavoro agile) con comprovata esperienza (almeno 10 anni) come **Responsabile Ufficio Acquisti**, settore impianti elettrici industriali. Il candidato dovrà necessariamente possedere una approfondita conoscenza dei materiali ordinari di produzione (**sono gradite conoscenze dei materiali di idraulica**). Richiediamo spiccata capacità negoziale (**capacità di trattativa con i fornitori**), competenza logistica e conoscenza dei principali gestionali di settore impiantistico; il candidato dovrà possedere una ottima destrezza con il pacchetto office. Completa la figura il possesso di patente B e l'essere automunito; si ragionerà, in fase di colloquio, sui benefit necessari con il candidato. La retribuzione sarà valutata in base al profilo proposto. La ricerca è da considerarsi **urgente**.

Telefono **017496095** E-mail: **info@khunken.it**

RICERCA PERSONALE

**AZIENDA CON ESPERIENZA TRENTENNALE
ZONA DI SAVIGLIANO CERCA FALEGNAME
SPECIALIZZATO**

La figura avrà la responsabilità di seguire tutta la produzione, si occuperà della conduzione e controllo numerico (CNC), prenderà in carico tutti gli ordini. Retribuzione adeguata alla funzione. Si prega di inviare curriculum al seguente indirizzo mail

amministrazione@viellestudio.it

AUTOLINEE SAV srl
Via Beni Comunali, 7
12020 Villafalletto (CN)
Tel. 0171-938143



AUTOLINEE VALLE PESIO srl
Via Cav Giuseppe Avena, 41/43
12012 Chiusa di Pesio (CN)
Tel. 0171-734496

ESPERIENZA, QUALITA', PROFESSIONALITA' AL SERVIZIO DEI PROPRI CLIENTI IN ITALIA E ALL'ESTERO

Sito: www.savgroup.it E-mail: info@savgroup.it

VOLLEY

LPM, gran vittoria
e conferme

SERVIZIO A PAG. 37

MOTOCICLISMO

Trofeo delle Regioni,
grande Cucchietti

SERVIZIO A PAG. 39

BOCCE

VOLLEY

VBC, ancora una
sconfitta

SERVIZIO A PAG. 37

CALCIO

Carrù incredibile,
vince per 13-0!

SERVIZIO A PAG. 38

la PIAZZA SPORT

Tre Valli, sei campione!

Successo nel torneo interprovinciale Nord-Ovest di Terza categoria

Un grande successo per la USD Tre Valli di Villanova Mondovì. La compagine in gialloblù ha messo in fila le avversarie andando a conquistare il titolo di campione interprovinciale Nord Ovest di Terza categoria a Busalla. Bellissimo risultato per la squadra, ed ennesimo riconoscimento al movimento boccistico del territorio cuneese, se si pensa che a portarsi a casa il titolo nelle altre due categorie sono state l'Albese (nella fase interregionale Nord-Ovest del Campionato di Prima categoria, superando in finale il Ponte Masino e conquistando l'accesso alla Serie B 2022) e la Granda Nord (anch'essa nella fase interregionale Nord-Ovest, ma in Seconda categoria, in finale con il San Candido).

Ma torniamo alla vittoria del Tre Valli, guidato dai coach Luciano Carlevaris e Giuseppe Ambrosio: la squadra, composta da Giuseppe Turco, Giovanni Turco, Valter Chionetti,



Emilio Aramini, Emilio Roggero, Giovanni Bonelli, Enrico Dragone, Filippo Bertolino, Piero Bertone, Franco Canavese, Daniele Giana e Massimo Gazzera, sabato 30 ottobre ha superato i quarti di finale vincendo contro la SB San

Marcel di Aosta; nella semifinale i villanovesi hanno avuto la meglio sull'ostica formazione del Val di Noce di La Spezia, per poi approdare alla finalissima, giocata sempre sui campi di Busalla contro la quotatissima formazione di Envie. Subito una grande partenza, dopo il primo turno il Tre Valli

conduceva per 7-1; vincendo una partita nella seconda fase si sarebbe laureata campione. E così è stato: dopo la partita vinta, raggiunti i punti necessari scoppiava la festa trevallina. Complimenti!

Quarti di finale

Tre Valli-Saint Marcel 14-2
Valle della Noce-Chiere-

se1 (Berruti) 10-6
Loggese-Bolzanetese 12-4
Chierese 2 (Rolle)-Enviese 5-11

Semifinali

Tre Valli-Valle della Noce 9-7
Loggese-Enviese 4-12

Finale

Tre Valli-Enviese 9-1

PALLAPUGNO

La pioggia ha fermato la finalissima



Ci sarà ancora da attendere una settimana (meteo permettendo) per conoscere il vincitore del titolo nella serie A di pallapugno. Sabato 30 ottobre ad avere la meglio tra Campagno e Vacchetto è stata... la pioggia. Match già sospeso per maltempo dopo due giochi, al rientro in campo l'Albeisa allunga fino al 5-1, ma il riprendere della pioggia costringe alla sospensione definitiva. Si riprenderà sabato 6 novembre, alle ore 14, sempre allo sferisterio «Augusto Manzo» di Santo Stefano Belbo, sul punteggio di 5-1 (sul 40-40) per la Pallapugno Albeisa.

CALCIO ECCELLENZA

Grande Benarzole Centallo buon pari Cuneo mantiene la testa



Il Cuneo-Olmo non si ferma più e mantiene la vetta della classifica con un +4 sull'Albese. Sono i "cugini" dell'Alba le ultime vittime della squadra di mister Magliano, subito in vantaggio intorno al quarto d'ora: errore della retroguardia di casa, Andrea Dalmasso si inserisce e in diagonale insacca. L'Alba ci prova in un paio di occasioni, ma è imprecisa; gli ospiti potrebbero raddoppiare al 36' ma un tiro di Giacomo Dalmasso sfiora l'incrocio senza trovare il bersaglio. Partita che si decide al quarto d'ora della ripresa: mani in area di Ferrar, contestatissimo rigore e rosso per il giocatore di casa, Giacomo Dalmasso non sbaglia ed è 0-2. Buon periodo anche per il Benarzole: dopo il secco 3-0 in Coppa Italia ai danni del Centallo (un'auto-rete, Castagna su rigore e Gai; nella foto i festeggiamenti) e contestuale passaggio ai quarti di finale del torneo, i ragazzi di Merlo fanno i corsari sul campo del Pinerolo ed iniziano ad avvicinarsi alla zona nobile della classifica.

Classifica: Cuneo-Olmo 22 pts; Albese 18; Rivoli, Acqui 17; Chisola, Lucento 16; Centallo 15; Pinerolo 14; Pro Dronero, CBS 12; Benarzole, Alba 11; Moretta, Vanchiglia 9; Castellazzo Bormida 6; Atl. Torino 4.

CALCIO SERIE D

Fossano finisce kappaò con il PDHAE

«Un grosso passo indietro», per mister Viassi ed il suo Fossano, rispetto alla gara con il Vado, nella quale i blu avevano portato a casa un punto importante. Nella partita interna contro i valdostani del PDHAE invece arriva una sconfitta, ancora una volta figlia di un episodio, nel contesto di un match in cui con il risultato finale in parità forse nessuno avrebbe potuto gridare allo scandalo. Inizio di partita festoso, per i padroni di casa, con Samuele Scotto che viene celebrato per le sue cento partite giocata in maglia fossanese. Nel primo tempo succede poco di rilevante: verso metà frazione su azione di calcio d'angolo Coulibaly prova la rovesciata ma senza fortuna; risponde timidamente il Pont Donnaz al 38' con un tiro in alleggerimento di Jeantet, e con le proteste - un paio di minuti più tardi - per la mancata concessione di un calcio di rigore, ma in



Scotto premiato dal presidente per le sue cento partite in blu

uscita bassa Chiavassa cattura evidentemente la palla senza disturbare falsamente l'attaccante avversario Sterrantino. Proteste che per mister Cretaz valgono il doppio giallo e l'allontanamento anzitempo dal terreno di

gioco. Il primo tempo si chiude con una rete non convalidata a Sterrantino (per fuorigioco), la ripresa per il Fossano si apre sotto i peggiori auspici: appena sei minuti, punizione dalla sinistra messa in mezzo, Bellocchio si in-

carta nel rinviare il pallone in posizione calda, la palla rimane lì e Gulli come un falco si avventa sull'inaspettata occasione fulminando Chiavassa. Fossano accusa il colpo e 3' dopo Sterrantino sfiora il raddoppio: bell'inserimento e palla fuori d'un niente; al quarto d'ora ancora Bellocchio in confusione, Jeantet va via e spara a rete, ottimo Chiavassa a dire di no in corner. Viassi prova a cambiare le carte in tavola inserendo Quatrana e De Riggi, ma la coperta è corta (è possibile, al proposito, che la società fossanese corra ai ripari sul mercato, per evitare di doversi presentare in campo con forzature di giocatori fuori posizione). Però un sussulto c'è: 25', Coulibaly va via alla sua maniera, salta due uomini, centra per De Riggi che completamente solo di testa colpisce debolmente. I padroni di casa si aprono e lasciano molti spazi per le ripartenze degli avversari: 33', palla in area per Forcini che si libera

ottimamente al tiro, ma ancora una volta il giovane Chiavassa è un baluardo insuperabile e dice di no. Lo stesso portiere classe 2003 nei minuti di recupero dice di no ad una ulteriore rete valdostana che sarebbe stata obiettivamente eccessiva, salvando sull'ennesimo contropiede. «Abbiamo perso per un errore tecnico - conclude Viassi -. Siamo consapevoli di avere una squadra giovane e per questo spesso paghiamo un pesante dazio».

FOSSANO: Chiavassa, Bellocchio, Scotto, Rosano (16' st Quatrana), Fogliarino, Menabò, Giraud, Scarafia (22' st De Riggi), Specchia, Coulibaly (42' st Turcis), Adorni. All. Viassi. PDHAE: Noalet, Gulli, Jeantet (44' st Spaviero), De Cerchio (31' st Nuti), Sterrantino (24' st Forcini), Mazzotti, Vesi, Reeb, Dagne (25 Melis, 41' st Cateni), Zucchini, Mosti. All. Cretaz. Rete: 10' st Gulli.

**Se ami la disco degli anni 70/80/90
miscelata ai grandi successi
attuali, ascolta**



f.m. 89.000 per Cairo e Valle Uzzone

f.m. 99.500 per Cairo e Valle Bormida

f.m. 99.700 per Spigno e Valle Bormida

f.m. 93.000 per Cengio e Millesimo

f.m. 96.100 per Acqui Terme e dintorni

f.m. 97.700 per Alba e dintorni

f.m. 101.100 per Carcare e Altare

f.m. 102.200 per le provincie di

Asti ed Alessandria

**f.m. 105.100 per la provincia di Cuneo
e Torino**

www.radiovallebelbo.it

CALCIO PROMOZIONE

L’Azzurra torna vittima dei suoi errori

BUSCA 2
AZZURRA 1
MARCATORI: Rinaudo O. 25’ pt, Rinaudo L. 30’ st, Lingua
BUSCA: Reinaudo A, Franco, Rinaudo O, Reinaudo F, De piano, Marchetti, Isoardi, Gozzo, Moino, Samakè, Arrò. All. Delfino.
AZZURRA: Rasa, Masera, Rosso, Caldano, Bonelli, Mana, Roccia, Coates, Fenoglio, Blua, Lingua. All. Burgato.

Ottava domenica sportiva della categoria Promozione, l’Azzurra in trasferta si fa cogliere in fallo dal Busca. Una partita a senso unico sulla carta, il Busca è più avanti in classifica a tenere compagnia alle grandi della categoria, mentre i morozzesi lottano domenica dopo domenica per cercare di avanzare lasciandosi alle spalle la zona gelida del fondo classifica. Dopo la strabiliante e meritata vittoria della settimana scorsa, la pareggiate que-



Matteo Mana, capitano dell’Azzurra

sta volta sembra non dare segni di sintomi evidenti, costringendo la corazzata morozze ad arrendersi ai padroni di casa. Nonostante l’equilibrio ini-

ziale delle squadre, chi ha la meglio è sempre quella che tiene gli occhi puntati sull’obiettivo, e dunque, il Busca è per prima colei che inizia le danze mettendo a

segno la prima rete della giornata alla mezz’ora di gioco. Oscar Rinaudo dalla metà campo porta con se il pallone letteralmente indisturbato, non trova contrasti, non trova anima viva che possa fermarlo: messa a fuoco la porta, carica il tiro ed è uno a zero; per Rasa, e forse per chiunque è un tiro imprevedibile, frutto però degli errori della retroguardia morozze che invece di contrastare lascia a Rinaudo il tempo per decidere in che maniera far arrivare la palla alla meta. La situazione di rincorrere l’avversario è di nuovo presente in questa partita e per l’Azzurra cominciano anche i guai: capitano Matteo Mana si infortuna ed è costretto ad abbandonare il rettangolo di gioco; stesso destino per Meineri neo entrato. La compagine morozze riesce a restare a galla grazie al suo portiere Maurizio Rasa, che salva la rete dal raddoppio del Busca. Insomma, gli ospiti si

ritrovano bene presto con le spalle al muro. Al rientro in campo, l’Azzurra si fa forza e stringe la morsa costringendo il Bulca a rimanere nella sua metà campo: tutto perfetto dal punto di vista ospite, ora basta solo mettere la palla in rete. Ci provano con palle inattive, e con un rigore non concesso a Blua che viene atterrato dal difensore in area. Poca fortuna alberga in quei di Morozzo, e poi, il solito reset che punisce sempre Fenoglio e compagni: ripartenza, Azzurra sbilanciata e il Busca ne approfitta questa volta con Luca Rinaudo. Rasa prova a respingere, la palla rimane ferma ed è due a zero. Alle battute finali, Lingua accorcia ma il triplice fischio segna la fine. «Abbiamo interpretato bene la partita tutto sommato, ma questi errori che ci costano caro sono davvero delle pesanti croci da portare. Siamo stati in partita, loro hanno creato meno rispetto a noi ma questo non

ci deve fermare per le prossime partite – commenta Luca Burgato, mister morozze –. Montatese e Villarbasse soprattutto, sono alla portata. Bisogna fare cassa per stare in linea con l’obiettivo».

Il prossimo turno per l’Azzurra domenica contro la Polisportiva Montatese a Morozzo.

Martina Cicalini

RISULTATI E CLASSIFICHE

Risultati giornata 8

Busca-Azzurra	2-1
Carignano-Villarbasse	lun 01/11
Cavour-Scarnafigi	1-0
Cheraschese-Infernotto	3-0
Pancalieri-Carmagnola	3-6
Pedona-Villafranca	0-0
Montatese-Sommariva	1-2
BSR-Nichelino H.	2-1

Prossimo turno giornata 9 (07/11)

Azzurra-Montatese; Carmagnola-Carignano; Infernotto-Pancalieri; Nichelino H.-Cheraschese; Scarnafigi-Pedona; Sommariva-Cavour; Villafranca-BSR; Villarbasse-Busca.

Classifica

Carmagnola 20 pti.; Pancalieri 19; Cavour 17; Busca 15; Scarnafigi, Cheraschese 13; Villafranca, Pedona 12; Sommariva 11; BSR 9; Azzurra 8; Montatese, Villarbasse 6; Infernotto 5; Nichelino H. 2, Carignano 1.

PRIMA CATEGORIA

Tre Valli in solitaria grazie a Margarita



Davide Viglione, ancora in gol per la Margaritese

Ottava giornata di Prima Categoria, il morale di alcune squadre finalmente si risolle. A cominciare dal Tre Valli di Del Vecchio che in campo a Branzola, mente in cassaforte altri tre preziosi punti contro Stella Maris. Voltan, Fernandez e Pereira sono il trio che regala ai giallo-blu l’occasione di staccarsi dalle inseguitrici prendendosi la vetta. I trevallini, anche grazie alla oramai abitudinaria vittoria domenicale, ringraziano indirettamente la Margaritese: quest’ultima se la gioca contro la seconda in classifica, San Sebastiano, frenando coraggiosamente la galoppata dei fossanesi. C’è stato un attimo in cui i ragazzi di mister Michelotti hanno assaporato il “dolcetto” del giorno di Halloween, ma come sempre lo “scherzetto” e dietro l’angolo, o meglio è negli ultimi minuti di gioco. A segno in questa partita dalle grandi performance Armando, Lingua e Bosio per San Sebastiano, mentre per gli ospiti Cherasco, Luglien-

go e Viglione. Brutti stop invece nella zona di classifica poco più sotto dei fossanesi e dei trevallini. Seconda sconfitta per Sant’Albano in trasferta a Racconigi subito nei primi minuti di gioco: Caristo è giudice di questa giornata di campionato e per Sant’Albano

non una grande giornata, incorniciata anche dal fatto che arrivare alla rete del pareggio non è stato per nulla facile rimando a zero gol contro la torinese. Altro stop, il primo dopo 8 giornate, quello del Ceva in trasferta a Marene: la doppietta di Simonetti non lascia scampo ai cebani. Giornata da dimenticare, dopo che gli ospiti avevano intrapreso una scia davvero positiva, l’unica nota positiva è che il Ceva rimane ancorato nella zona delle grandi Prima Categoria. Morale alto per Bisalta, che ritrova il sorriso grazie al suo gioiello Giordano: il giovane in doppietta contro Valle Po, regala speranze alla squadra di Chiusa Pesio, nonostante nell’ambiente casalingo non si respiri una buona aria.

m.c.

RISULTATI E CLASSIFICHE

Risultati giornata 8

Atl. Racconigi-S. Albano	1-0
Bisalta-Valle Po	2-1
Boves-Sportroero	3-3
Canale-Roretese	1-4
Marene-Ceva	2-0
S. Sebastiano-Margaritese	3-3
Saviglianese-Murazzo	3-0
Tre Valli-Stella Maris	3-0

Prossimo turno giornata 9 (07/11)

Ceva-Saviglianese; Margaritese-Bisalta; Roretese-Marene; S. Albano-Tre Valli; Sportroero-S. Sebastiano; Stella Maris-Boves; Valle Po-Canale; Murazzo-Atl. Racconigi.

Classifica

Tre Valli 19 pti.; S. Sebastiano 17; Saviglianese 16; Sant’Albano 14; Ceva 13, Murazzo, Marene, Atl. Racconigi 12; Margaritese, Boves 11; Bisalta, Valle Po 10; Roretese 9; Stella Maris 6; Sportroero 5; Canale 0.

SECONDA CATEGORIA

Carrù clamoroso: 13 gol! Girone G: Piazza all’asciutto



Andrea Gallo, numero uno dell’AS Piazza

Nella settima giornata di Seconda Categoria Girone F, la squadra che merita tutta l’attenzione possibile è quella allenata da mister Roberto Borghese. Una rinascita dalle ceneri nel giorno di Halloween che fa davvero paura quella del Carrù, che in casa con Valfenera si porta a casa una vittoria da brivido. Gli astigiani sul

campo carrucese msi prendono ben 13 reti (una media di un gol ogni 6 minuti di gioco); altro che “trick or treat”, i mostri protagonisti di questa strage astigiana non hanno avuto alcuna pietà. Tripletta per Massa Boa, doppi Vuthaj e Pompeiano, Kane, Rolla, Bottero, Degano, Contino e Boeti, pirati all’arrembaggio mentre nella retro-

guardia nessun disturbo per Prioli e compagnia. Il Dogliani in trasferta invece, la costanza della vittoria non è proprio di casa: si vince e si perde, anche se di minimo scarto di reti, la squadra capeggiata da mister Alberto Rosi gioca in base a come si sveglia la mattina. In trasferta ad Asti contro la Buttiglierese, Rinarelli piazza la rete dei tre punti rendendo ancora più tenebrosa la giornata del Dogliani. Il prossimo turno offre proprio un gustoso derby di Langa tra Dogliani e Carrù. Nel Girone G, tutto nella norma, nessuna notizia diversa dal solito. Il Piazza, incredibilmente, pareggia sotto la pioggia battente a Garesio e la Monregale vince senza sforzo in casa contro il Caraglio. Sulla carta entrambe le squadre contro le rispettive rivali, partono da favorite, ma solo la squadra di mister Giuliano conferma il pronostico, imponendosi grazie alle reti di Lanfranco su calcio di rigore a metà primo tempo, e di Mazouf a inizio ripresa. A Garesio, Eros Lanza e compagni non combinano molto e salutano i tre punti volati via al triplice fischio, vedendo sfumata anche la possibilità di entrare a far parte delle magnifiche cinque.

m.c.

RISULTATI E CLASSIFICHE gir. F

Risultati giornata 7

Langa-Caramagnese	3-1
Andezeno-Marentinese	4-2
Area Calcio-Nicese	3-1
Buttiglierese-Dogliani	1-0
Carrù-Valfenera	13-0
Nuova Astigiana-Orange	2-2
Sommarivese-Genola	3-3

Prossimo turno giornata 8 (07/11)

Dogliani-Carrù; Genola-Caramagnese; Marentinese-Buttiglierese; Nicese-Andezeno; Nuova Astigiana-Langa; Orange-Area Calcio; Valfenera-Sommarivese.

Classifica

Area Calcio 19 pti.; Buttiglierese 17; Genola, Orange Cervere 14; Langa Calcio 12; Nuova Astigiana Calcio, Nicese 11; carrù 10; Dogliani 9; Andezeno 7; Sommarivese 3; Marentinese 1; Valfenera 0.

RISULTATI E CLASSIFICHE gir. G

Risultati giornata 7

Virtus Busca-S. Benigno	2-2
Bagnasco-Val Maira	4-3
Garesio-Piazza	0-0
Monregale-Manta	2-0
S. Rocco-Caraglio	4-1
Valvermenagna-S. Chiaffredo	4-2
Ol. Saluzzo-Villafalletto	4-1

Prossimo turno giornata 8 (07/11)

Virtus Busca-S. Rocco; Manta-Ol. Saluzzo; Piazza-Valvermenagna; S. Bengno-Bagnasco; S. Chiaffredo-Caraglio; Val Maira-Monregale; Villafalletto-Garesio.

Classifica

S. Rocco 21 pti; Monregale 19; Val maira, S. Benigno 11; S. Chiaffredo, Piazza 10; SCaraglio, Valvermenagna, Olympic Saluzzo 9; Virtus Busca, Villafalletto 8; Bagnasco 7; Garesio 4; Manta 3.

MOTOCICLISMO

Trofeo delle Regioni: il Piemonte è settimo grazie ad una grande prova di Mauro Cucchietti

Il Trofeo delle Regioni di Supermoto, che vede al via squadre composte da tre piloti, dove tutti sono impegnati in due delle tre manche in programma, si è disputato quest'anno sulla pista ferrarese, piccola e "vecchia" di Pomposa, ed è andato alla squadra della Regione Veneto "A", seguita da quella delle Marche e da quella di Lombardia "A", con la squadra piemontese che si è classificata in settima posizione.

Da notare che le squadre prime classificate, come del resto anche le altre, hanno schierato almeno un pilota professionista che partecipa regolarmente al Campionato Italiano e Mondiale: Elia Sammartin e Luigi Dominichini e Matteo Piva per il Veneto, Diego e Teo Monticelli e Gioele Filippetti per le Marche, Luca d'Addato e Michael Vertemati per la Lombardia.

Poco ha potuto fare la squadra presentata dal Piemonte, per la quale il coordinatore Gabriele Gianola aveva convocato Mauro Cucchietti, Marco Furega e Nico Grazioli, che pur avendo qualche esperienza in campo nazionale, nulla hanno potuto fare, se non cercare di limitare i danni, contro atleti più forti preparati di loro. In gara uno per il Piemonte gareggiavano Furega e Graziolin con il primo che, cercando di recuperare, è scivolato. Risultato 1° Veneto "A", 2° Marche, 3° Friuli Venezia Giulia, 4° Lombardia "A" ed 8° Piemonte.

In gara due sono scesi in pista Furega e Cucchietti, con il primo che è nuovamente scivolato, mentre Cucchietti, partito in ventunesima posizione, si è aganciato con Vertemati, è ripartito ed ha rimontato sino alla decima posizione. In questa manche la classifica vede 1°

Veneto "A", 2° Marche, 3° Lombardia "A" ed 8° Piemonte.

L'ultima e decisiva manche ha confermato al comando Veneto "A", con le Marche in seconda posizione e Lombardia "A" in terza. Cucchietti, partito bene, è quarto alla prima curva, poi combatte per qualche giro con Piva, con il quale si tocca all'uscita dallo sterrato, spegnendo la moto, chiudendo poi in nona posizione.

Potendo tutte le squadre scartare il risultato di una manche, il Piemonte riesce a recuperare una posizione, concludendo in settima posizione assoluta.

"Contro i big dell'italiano e del mondiale ho fatto quello che ho potuto - ha esclamato Mauro Cucchietti - la pista era molto scivolosa a causa della sabbia portata sull'asfalto, della nebbia e dell'umidità proveniente dal mare, che costringeva a tra-

versi spettacolari, come ai primi tempi delle gare Supermoto ed era difficile rimanere in piedi. Sono comunque soddisfatto della mia prestazione e di quella dei miei compagni, che hanno dato il massimo, e ringrazio ancora una volta, insieme a Marco Furega, Marco Pisarra, che ci ha praticamente rivoltato le mote per cercare di adattarle alla pista".

Ecco le classifiche finali della gara: 1. Veneto "A" squadra composta da Elia Sammartin, Matteo Piva e Luigi Dominichini con 13 punti; 2. Marche: Teo Monticelli, Diego Monticelli e Gioele Filippetti, con 18 p.; 3. Lombardia "A": Luca d'Addato, Michael Vertemati ed Andrea Stucchi, con 34 p.; 4. Emilia Romagna, 36 p.; 5. Lazio, 53 p.; 6. Friuli Venezia Giulia, 56 p.; 7. Piemonte, 67 punti.

djemme



CICLISMO

Chiusura in bellezza per i tour in mountain bike con il CAI Fossano, pedalando nell'autunno delle Langhe

Sabato scorso è terminata l'intensa stagione autunnale delle escursioni in Mountain Bike organizzate dal gruppo di Ciclo escursionismo del CAI Fossano insieme anche ad altre Sezioni CAI della Granda.

Infatti, l'ultimo tour in MTB della stagione ha visto protagoniste le colline delle Langhe intorno al paese di Arguello dove 23 ardimentosi bikers hanno pedalato su e giù per stradine e sentieri tra vigneti, boschi e panorami suggestivi, ammirando i colori autunnali che in questo periodo avvolgono le colline in un'atmosfera spe-



ciale. La pedalata è stata faticosa, ma assolutamente all'altezza delle aspetta-

tive e si è conclusa con una gustosa merenda-sinora in un locale tipico di Arguello.



L'iniziativa è stata organizzata in collaborazione con il CAI di Alba. Il promotore Beppe Rulfo

e i responsabili del Gruppo ciclo Escursionistico del CAI Fossano danno appuntamento alla pros-



sima primavera, ma avvertono che se il clima dovesse essere mite qualche escursione in MTB

potrebbe già essere organizzata nei mesi invernali.

Massimo Giaccardo

SCI

Marta Bassino atleta dell'anno Langhe Roero, prima sconfitta



È ufficiale! La sciatrice cuneese Marta Bassino è stata nominata Atleta FISL dell'anno 2021. La 25enne portacolori del Centro Sportivo Esercito è risultata la più votata dalle decine di migliaia di appassionati degli sport invernali, che hanno espresso la loro preferenza attraverso il sito www.fisi.org. Battuti gli altri quattro finalisti Sofia Goggia, Federico Pellegrino, Dorothea Wierer e Matteo Eydallin al termine di un'appassionante sfida.

Per chi non fosse sul pezzo (male male), ricordiamo che Marta Bassino, originaria di Borgo San Dalmazzo, è entrata nella storia conquistando la Coppa del mondo femminile di slalom gigante, in una stagione che l'ha vista sul gradino più alto del podio in ben quattro occasioni a Sölden, Courchevel e Kranjska Gora due volte. La ciliegina sulla torta è stata la medaglia d'oro conquistata nel parallelo dei Mondiali di Cortina nello scorso mese di febbraio.

«Sono molto orgogliosa di questo premio perché è il coronamento di un anno che difficilmente dimenticherò - ha commentato Marta -. Sono veramente orgogliosa del cammino fatto sinora, il mio impegno sarà sicuramente quello di continuare a impegnarmi al massimo per rivivere nuovamente giornate indimenticabili come quelle vissute». Che dire, complimenti!

Silvia Gullino

BASKET

Langhe Roero, prima sconfitta

Prima sconfitta per la Langhe Roero Basket nella quinta giornata di Serie B contro l'altra capolista del girone, la Elachem Vigevano. In avvio Ferri costruisce buoni tiri per i suoi, penetrando e scaricando: Mercante colpisce dall'arco per l'8-5. Langhe Roero, poi, però non concede più nulla in difesa, con tanto di gran stoppata di Antonietti al vetro.

Dall'altra parte, invece, i viaggiatori dopo le penetrazioni di Perez e Castellino, riescono a trovare buone soluzioni anche con Tarditi (che tira in testa a procacci nel mismatch) e Prunotto: è 8-15 al decimo. La S. Bernardo Abet continua a brillare anche in avvio di

seconda frazione, Cortese e Perez trovano buone corsie fino al ferro per il 12-21. Da lì, però, si inceppa qualcosa nei meccanismi piemontesi, che hanno di che lamentarsi per diversi non-fischi. Viaggiano ne approfitta e trova tre triple che scatenano un parziale devastante (20-1) che ribalta la gara alla pausa: 32-24, dopo i due tiri liberi di Prunotto. Di rientro dagli spogliatoi la Elachem assesta una prima spallata (42-26) cui la S. Bernardo Abet riesce a reagire. Antonietti trova il -6 colpendo dall'angolo, ma si sta per scatenare la tempesta perfetta. Infatti Ferri piazza un 10-0 personale, Gatti spara da 8 m il +17 (57-49). L'uragano che si ab-

batte su Langhe Roero non ha finito però di fare danni, Gatti inchioda dopo palla persa viaggiante, poi arriva anche una befferda tripla di tabella sulla sirena del periodo: 64-43 al trentesimo e partita virtualmente chiusa. La frazione finale è una passerella dei ducali. Ancora triple e canestri sulla sirena dei 24 fanno festeggiare il pubblico di casa, che continua a cantare. Messe trenta lunghezze tra le due formazioni (77-47), la Elachem non ha davvero bisogno di accelerare e controlla gli ultimi minuti. Dal canto suo LRB ha il fiato corto e non segna mai: la sirena suona sull'83-53 che interrompe la grande striscia di quattro successi in fila.

mymercato.it

MERCATO' Show

Le offerte sono valide presso

MERCATO' local

MERCATO'

MERCATO' extra

MERCATO' Big

UNA FORZA

Alluminio riciclato antiaderente
e acciaio inox di qualità

Benedetta Parodi



IN CUCINA

**GRANDE RACCOLTA PUNTI
FINO AL 16/01/22**

Riservata ai titolari di carta fedeltà

**Scegli ogni
giorno
l'eccellenza
del Made in Italy.**

unaforzaincucina.it



SERAFINOZANI

Operazione a premi valida fino al 16 gennaio 2022 in tutti i punti vendita aderenti all'iniziativa che espongono il materiale promozionale. Estratto del regolamento su www.unaforzaincucina.it - Regolamento richiedibile a Pragmatica Plus srl (TN) - info@pragmatica.plus

**DAL 2 AL 14
NOVEMBRE 2021**

**SCONTI FINO
AL**

50%